TRIESTE, Giovedì 21 Marzo 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915 Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 68
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

a mano

TRIESTE

ICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Corporazione della siderurgia

Il Duce fissa nuove mete al piano autarchico per l'alluminio

40.000 tonn. entro l'anno in corso, 100.000 dopo il '42

Realizzazioni che impongono all'industria italiana di non perdere un solo minuto - Programmi adeguati alle eccezionali esigenze del momento

ROMA, 20

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Duce, sono stati oggi ripresi, alle ore 17, i lavori della Corporazione della siderurgia e della metallurgia.

Soddisfare tutte le esigenze della produzione nazionale

Tutto il personale del Ministero, assiepato nell'androne, attendeva con manifesta ansia l'arrivo del Duce, il quale al suo apparire è stato accolto da una vibrante manifestazione di entusiasmo e da un irrefrenabile prolungato applauso, che Lo ha costretto a sostare sullo scalone salutando romanamente.

Erano presenti il Ministro e i Sottosegretari per le Corporazioni, i Ministri per le Comunicazioni, per i Lavori Pubblici, il Sottosegretario per la Guerra, il Commissario generale per le Fabbricazioni di guerra, il Segretario della Commissione suprema di difesa, i presidenti delle Confederazioni sindacali. Presenti erano altresì tutti i membri della Corporazione, larga rappresentanza di esperti e delle attività produttive interessate.

Il Duce ha aperto la seduta mettendo in discussione il secondo punto dell'ordine del giorno, relativo all'attuazione del piano autarchico per l'alluminio e ha dato la parola al Vicepresidente camerata Venturi, il quale ha ricordato i criteri informatori del piano autarchico e le determinazioni adottate dal Comitato interministeriale per l'autarchia nel marzo 1939 per una produzione superiore a quella stessa indicata dalla Corporazione, come necessaria a soddisfare il crescente impiego del metallo nei molteplici settori delle applicazioni industriali. Il camerata Venturi [illegible] commi dell'ordine del giorno passato poi ad illustrare i diver[illegible] posti in discussione, che fanno esplicito riferimento alla produzione della criolite e degli elettrodi, al consumo del carbone, alla utilizzazione della leucite e alla disponibilità dell'energia elettrica. In particolare, per quanto riguarda questo punto, egli accenna alla possibilità di soddisfare tutte le esigenze della produzione industriale, non solo con lo sviluppo degli impianti elettrici, ma altresì con la economia dei consumi, ottenuta attraverso perfezionati procedimenti tecnici.

Prima di dare la parola agli altri oratori, il Duce ha fatto dare lettura di una lettera del consigliere Donegani, in cui sono precisate le realizzazioni conseguite e quelle in corso per portare la produzione dell'alluminio ai quantitativi fissati dal piano.

Il Ministro Ricci

Ha preso quindi la parola il cons. naz. Capoferri, *il quale ha accennato alle passate vicende della produzione dell'alluminio, auspicando l'allargamento della sfera dei produttori, dato che al metallo alluminio sono riservate larghe possibilità di assorbimento.*

Il cons. naz. Manfredini *ha riferito sull'attività produttiva del gruppo da esso rappresentato (Montecatini), mettendo in rilievo la capacità degli impianti di alluminio nel suo gruppo. Il comm.* Barnabò *ha comunicato i dati riguardanti la produzione della «Sava». Il cons. naz.* Tarchi *illustra specialmente il problema della produzione dell'alluminio dalle leuciti, che porterà a notevoli produzioni di sali potassici per l'industria e per l'agricoltura, oltrechè di alluminio metallo.*

Ha preso la parola il Ministro Ricci il quale ha ricordato i precedenti della produzione di alluminio e le passate difficoltà di impiego di questo metallo, difficoltà superate in quanto la produzione e il consumo ormai si rincorrono. Dichiara che i piani di lavoro si debbono fondare sulla possibilità effettiva di produzione e non sulla capacità degli impianti e che i fabbisogni del nostro Paese per usi militari e civili sono destinati ad avere il massimo sviluppo. In relazione a tali esigenze occorre che gli impianti utilizzino cascami di energia. Circa il problema delle leuciti afferma che esso viene attentamente considerato dagli organi del Ministero per il duplice interesse che presenta, sia per la produzione di sali potassici, che per quella dell'alluminio.

La mozione approvata

Su precisa domanda del Duce, il Commissario per le fabbricazioni di guerra indica i fabbisogni immediati bellici diretti e indiretti dell'alluminio. A conclusione dell'interessante dibattito, il Duce ha fatto dare lettura della seguente mozione che è stata approvata all'unanimità.

La Corporazione della siderurgia e della metallurgia, preso in esame il piano autarchico per l'alluminio e le determinazioni adottate dal Comitato interministeriale per l'autarchia nella riunione del 3 febbraio 1939 XVII, per l'incremento della produzione oltre le cifre indicate nel piano; considerato lo stato di attuazione dei nuovi impianti per lo sfruttamento della bauxite e le iniziative in corso per l'utilizzazione delle leuciti; presi in esame i problemi della produzione degli elettrodi e della criolite, del consumo del combustibile, della disponibilità e del prezzo dell'energia elettrica; visti i provvedimenti adottati in applicazione della legge 18 gennaio 1938 XVI n. 1199, che dà facoltà al Duce del Fascismo di disporre il divieto dell'impiego del rame e degli altri metalli di importazione; rileva la necessità che:

1) Per la produzione dell'alluminio dalle leuciti, siano intensificate le attività in corso e definiti i processi di sfruttamento per una immediata valorizzazione su scala industriale di questa materia prima nazionale;

2) Per la produzione della criolite artificiale venga raggiunto al più presto, anche attraverso l'autorizzazione di nuovi impianti, il complesso fabbisogno per eliminare la importazione ed assicurare l'ulteriore incremento della produzione dell'alluminio.

3) Per gli elettrodi, data la possibile disponibilità delle materie prime, si realizzano i quantitativi adeguati alle necessità dell'industria interessata.

4) Per le forniture ed i prezzi dell'energia elettrica sia studiata la possibilità di mettere a disposizione degli industriali maggiori quantitativi di energia a prezzi e condizioni convenienti, resi possibili dal sempre più razionale sfruttamento e sviluppo degli impianti elettrici.

Parla il Duce

5) In base agli elementi suindicati, la produzione dell'alluminio per l'anno in corso debba raggiungere le 40.000 tonnellate, entro il 1941 50 mila, entro il 1942 60 mila tonn., per arrivare a 100 mila tonnellate, adottando, ove occorrano, provvedimenti atti ad assicurare il maggiore impiego dell'alluminio ed il collocamento della relativa produzione industriale. Impegna i produttori italiani ad intensificare i loro sforzi affinchè l'incremento della produzione nazionale dell'alluminio raggiunga puntualmente le mète fissate.

Esaurito l'ordine del giorno, il Duce ha preso la parola dichiarando la Sua soddisfazione per le discussioni svoltesi in seno di Corporazione, discussioni che hanno permesso di approfondire il problema e determinare un balzo innanzi nelle realizzazioni pratiche che impongono all'industria italiana di non perdere un solo minuto di tempo, e si è detto sicuro che l'industria stessa avrebbe risposto con serietà e disciplina come sempre.

Egli ha considerato che i programmi debbono ritenersi adeguati in vista delle esigenze del momento eccezionale e delle necessità di una popolazione che tra metropoli ed Impero supera oggi largamente i 60 milioni di uomini.

Il Ministro per le Corporazioni ha ordinato, al termine della seduta, il saluto al Duce. All'uscita dal palazzo del Ministero una nuova entusiastica acclamazione dei membri della Corporazione e di tutti i funzionari raccolti nell'androne, ai quali si è associato il pubblico che si assiepava sulla strada, ha salutato il Fondatore dell'Impero.

L'«E. 42»

Disposizioni del Pontefice per le riunioni cattoliche internazionali

ROMA, 20

Il Pontefice ha dato incarico al Cardinale Caccia Dominioni di preparare il coordinamento di tutte le iniziative aventi per oggetto riunioni di cattolici a carattere internazionale in occasione dell'Esposizione universale di Roma del 1942.

Moderno impianto ad Aosta per il magnesio delle Cogne inaugurato da Thaon di Revel

AOSTA, 20

Il Ministro delle Finanze ha inaugurato oggi un modernissimo grandioso impianto per la produzione del magnesio, costruito dalla Cogne. Dopo avere assistito ad una colata, presenti il Prefetto ed il Federale e le principali autorità, il Ministro presenziava una significativa manifestazione di gratitudine delle maestranze che a nome di 8 mila dipendenti della Cogne offrivano al sen. Silvestri, presidente dell'Ente, 25 mila lire dallo stesso devolute all'Opera nazionale Maternità e Infanzia.

Nomi di fulgide imprese a vie e piazze adiacenti alla Camera

ROMA, 20

Le vie e piazze adiacenti al Palazzo della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nel centro dell'Urbe avranno i nomi delle più fulgide imprese di Costanzo Ciano e di Gabriele d'Annunzio. Piazza Montecitorio porta già il nome dell'Eroe di Buccari Costanzo Ciano; a Piazza del Parlamento sarà dato il nome di Gabriele d'Annunzio e a via della Missione quella di via di Cortellazzo.

Bellicoso discorso di Gandhi ai delegati del partito panindiano «Voglio lottare fino alla vittoria»

RAMGAHR (India), 20

Le grandi assise annuali del partito del Congresso panindiano si sono chiuse oggi con un discorso di Gandhi ai delegati nel quale, tra l'altro egli ha detto: «*Dobbiamo spezzare i ceppi della schiavitù. Se io sono il vostro generale, voi dovete accettare le mie condizioni. Non ho mai guidato un esercito alla sconfitta, non ho mai subito sconfitte di sorta, non conosco sconfitte e non voglio che voi siate sconfitti. La mia disfatta sarebbe la vostra e quella dell'India. Voglio lottare fino alla vittoria. La* «*cherka*» (il telaio a mano) *ha in intimo rapporto diretto con la «satyagrahah»* (la disobbedienza civile). *Negli ultimi vent'anni abbiamo avuto successo. Non si tratta che di perseverare.*»

Il Congresso ha ratificato la mozione di Patma, la quale afferma che l'India potrà essere libera soltanto al di fuori dell'imperialismo britannico. Il maltempo ha accelerato la conclusione dei lavori che, com'è noto, si svolgevano in gran parte all'aperto. Gandhi è partito in serata per Mardha.

Gravi disordini sono accaduti a Lahore. Sono avvenuti scontri tra la polizia ed i Kaksars. Questi ultimi, che sono ordinati militarmente, fanno parte di un'organizzazione del Punjab dichiarata illegale, che ha per scopo di ripristinare il potere dei mussulmani. Durante i disordini sono rimaste uccise 25 persone tra le quali due agenti di polizia. Tra i numerosi feriti vi sono il capo ed il vicecapo della polizia. La truppa ha occupato tutti i punti strategici della città.

Sumner Welles partito da Genova per New York

GENOVA, 20

Il transatlantico «Conte di Savoia» alle ore 13 ha levato le ancore diretto nel Nord America. A bordo del piroscafo era il Sottosegretario agli Esteri degli Stati Uniti Sumner Welles con la consorte e con le personalità del seguito. Il signor Sumner Welles, prima di prendere imbarco, è stato salutato da funzionari del Ministero degli Esteri e da personalità cittadine.

Ambasciatore bellicista sconfessato a Washington

WASHINGTON, 20

Il discorso pronunciato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti al Canadà James Cronwell, il quale ha biasimato gli isolazionisti degli Stati Uniti auspicando un successo dei franco-inglesi contro la Germania, ha provocato vivaci reazioni nei circoli politici di Washington.

Il Segretario di Stato Hull si è limitato ad affermare che il testo del discorso non fu presentato al Dipartimento di Stato prima che fosse pronunciato. Roosevelt ha rifiutato di fare commenti. Il senatore Clark ha stigmatizzato il discorso, affermando che l'Ambasciatore ha tradito il suo ufficio e ne ha chiesto l'immediato richiamo.

Il "Mauritania,, è partito per ignota destinazione

NEW YORK, 20

Il transatlantico britannico «Mauritania» è partito stasera per ignota destinazione. L'altro transatlantico «Queen Mary» attende per partire di completare l'equipaggio.

LA PROFONDA CRISI FRANCESE

Caduta di Daladier, incarico a Reynaud

Parlamentarismo e guerra non combattuta nel quadro della disorganizzazione economica

PARIGI, 20

La cronaca della crisi governativa francese ha seguito il binario tradizionale. La seduta in comitato segreto della Camera è terminata verso le 3 del mattino. Alle 3.10, in seduta pubblica, il Presidente Herriot metteva ai voti uno dei due ordini del giorno accettati dal Governo, che ha posto la questione di fiducia. La prima parte dell'ordine del giorno relativa all'eroismo dell'esercito finlandese è stata votata all'unanimità. La seconda, che dice

300 astenuti

«La Camera dà la fiducia al Governo per prendere immediatamente in tutti i campi le misure necessarie per portare al massimo le forze della Francia e condurla fino alla vittoria, in uno stretto accordo con gli alleati, nella guerra che ci è stata imposta, difendendo con la sicurezza del Paese la nostra libertà e quella del mondo», è stata messa ai voti con scrutinio pubblico e ha dato il seguente risultato: 239 voti favorevoli, 300 astenuti, uno contrario. I deputati che si sono astenuti appartengono ai gruppi socialista, riformista Frossard, dell'alleanza democratica Flandin, delle sinistre indipendenti Bergerey e di tutti i gruppi di destra compresa la Federazione repubblicana (Louis Marin).

Un Consiglio di Gabinetto ha avuto luogo stamane alle 10 e i membri del Governo hanno firmato la lettera di dimissioni collettive che alle 10.45 Daladier portava al Presidente della Repubblica, accompagnato dai Ministri. Un quarto d'ora dopo i Ministri uscivano dall'Eliseo e veniva diramato un breve comunicato con l'annuncio delle dimissioni. Lebrun riceveva alle 11.10 il Presidente del Senato e mezz'ora dopo il Presidente della Camera. Alle 12.40 giungeva all'Eliseo il Presidente del Consiglio dimissionario, che si intratteneva per un'ora circa con Lebrun. Daladier tornava dal Presidente della Repubblica verso le 15 e faceva quindi ritorno al Ministero della Guerra alle 15.45. Poco dopo si recava dal Presidente della Camera e quindi interveniva ad una riunione del gruppo radicale ove annunciava la sua intenzione di riprendere il proprio posto di deputato, il che lascia prevedere che egli si asterrà dal partecipare come Ministro al prossimo Gabinetto.

Alle 16.45 giungeva all'Eliseo il Ministro delle Finanze Paul Reynayd che, dopo aver conferito con Lebrun, dichiarava ai giornalisti di avere ricevuto l'offerta di comporre il Gabinetto e di avere promesso al Presidente della Repubblica di dargli domattina una risposta di massima.

La figura di Reynaud

Il candidato alla presidenza del Consiglio si recava senz'altro al Ministero della Guerra per prendere contatto con Daladier e faceva subito visita ai Presidenti del Senato e della Camera. In serata molte personalità politiche venivano interpellate da Paul Reynaud, che effettuava in tal modo un'accurata indagine sulle possibilità di successo di un suo tentativo.

Il defunto Ministero Daladier era stato costituito il 10 aprile 1938. Il 22 agosto Daladier sostituiva i Ministri dimissionari Ramadier e Frossard con De Monzie e Pomaret; e qualche tempo dopo assegnava a Paul Reynaud il Ministero delle Finanze. Nove giorni dopo la dichiarazione di guerra egli rimpastava il Governo avocando a sè, oltre alla Difesa nazionale, anche il dicastero degli Esteri. Prima dell'inizio delle ostilità Daladier aveva ottenuto i pieni poteri, che venivano poi rafforzati con misure straordinarie determinate dallo scoppio del conflitto.

La personalità che ora è designata a successore di Daladier è da numerose legislature deputato di Parigi, e precisamente del quartiere della Borsa, ove nel maggio 1936 veniva rieletto in seguito ad un vivace ballottaggio con soli sette voti di maggioranza. E' stato più volte al Potere ed è considerato uno specialista in questioni finanziarie. Le sue idee in materia non sono troppo ortodosse, il che gli è valsa la costante opposizione del Senato, assemblea tradizionalista, nella quale continuano a prevalere certi principii di regolare economia liberale di cui è esponente e difensore Caillaux. Reynaud gode di larghe simpatie fra i gruppi della Camera, specie tra i gruppi del centro e può contare su una nutrita maggioranza. Al Senato invece non può fare assegnamento su una altrettanto favorevole atmosfera. Sul piano politico egli non si può classificare fra gli uomini che fino allo scoppio della guerra ritenevano possibile un accordo con la Germania in particolare con gli Stati totalitari in generale.

Cause della caduta

Dal 3 settembre il suo atteggiamento e la sua linea di condotta politica lo fanno considerare un uomo adatto a formare un Governo capace di una condotta energica della guerra. Alla massa dei francesi si presenta come un uomo nuovo, non essendo ancora provato dalla responsabilità suprema del Potere. L'opinione pubblica sa tuttavia che egli è uno dei più fervidi sostenitori della solidarietà franco-britannica e sul piano finanziario si è dimostrato di una rigorosa intransigenza per mettere la Francia al riparo delle conseguenze di una gestione improvvisata e incoerente. Dinanzi all'uomo nuovo, il Paese reagisce favorevolmente, essendo tradizione in Francia di accordare ai «giovani» la possibilità di rivelare le proprie idee e di metterle in pratica. Sul piano internazionale egli è certo partigiano di una guerra fino in fondo e della vittoria militare come unica soluzione della crisi attuale. Il peso della responsabilità non lo spaventa, anche se la pratica quotidiana di Governo lo metterà dinanzi a delle realtà che per ora non possono essere valutate nella loro completa portata.

Retrospettivamente, quanto alle cause della caduta, diremo così progressiva, del Gabinetto Daladier, conviene precisare qualche elemento che sfugge, data la gravità della situazione attuale, alla analisi dell'evoluzione politica. Fino ad ora la guerra ha assunto l'aspetto di una violenta lotta diplomatica, che ha messo a durissima prova i Governi dei belligeranti. Il Gabinetto Daladier ha reagito coi mezzi di cui poteva disporre un Governo scaturito dalla classica dosatura parlamentare, e nella composizione del quale intervennero valutazioni e considerazioni politiche superate ormai dal fatto di altissimo significato costituito dalla guerra.

A causa di questo suo carattere essenzialmente parlamentare e democratico, conforme all'essenza stessa del regime, il Gabinetto Daladier ha mancato di quella prontezza di concezione e di azione di cui parla questa sera il *Temps*, che dovrebbe essere assimilato dai metodi politici del nuovo Governo.

Una Camera sfatata

Non si deve inoltre trascurare una circostanza tutt'altro che secondaria: l'attuale Camera è scaturita dal suffragio francese della primavera del 1936 che portò al potere, in una euforia di successi popolari, gli esponenti di una formazione politica nella quale predominavano gli elementi di sinistra, fautori di una politica sociale ed economica paramarxista o peggio. Basti ricordare l'atteggiamento di Blum e il periodo della guerra spagnola. Oggi le cose sono profondamente cambiate e la scena sulla quale si succedono gli episodi della storia non ha più quello sfondo cremisi che il fronte popolare riteneva di poter instaurare, nè si canta più la Marsigliese, nè si saluta più con il pugno chiuso, nè si legge più la *Humanité*. La bandiera è il tricolore nazionale e i deputati comunisti sono in prigione e rispondono proprio oggi, dinanzi al tribunale militare, del reato di lesa patria.

Ma la Camera è formata dagli stessi uomini, per cui è inevitabile che esista uno sfasamento evidente tra settori parlamentari che hanno una consistenza numerica e una consistenza politica non rispondente certamente più alla fisionomia della coscienza nazionale. In altri termini una Camera eletta oggi oggi sarebbe più aderente alle forze nazionali e al tempo stesso più aderente a un realismo politico adatto alla contingenza. Per cui se la questione finlandese può apparire come un elemento determinante della crisi Daladier, in realtà essa corrisponde a un profondo e diffuso malessere che può portare a conseguenze ancora più gravi. La situazione era esposta giorni fa con crudo realismo dal sen. Deat, il quale rilevava la disorganizzazione economica del Paese conseguente alla mobilitazione di cinque milioni di uomini senza alcuno scopo concreto.

Il *Journal des Debats* dal canto suo scrive: «Abbiamo bisogno di un Governo che prenda netta posizione nei riguardi del Soviet e ponga termine una volta per tutte all'equivoco. Uguale fermezza dovrà essere dimostrata nella campagna anticomunista e per quanto riguarda l'attività diplomatica, con particolare riferimento ai Balcani e al vicino Oriente».

Non è tuttavia chiaro come Reynaud di cui sono note le tenaci tendenze filosovietiche possa assolvere questo compito.

La risposta britannica alla protesta di Roma

Le "necessarie,, restrizioni alla legge internazionale - Asserita volontà di mantenere l'accordo del '38 e di rispettare gl'interessi italiani

LONDRA, 21

Viene pubblicata ufficialmente la nota di risposta britannica alla nota di protesta italiana del 3 marzo, concernente i diritti dei belligeranti. Premesso che la questione dei trasporti del carbone tedesco via mare per l'Italia è già stata risolta tra i due Paesi, il Governo britannico risponde agli altri argomenti sollevati dalla nota italiana.

La dichiarazione di Parigi

Esso desidera in primo luogo far notare che, nel considerare l'applicazione dei principii di diritto internazionale nelle presenti circostanze, bisogna tenere conto del fatto che la Granbretagna sta combattendo contro un nemico il quale ha in ripetute occasioni violato questi principii e perduto le comuni leggi di umanità. Il Governo italiano vorrà rendersi conto che se il nemico fosse libero di proseguire impunemente nei suoi sistemi, senza preoccuparsi dei limiti imposti dalle leggi internazionali e dai principii morali e nello stesso tempo il Governo britannico dovesse scrupolosamente osservarli, verrebbe messo in un'evidente condizione di svantaggio nella sua condotta di guerra.

La nota si richiama quindi al decreto del 27 novembre u. s., concernente l'applicazione delle misure di controllo sulle merci di origine e proprietà tedesche, misure rese necessarie dalla guerra lanciata dalla Germania contro la marina mercantile per mezzo di mine e di sottomarini. Per questo sono state scelte quelle misure che, secondo l'opinione del Governo inglese, erano le più adatte a controbattere le illegalità commesse dal Governo tedesco. Per quanto riguarda l'osservazione del Governo italiano che l'azione intrapresa rappresenta una violazione della dichiarazione di Parigi, il Governo britannico fa notare che, mentre riserva il suo punto di vista circa lo stabilire fino a qual punto l'articolo 2 di detta dichiarazione concerne nelle presenti circostanze la esportazione tedesca su vapori neutrali, fa osservare che l'azione della Germania è una chiara violazione degli articoli 2 e 3 della dichiarazione suddetta.

Il controllo della posta

Rispondendo poi all'obiezione italiana circa il controllo del traffico via mare dei Paesi non belligeranti, il Governo britannico fa osservare che questa sua azione è basata sul fatto che esso ha diritto, come belligerante, di informarsi della destinazione delle navi che passano attraverso i posti di controllo allo scopo di appurare quali merci possono essere eventualmente destinate al nemico e sequestrarle come preda di guerra.

Dopo aver affermato che si è cercato di facilitare e affrettare il passaggio delle navi mercantili attraverso i posti di controllo e che i più grandi sforzi sono stati compiuti dal Governo di Sua Maestà britannica per andare incontro ai desideri dell'Italia e di altri Paesi neutrali, la nota sostiene che la legge internazionale dà ai belligeranti il diritto di determinare quali merci devono essere considerate come contrabbando per l'uso che di esse il nemico può fare per la prosecuzione della guerra.

Quanto alle misure adottate per prevenire l'invio di contrabbando per mezzo della posta, la nota dichiara che il Governo inglese ha già spiegato e giustificato la sua azione; non vi è prelievo di posta, ma solo il suo esame allo scopo di controllarne il contenuto.

Il Governo di Sua Maestà — conclude la nota — spera che quanto precede darà modo al Governo italiano di valutare al giusto punto la sua posizione. Esso nota che il Governo italiano nel penultimo paragrafo della sua comunicazione dichiara che le misure prese dal Governo di Sua Maestà possono «disturbare e compromettere le relazioni politiche ed economiche fra l'Italia e la Granbretagna secondo gli accordi del 16 aprile 1938».

Il Governo di Sua Maestà da parte sua continua ad ammettere una grande importanza a questo accordo, che a suo avviso costituisca un elemento di stabilità nella struttura politica del Mediterraneo e sarebbe molto dolente di pensare che la sua validità sia stata in qualsiasi modo compromessa dalle misure che è stato obbligato a prendere nell'esercizio dei suoi diritti di belligerante. Dall'inizio della guerra il Governo di Sua Maestà ha cercato, consultandosi con le autorità italiane, di rimuovere le cause di lagnanza di mano in mano che esse sorgevano.

La presente risposta sarebbe stata scritta invano se non riuscisse a convincere il Governo italiano del preciso desiderio del Governo di Sua Maestà di avere il massimo riguardo per gli interessi delll'Italia e degli altri neutrali, compatibilmente con quelle misure di legittimo controllo che esso crede necessario per il proseguimento della guerra.

La Commissione della neutralità si riunirà il 23 a Rio

RIO DE JANEIRO, 20

Causa il ritardo del delegato nordamericano alla Commissione permanente della neutralità, la riunione della Commissione stessa è stata rinviata al giorno 23 marzo. I giornali pubblicano che una delle sue prime seduta sarà dedicata alla questione della «fascia di sicurezza» ed alle proteste per l'affondamento del «Wakama» nelle acque territoriali brasiliane e per la cattura dell'«Hannover» nella zona nordamericana.

Mosca prende posizione contro l'alleanza scandinava

Progetto dichiarato contrario al patto russo-finnico Immediato ritiro della Norvegia dai negoziati

STOCCOLMA, 20

Si ha da Mosca che l'agenzia *Tass* ha diramato il seguente comunicato:

«La stampa straniera informa che tra la Finlandia, la Svezia e la Norvegia sarebbero in corso conversazioni per la conclusione di una cosiddetta alleanza difensiva. Si afferma, inoltre, che l'Urss non formulerebbe obiezioni contro tale alleanza difensiva. L'agenzia *Tass* è autorizzata a dichiarare che queste informazioni circa l'atteggiamento dell'Urss non rispondono alla realtà, perchè tale alleanza sarebbe diretta contro l'Urss e in piena contraddizione col trattato di pace concluso il 12 marzo u. s. fra l'Urss e la Finlandia».

Il Ministro degli Esteri svedese, Fuerther, ha dichiarato oggi che il punto di vista espresso dall'agenzia ufficiale sovietica sembra basato su di un malinteso, poichè il previsto patto di alleanza è esclusivamente difensivo e mira unicamente alla resistenza comune contro una aggressione. Il Ministro degli Esteri finlandese, ha fatto in proposito la seguente dichiarazione al giornale svedese *Eftonbladet:*

«Si deve trattare di un malinteso. Lo scopo della proposta alleanza difensiva riguarda unicamente la neutralità dei Paesi contraenti e la loro libertà di fronte ad una aggressione. La Russia non ha ragione di interpretare l'alleanza difensiva nel modo indicato dal comunicato dell'agenzia *Tass*. La clausola del trattato di pace invocata dall'agenzia sovietica, riguarda le alleanze dirette contro l'una o l'altra delle parti contraenti. Il proposto patto difensivo scandinavo non è diretto contro nessun Paese».

I Ministri di Germania, Francia e Inghilterra hanno oggi visitato separatamente il Ministro degli Esteri svedese Gunther. Si ha ragione di credere che essi abbiano chiesto spiegazioni in rapporto al comunicato della *Tass*.

La mossa sovietica ha vivamente sorpreso: essa è giunta proprio quando cominciava ad apparire evidente una sempre maggiore avversione all'alleanza in Norvegia, e anche in Svezia si accentuavano le opposizioni. Essa ha inoltre coinciso con l'arrivo a Mosca di una delegazione finlandese. L'opposizione governativa ovviamente ha trovato nuova materia per intensificare la sua campagna e corre la voce che il gruppo conservatore potrebbe modificare le sue direttive e ritirarsi dal Governo, andando a ingrossare le file della opposizione.

Le discussioni tra le autorità sovietiche ed i delegati finlandesi Paasikivi e Vojonmaa dureranno, a quanto si prevede, vari giorni. Dopo la loro conclusione, saranno riprese, probabilmente, le relazioni diplomatiche tra i due Paesi durante il soggiorno della delegazione finlandese a Mosca.

Il Parlamento finlandese si è aggiornato per le vacanze di Pasqua e tornerà a riunirsi il 27 marzo. Continua intanto lo sgombero della penisola di Hangoe e dei territori ceduti all'Urss in esecuzione del trattato di pace. Nel dare notizia dei provvedimenti da prendere in seguito alla cessione dei territori, i giornali ricordano che la Finlandia deve ora organizzarsi una esistenza che le permetta di riprendere al più presto la sua vita normale e di proteggersi contro eventuali nuove aggressioni.

La decisione di Oslo

OSLO, 20

Il giornale governativo *Dagbladet* pubblica che la Norvegia si ritirerà completamente dai negoziati per l'alleanza difensiva fra la Svezia, la Norvegia e la Finlandia, in conseguenza della pubblicazione dell'Agenzia *Tass*, e cioè che la Russia è ostile a tale patto difensivo. In un articolo editoriale, il giornale, fra l'altro, pubblica: «In conseguenza della dichiarazione di Mosca, che la Russia non può permettere una tale alelanza, tutti gli ulteriori negoziati sono inutili. E' chiaro che la Finlandia non potrà fare null'altro che inchinarsi alla Russia. Il continuare le discussioni potrebbe soltanto portare a una nuova guerra.

A nostro avviso, la cessazione delle manovre per l'alleanza difensiva sarà benefica a tutti gli Stati nordici, perchè eliminerà ogni discussione di tale alleanza e noi ritorneremo alla nostra politica estera tradizionale.»

Il giornale *Ljoefartstidende* così commenta il discorso pronunciato ieri dal Primo Ministro Chamberlain alla Camera dei Comuni di Londra:

«Abbiamo capito dal discorso del signor Chamberlain che sarebbe stato altamente pericoloso per la Svezia e la Norvegia intervenire nella guerra russo-finlandese, perchè la Granbretagna non ha fiducia nella forza dei propri soldati che, «a quanto il signor Chamberlain ha detto», erano pronti per un possibile intervento. Le «truppe coloniali» del signor Chamberlain potranno essere importanti quando ciò è utile ai fini della propaganda, ma noi siamo pressochè certi che dette truppe non avevano importanza militare per un possibile intervento nella guerra russo-finlandese.» *(United Press).*

(Continua in II pagina I colonna)

La preparazione militare

Il Duce conferisce col Maresciallo Graziani

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il Capo di S. M. del R. Esercito Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, col quale ha esaminato taluni problemi concernenti la nostra preparazione militare. (Stefani).

Il prezzo della carta di giornale più che raddoppiata in Inghilterra

LONDRA, 20

Un aumento del prezzo del latte è stato annunciato oggi ai Comuni dal Ministro del Vettovagliamento.

Un considerevole aumento nel prezzo della carta dei giornali viene egualmente annunciato. Questo aumento sarà di 4 sterline e mezza per tonnellata a partire dal 1.o aprile e di altre 3 sterline e mezza per tonenllata a partire dal 1.o luglio. In tal modo la carta di giornale che costava 11 sterline e 5 scellini la tonnellata nel prossimo luglio costerà 25 sterline la tonnellata.

Questo considerevole aumento, che è dovuto al fatto che gli invii dalla Scandinavia sono quasi completamente sospesi e quelli dal Canadà sono divenuti difficili e costosi desta vivo allarme nel mondo giornalistico inglese. Il *Daily Express* e il *Sunday Express* calcolano che esso rappresenti un aumento di spese di circa un milione di sterline all'anno per i due giornali. Si prevede quindi che il numero delle pagine dei giornali verrà considerevolmente ridotto. Il prezzo della pubblicità verrà nuovamente aumentato e probabilmente si aumenterà anche il prezzo di vendita dei giornali.

Hore Belishe abbandona la presidenza del Partito nazionale liberale

LONDRA, 20

Nellariunione settimanale del comitato privato, Hore Belisha ha preso la parola per presentare le sue dimissioni da presidente del partito nazionale liberale inglese. La decisione presa da Hore Belisha di dimettersi da questa carica era inattesa ed hacausato grande sorpresa negli ambienti parlamentari.

(Continuazione della prima pagina)

L'atto finale del dramma finnico

Molotof parlerà il 27 - Hangoe sarà consegnata domani

HELSINKI, 20

A Mosca, stamane, si è svolta la cerimonia del cambio delle ratifiche del trattato di pace approvato ieri dal Supremo Consiglio sovietico. Occupandosi di questo avvenimento, atto finale della tragedia finno-russa, i giornali moscoviti ne esaltano il significato tessendo le più alte lodi alla saggezza degli ideatori e alla loro genialità. Il linguaggio usato dalla stampa nei riguardi della Finlandia appare ormai molto diverso da quello di cui demmo qualche saggio quando ancora tuonava il cannone sul fronte di battaglia.

Tono mutato a Mosca

Nella *Pravda* e nelle *Isvestia* si leggono dichiarazioni come le seguenti: «Noi non odiamo la Finlandia e non desideriamo di meglio che stabilire con la vicina Repubblica rapporti di assoluta cordialità. Operata la garanzia necessaria alla sicurezza di Leningrado, di Murmansk e della frontiera occidentale, la Russia non chiede altro, e la sua politica estera torna a fondarsi sul principio fondamentale del mantenimento della pace».

Per quanto riguarda gli scopi che hanno indotto ad esigere la costruzione di una ferrovia da Kandalahti a Kemijärvi, nella Lapponia meridionale, da parte russa si esclude fermamente che si tratti di scopi strategici e si dichiara senza fondamento l'ipotesi da più parti affacciata che l'Unione sovietica nutra propositi aggressivi ai danni della Svezia. Al contrario, si aggiunge, la nuova ferrovia dovrà servire soltanto a migliorare i rapporti russo-svedesi permettendo la intensificazione degli scambi commerciali fra i due Paesi. Gli Stati scandinavi non hanno nulla da temere dalla Russia e faranno bene a non prestare orecchie alle insinuazioni degli agenti della propaganda franco-inglese, i quali lavorano intensamente a creare diffidenze e a suscitare malintesi fra i popoli nordici.

Si attende qui con un certo interesse il discorso che Molotof, a quanto è stato annunciato, pronuncierà il 27 prossimo durante la riunione del Consiglio Supremo dei Soviet. L'interesse nasce soprattutto dalla certezza che il Commissario degli Esteri profitterà dell'occasione per definire il punto di vista russo nei riguardi dell'alleanza militare interscandinava.

Si nota, intanto, che le correnti di opinione a favore del Patto aumentano ogni giorno a Helsinki. La necessità di un Patto difensivo sul tipo di quello verso cui sembra si stieno avviando le Repubbliche baltiche, è molto autorevolmente sostenuta, insieme a quella di una stretta collaborazione sul terreno della politica estera fra le Nazioni eventualmente, aderenti al Patto allo scopo di evitare che uno o l'altro degli alleati adotti una politica di avventure tale da compromettere la pace generale.

Tanner se ne andrà

Particolarmente apprezzata è poi l'intenzione espressa dalla Danimarca attraverso noti uomini politici e giornali legati ai circoli governativi, di entrare a far parte della futura coalizione nordica. Il compito di concludere il trattato, che dovrebbe servire in certo modo da puntello alla debolezza delle nuove frontiere finlandesi, non spetterà probabilmente al Governo Ryti, che secondo voci sempre più insistenti sarebbe destinato ad un prossimo rimaneggiamento, e si fanno già i nomi dei successori dei vari Ministri e dello stesso Presidente. Si garantisce che il Ministro Tanner lascierà quanto prima il suo posto. Ma per ora nessun mutamento avviene, e sarebbe desiderabile che non avvenisse prima che i nuovi confini con la Russia assumano un aspetto definitivo e prima che il Paese abbia assorbito la intera massa dei profughi delle regioni perdute.

Secondo un comunicato ufficiale, nelle zone cedute alla Russia si trovano in tutto 40.000 proprietà rurali. I beni immobili compresi in detta zona sorpassano il numero di diecimila. Il Sindaco di Vijpuri, signor Tuurna, in una intervista concessa ad un giornale locale ha messo in rilievo che la bella città fu esposta in tutte le epoche a duri colpi del destino, ma questa è la prima volta che i suoi abitanti si vedono costretti a cederla integralmente allo straniero. Ciononostante, i vijpurini non si perdono di coraggio; la loro esistenza sarà riorganizzata secondo le nuove condizioni.

Si pensa anche di costruire una seconda Vijpuri in qualche parte del territorio finnico. Intanto il maggiore quotidiano della città e della Finlandia dell'est, il *Karjala* si è trasferito a Helsinki, ove rivedrà prossimamente la luce.

Come annunciavamo nei giorni scorsi, venerdì prossimo, alle 11, la città di Hangoe sarà consegnata all'Urss. Per occuparla, il Comando sovietico invierà una colonna motorizzata che giungerà dal Golfo di Finlandia.

Una nota ufficiale finlandese

HELSINKI, 20

All'ultima ora l'agenzia ufficiale finnica comunica:

Il comunicato della *Tass* si ispira evidentemente a un malinteso. L'articolo 3 del trattato di pace si esprime come segue a proposito di eventuali alleanze:

«Le due alte parti contraenti si impegnano mutuamente ad astenersi da ogni aggressione e a non entrare a far parte di coalizioni dirette con l'una o contro l'altra Potenza».

L'alleanza difensiva dei paesi del nord ha lo scopo di proteggere le Nazioni che ne faranno parte da ogni tentativo di aggressione. Pertanto essa non si dirigerebbe contro chicchessia».

L'imposta sul patrimonio
Norme sulla dichiarazione
Ne sono dispensati i passessori di beni immobili assoggettati all'imposta straordinaria immobiliare

ROMA, 20

Il Ministero delle Finanze comunica: Si ritiene opportuno ricordare ai contribuenti che le dichiarazioni per la prima applicazione dell'imposta ordinaria sul patrimonio, con effetto dal 1.o luglio 19401XVIII devono essere presentate entro il 31 marzo corrente.

Terreni e fabbricati

Possono omettere la dichiarazione i possessori di beni immobili (terreni e fabbricati) che siano stati assoggettati al Prestito Redimibile ed alla relativa imposta straordinaria immobiliare, anche se l5accertamento relativo trovasi ancora pendente ed anche se l'imposta straordinaria immobiliare è stata riscattata. I proprietari di fondi rustici che intendono avvalersi della facoltà di non presentare per tali immobili, una nuova dichiarazione, confermando così tacitamente ai fini dell'imposta patrimoniale i valori del prestito redimibile, sono anche dispensati dal presentare la dichiarazione delle scorte vive e morte di loro spettanza, sia che la coltivazione dei fondi sia fatta direttamente, sia che sia fatta a mezzadria o colonia.

Anche i coloni e mezzadri sono dispensati dal presentare la dichiarazione delle scorte vive e morte di loro spettanza, salvo che non si tratti di mezzadrie e colonie che per la notevole estensione dei fondi, presentino una certa forma di industrializzazione. Restano però vincolati all'obbligo della dichiarazione i terreni e fabbricati che, dopo la valutazione agli effetti del prestito, abbiano subito sostanziali modificazioni nella loro consistenza fisica, considerata tanto nei suoi elementi attivi, quanto nei suoi elementi passivi. Per gli immobili che in tutto o in parte siano passati di proprietà, il nuovo proprietario non è tenuto a presentare una nuova dichiarazione, ma soltanto a denunciare il passaggio con la precisa indicazione del precedente proprietario nei cui confronti fu liquidato il prestito redimibile con la relativa partita catastale. Sono pure dispensati dal presentare la dichiarazione coloro che gestiscono una azienda di affittanza agraria quando ritengano di aderire all'accordo di massima intervenuto fra il Ministero delle Finanze e la Confederazione degli agricoltori per una liquidazione d'ufficio dell'imposta patrimoniale in base a criteri che saranno stabilit in dettaglio tra le Unioni provinciali degli agricoltori e gli ispettori compartimentali delle imposte dirette.

Beni esentati

Nessuna dichiarazione deve essere presentata per i mobili di arredamento delle case di abitazione e degli studi professionali quando lesercente sia soggetto ad imposta di ricchezza mobile di categoria C., per il danaro contante che non costituisca circolante delle aziende industriali o commerciali; per i gioielli; per le automobili di uso puramente personale che, cioè, non rappresentino cespite di azienda industriale o commerciale gli oggetti di abbigliamento personale, i depositi a puro ttiolo di risparmio, anche se sotto forma di conto corrente con esclusione quindi, dei conti correnti delle aziende industriali e commerciali che devono concorrere a formare il circolante delle medesime. Non devono essere dichiarate le azioni di società commerciali o di società civili in forma azionaria che siano soggette all'imposta di negoziazioni; i titoli dello Stato compresi i Buoni del Tesoro pluriennali ed ordinari; le obbligazioni emesse da società ed enti, comprese le cartelle fondiarie e compresi i titoli dei prestiti emessi in Italia da Stati stranieri, i Buoni Fruttiferi degli Istituti bancari ed ogni altro titolo fruttante un reddito fisso. I soli ioli da dichiarare sono quelli esteri e quelli emessi all'estero da società ed enti italiani, quando essi siano posseduti in Italia dal cittadino italiano residente nel Regno.

Oltre ai titoli suddetti devono essere denunciati tutti i crediti (siano essi ipotecari, chirografari o cambiari) per la cifra in atto al 31 dicembre 1939, tutti gli immobili esentati dal prestito redimibile attivi e passivi che ne ncostituiscono la consistenza al 31 dicembre 1939. Le dichiarazioni vanno redatte sui modelli stampati predisposti dall'Amministrazione finanziaria, i quali contengono in ciascuna pagina le norme più importanti per la denuncia dei vari cespiti tassabili e delle varie passività detraibili. Le schede per le dichiarazioni possono essere ritirate presso il Comune, quando nel medesimo non esista l'ufficio distrettuale delle imposte e presso detto ufficio nei Comuni in cui esso esista. Nei capoluoghi sede di ispettorato compartimentale delle imposte dirette, le schede possono essere ritirate presso l'ufficio distrettuale e presso i centri sussidiari all'uopo organizzati. Le schede debitamente riempite vanno presentate al Comune o all'Ufficio distrettuale o ad un centro sussidiario di raccolta.

L'industria, il commercio e il nuovo tributo
Un opportuno chiarimento

ROMA, 20

Il Ministero delle Finanze comunica: Risulta che nel settore delle aziende industriali e commerciali gestite da persone fisiche e da società non azionarie, l'imposta ordinaria sul patrimonio viene spesse volte, confusa con l'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali. Ad eliminare un simile equivoco, si precisa che l'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali è completamente distinta dalla imposta ordinaria sul patrimonio, la quale colpisce anche le aziende industriali e commerciali. La prima trovava facilitazione una volta tanto in confronto delle sole aziende esistenti al 5 ottobre 1936 che fossero assoggettate all'imposta di ricchezza mobile per l'anno 1938 su un reddito di categoria B, determinandosi il capitale mediante la capitalizzazione del reddito stesso. La seconda invece, ha applicazione continuativa, con effetto dal 1.o luglio 1940-XVIII, e colpisce tutte le aziende che abbiano un patrimonio netto inferiore a lire 10 mila, determinandosi l'imponibile mediante la valutazione analitica dei singoli cespiti aziendali, sia immobiliari, sia mobiliari (circolare crediti, merci) salva la detrazione dei debiti (ipotecari, chirografari e verso aziende di credito e fornitori). Il fatto, adunque, che l'azienda sia stata assoggettata all'imposta straordinaira sul capitale delle aziende industriali e commerciali non dispensa dall'obbligo di presentare, entro il 31 marzo corrente, la dichiarazione ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio, importando la omissione di essa la applicazione delle penalità stabilite dalla legge.

La bonifica cremonese-mantovana
L'annuncio al Duce
di una grande mèta realizzata

ROMA, 20

Al Duce è pervenuto da Mantova il seguente telegramma:

Nel Vostro nome, Duce, abbiamo inaugurato il grandioso stabilimento idrovoro di San Matteo delle Chiaviche nel comprensorio della bonifica cremonese-mantovana che costituisce una delle più espressive conquiste di quella legge unificatrice sulla bonifica integrale che porta il Vostro nome. L'impianto provvede normalmente al prosciugamento di 22 mila ettari e in caso di piena può servire altri 8 mila. Nello stabilimento elevatore, della lunghezza di 201 metri, sono installati 11 gruppi di elettropompe della portata di 40.300 litri al secondo alla massima prevalenza di metri 8 e della potenza complessiva di 5900 cavalli dinamici. Per la sicurezza dell'esercizio è stata costruita una centrale termoelettrica di riserva con quattro gruppi elettrogeni di 3900 cavalli dinamici. Con queste opere si completa la bonifica del comprensorio che interessa 55 mila ettari di terreno in cui sono stati compiuti 190 chilometri di canali di scolo, 450 chilometri di canali per irrigazioni, sono stati scavati metri cubi 7 milioni 200 mila di terra e impiegate 2 milioni e 270 mila giornate operaie con una spesa complessiva di 170 milioni di lire. Il Ministro dell'Agricoltura Tassinari, *il Prefetto* Olivieri, *il Federale* Pinotti, *il presidente del Consorzio di bonifica* Brusatazzi.»

Vita dell'Impero
Gondar centro moderno
Una corona del Governatore sulla tomba del Principe pioniere

GONDAR, 20

L'attività costruttiva ed edilizia di Gondar ha raggiunto negli ultimi mesi un ritmo intensissimo. Numerosi edifici pubblici e privati sono stati portati a compimento. La città infatti, ha assunto un aspetto di un grande e moderno centro. L'imponente edificio scolastico adibito al Liceo ginnasio e la grandiosa sede della Banca d'Italia sono in avanzata costruzione. Numerose nuove palazzine per l'alloggio di funzionari, ufficiali ed impiegati, sono state recentemente ultimate ed altre intanto sono in costruzione. I principali castelli della città, detti dei portoghesi, fedelmente restaurati, danno al nuovo centro nazionale della città un pittoresco aspetto.

A Mogadiscio, ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, il Governatore ha inviato una sua rappresentanza a deporre una corona sull'austera tomba posta tra le coltivazioni cui il Principe pioniere dette vita in lunghi anni di appassionato lavoro.

Stretti vincoli di fratellanza
200 goliardi albanesi
in Italia per le ferie pasquali

ROMA, 20

Sotto gli auspici del Sottosegretariato di Stato per gli Affari albanesi, una rappresentanza di 200 goliardi albanesi, accompagnati da 50 professori, visiterà l'Italia in occasione delle ferie pasquali. A questa significativa manifestazione che varrà a consolidare tra la Gioventù fascista albanese e italiana gli stretti vincoli di fratellanza dei due Paesi, ha voluto simpaticamente assicurare il proprio intervento il Ministro della Pubblica Istruzione Koligi. Gli studenti, che rappresentano le sane e fresche energie del Partito fascista albanese, riceveranno, durante la loro permanenza in Italia la schietta e cameratesca accoglienza della gioventù italiana. La rappresentanza sbarcherà la mattina del 22 a Bari e dopo una visita alla città proseguirà per Roma, Firenze, Napoli, per imbarcarsi nuovamente a Bari il 28. Il Comando generale della «Gil», con perfetto senso di cameratismo, si è assunto il compito organizzativo della manifestazione e ospiterà i Giovani fascisti albanesi nei vari centri che visiteranno. Nei tre giorni di sosta a Roma, essi saranno alloggiati all'Accademia fascista di educazione fisica e qui, in fraterno contatto con gli allievi dell'Accademia, sentiranno più intimamente, nel clima imperiale dell'Urbe, il vivo senso della fede e della disciplina fascista, che forgia la gioventù italiana di Mussolini.

Un accordo franco-nipponico
per le relazioni commerciali
Craigie a colloquio con Arita

TOKIO, 20

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che è stato raggiunto un accordo tra il Giappone e la Francia per il prolungamento delle attuali relazioni commerciali fra i due Paesi fino al 15 aprile. A proposito del trattato di commercio nippo-spagnolo di cui parla la stampa, il portavoce ha dichiarato che la notizia è prematura, poichè il trattato non è stato ancora firmato.

Circa le trattative per un accordo relativo alla pesca nipponica nelle acque sovietiche egli ha detto che il Governo nipponico insiste presso quello di Mosca per la conclusione di un trattato permanente. Il portavoce ha dichiarato infine che l'Ambasciatore britannico Craigie, è stato ricevuto dal Ministro degli Affari Esteri Arita stamane ma si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione sul colloquio svoltosi fra i due.

La Finlandia e gli alleati
Caustico giudizio brasiliano

SAN PAULO (Brasile), 20

La *Folha De Manha* in un articolo sugli ultimi avvenimenti internazionali e sulla situazione che in Francia ha condotto alla crisi ministeriale scrive fra l'altro, che la dichiarazione fatta da Daladier che la Francia era pronta ad inviare in Finlandia 50.000 uomini — malgrado i commenti e le giustificazioni dei giornali francofili — ha prodotto in Brasile una disastrosa impressione, poichè ha tutta l'apparenza di una sferzante ironia verso il piccolo popolo che si è battuto con tanto eroismo per difendere la sua libertà e la sua indipendenza. Ciò che non è certo — scrive il giornale — è se l'epopea cominciata il 30 novembre 1939 e terminata così tristemente rappresenti più una gloria della Finlandia che una vergogna per coloro i quali attesero che i finlandesi facessero da soli il sacrificio estremo destinato a salvare precisamente gli altri.

Il "Giovane Egitto,, si trasforma
in «Partito nazionale islamico»

CAIRO, 20

I giornali annunciano che il partito «Giovane Egitto» ha deciso di trasformarsi in «Partito nazionale islamico» per meglio conformare la sua azione alle esigenze dello sviluppo del Paese. Fra gli scopi che il nuovo partito si prefigge vi è quello della conclusione di una grande alleanza araba.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di legge tendente ad imporre restrizioni al soggiorno per gli stranieri in Egitto.

Petroliera olandese che affonda
per avere urtato una mina

LONDRA, 20

La petroliera olandese «Phoebos», di 7412 tonnellate, che proveniva dalle Indie occidentali diretta verso l'Olanda è affondata per l'urto contro una mina lungo la costa orientale inglese. Si teme che sette uomini dell'equipaggio, tra i quali il primo ufficiale, siano periti.

La nafta che la nave trasportava si è sparsa sul mare e alcuni dei naufraghi sono stati raccolti in condizioni pietose completamente ricoperti da uno strato di questo liquido combustibile.

Si annuncia che il peschereccio «Lowdock» è venuto a collisione con una nave ed è affondato in pochi minuti. Dell'equipaggio, composto di 12 persone, ne è stata salvata una sola.

I milioni di Tripoli
A Cariaggi sarà consegnata
anche la seconda metà della somma

ROMA, 20

Mentre una sentenza del giudice istruttore ha concluso l'istruttoria penale che si era aperta a seguito delle varie denuncie sporte dagli autisti Alfredo Cariaggi e Pierleone Polvani, che si contendevano, come è noto, il primo premio della Lotteria di Tripoli edizione 1938, si avvia rapidamente alla conclusione anche la controversia in sede civile per l'aggiudicazione del premio stesso.

Si ricorderà che in un primo tempo il Polvani chiese e ottenne il sequestro del vistoso premio ammontante a 4.400.000 lire, ma successivamente, su accordo delle parti, il Presidente del Tribunale autorizzò il Ministero delle Finanze a pagare al Cariaggi, possessore della cartella vincente, la metà del premio, per la quale non vi era contestazione, ordinando che l'altra metà venisse depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti e convertita in Buoni del Tesoro annuali fruttiferi per essere consegnata alla persona che fosse per essere designata in una sentenza del Tribunale passata in giudicato o che risultasse dal comune accordo degli interessati e dei loro patroni.

Fu così che il Cariaggi potè incassare la metà del premio. Rimaneva però in sospeso l'altra metà, sulla quale grava a tutt'oggi il vincolo sopra ricordato. La causa cadrà in questi giorni dinanzi alla prima sezione civile del nostro Tribunale. Il difensore del Cariaggi, avv. Nicola Carrara, chiede naturalmente che il Tribunale autorizzi lo svincolo per le rimanenti 2 milioni 200.000 lire! si apprende che il patrono del Polvani, avv. Giovanni Persico, non prenderà conclusioni al riguardo lasciando che la giustizia faccia il suo corso.

Stando così le cose, il Tribunale non potrà che ordinare lo svincolo della somma tuttora depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti e la consegna di essa al Cariaggi, ma è facile prevedere che non sarà necessario attendere una sentenza in proposito in quanto interverrà certamente un accordo fra gli interessati, di cui il Presidente del Tribunale prenderà atto.

Quanto al giudizio penale contro il Polvani rinviato, come è noto, a giudizio per rispondere del reato di calunnia, si prevede che esso si svolgerà nel prossimo maggio, dovendo venire da Addis Abeba alcuni testimoni citati.

Le udienze del Duce
Il cons. naz. Buratti

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il nuovo Presidente dell'Ente del tessile nazionale cons. naz. Buratti.

Il marchese di Calboli
giunto a Brusselle

BRUSSELLE, 20

E' giunto il nuovo Ambasciatore d'Italia marchese Paulucci di Calboli, ricevuto alla stazione dal direttore generale del Ministero degli Affari Esteri, in rappresentanza del Ministro, dall'Incaricato di affari, col personale dell'Ambasciata, dai consoli italiani nel Belgio, dal segretario del Fascio, dai presidenti delle associazioni italiane e dalle notabilità della colonia.

Calorose accoglienze
nello Stato di Bahia all'Ambasciatore italiano

RIO DE JANEIRO, 20

L'Ambasciatore d'Italia Sola, che ha compiuto una visita nello Stato di Bahia, ha ovunque ricevute calorose accoglienze, sia da parte delle autorità che della popolazione. Particolarmente significativo è stato l'omaggio resogli da tutta la stampa. In un ricevimento offerto nella sede del sindacato dei giornalisti, in onore dell'Ambasciatore, parecchi oratori hanno inneggiato ai saldi vincoli di amicizia che uniscono Italia e Brasile.

Veliero indiano salvato
da un motopeschereccio italiano

VIAREGGIO, 20

Si hanno oggi particolari sul coraggioso salvataggio di un veliero indiamo della portata di oltre 150 tonnellate operato da un minuscolo motopeschereccio italiano al comando del concittadino capitano Lorenzo Pezzini. Si tratta del motopechereccio «Safa I» con equipaggio viareggino. Il motopeschereccio, che era partito da Viareggio il 16 novembre scorso, aveva intrapreso, malgrado il suo piccolo tonnellaggio, un lungo e difficoltoso viaggio di circa 6000 chilometri per portarsi nella località dove era destinato, situata nella Migiurtinia. E' stato durante la navigazione nell'Oceano Indiano che il motopeschereccio itailano la mattina del 6 corrente, di ritorno da Candala, ha avvistato nelle acque di Rasfiluh un bastimento dal quale partivano segnali di «S.O.S.». Il capitano Pezzini interruppe la sua navigazione e, malgrado lo stato tempestoso del mare, filò in soccorso del veliero pericolante che, non potendo più essere governato dal comandante per la perdita del timone, andava alla deriva. Il «Safa I» raggiungeva il veliero, l'«Oimuna I. O. I.» di nazionalità indiana, proveniente da Caracì e diretto con un carico di riso a un altro porto indiano, e con abilissima e audace manovra riusciva a prenderlo a rimorchio proseguendo quindi per Alulah e conducendolo in salvo con i suoi venti uomini di equipaggio.

Gli adeguamenti salariali
Oggi o domani sarà resa nota la misura degli aumenti - Per gli impiegati dello Stato deciderà il prossimo Consiglio dei Ministri

ROMA, 20

Sono continuate, in questi giorni, le riunioni degli organi confederali e sindacali per deliberare in seguito al disposto del Comitato Corporativo Centrale, la percentuale di aumento salariale. Per quanto riguarda i salariati dell'industria, si assicura che i nuovi aumenti saranno resi noti forse entro la giornata di domani. Anche per i lavoratori del credito e dell'assicurazione l'accordo è stato raggiunto e le maggiorazioni saranno portate a conoscenza degli interessati.

Sono continuate le trattative per quanto riguarda i dipendenti dell'industria alberghiera e per il personale addetto ai pubblici esercizi. Per questa seconda categoria, la cosa è apparsa complessa, in quanto si tratta di rivedere la questione delle percentuali. Ad ogni modo entro domani o venerdì sera al massimo, tutti i nuovi accordi salariali saranno resi noti, entrando così in vigore dal giorno 25 marzo, cioè da lunedì dopo Pasqua. Per quanto riguarda gli impiegati dello Stato, la misura degli aumenti sarà deliberata dal prossimo Consiglio dei Ministri.

Gli assegni familiari ai lavoratori portuali

ROMA, 20

Il Ministero delle Comunicazioni, allo scopo di migliorare le condizioni economiche dei lavoratori portuali capifamiglia e di dare pratica attuazione alle direttive del Regime per il rafforzamento e la valorizzazione del nucleo familiare, è venuto, di intesa con la Federazione nazionale fascista lavoratori del porto, nella determinazione di estendere il diritto agli assegni familiari anche nei confronti della moglie e dei genitori conviventi e a carico.

Dal 1.o dicembre

Pertanto, presi gli opportuni accordi con il Ministero delle Comunicazioni, il Ministero stesso ha emanato le seguenti disposizioni:

1) a far tempo dal 1.o dicembre 1939 i contributi del 0.90 per cento a carico dei lavoratori portuali e dell'1 per cento a carico degli impiegati delle compagnie e dei gruppi portuali, per gli assegni familiari spettanti per i figli sono corrisposti dai datori di lavoro unitamente al proprio contributo;

2) a decorrere dalle ore 0 del 1.o dicembre 1939 l'importo delle fatture relative alle prestazioni rese dalle compagnie e dai gruppi portuali (escluse quelle somme le quali pur figurando aggiunte all'importo stesso, non vadano in realtà a profitto della compagnia o del gruppo in quanto rappresentano pure e semplici partite di giro come contributi per l'assicurazione infortuni, per assicurazioni sociali o altro) è maggiorato del 7.20 per cento (4.05 per gli assegni per i figli e 3.15 per gli assegni per la moglie e per i genitori) restando abrogata la precedente aliquota del 3.05 per cento;

3) dal 1.o dicembre 1939 l'aliquota a carico delle compagnie e dei gruppi portuali per gli impiegati alle proprie dipendenze è stabilita nella misura dell'8 per cento (4.50 per cento per gli assegni per i figli e 3.50 per cento per gli assegni per la moglie e i genitori) restando abrogata la precedente aliquota del 3.50 per cento.

Le direzioni marittime sono state autorizzate ad emanare i relativi decreti.

Moglie e genitori

Quanto agli assegni saranno tenute presenti le seguenti norme:

a) gli assegni familiari per la moglie e i genitori conviventi e a carico hanno vigore dal 1.o dicembre 1939 per gli impiegati e dall'inizio del primo periodo di paga successivo al 1.o dicembre stesso anche per gli operai;

b) l'assegno per la moglie è fissato nella misura settimanale di lire 7.20 per gli operai e di lire 10.20 per gli impiegati; gli assegni per i genitori, sono fissati per ciascun genitore nella misura settimanale di lire 4.20 per gli operai e di lire 6.60 per gli impiegati;

c) i suddetti assegni spettano ai lavoratori e agli impiegati capifamiglia.

Si considerano capifamiglia ai fini stessi degli assegni medesimi il marito per la moglie, il figlio per i genitori conviventi e a carico.

Quando più figli convivono con i genitori l'assegno spetta soltanto a uno di essi e di regola al figlio di maggiore età. Qualora più figli convivano con i genitori e l'assegno venga comunque richiesto non dal figlio di maggiore età, dovrà essere documentato che nè il figlio maggiore, nè eventualmente gli altri figli percepiscono l'assegno per i genitori a carico;

d) non spettano gli assegni per la moglie legalmente separata a meno che il prestatore d'opera non sia tenuto alla corresponsione degli alimenti;

e) i genitori conviventi si considerano a carico quando abbiano superato il 60.o anno di età per il padre e il 55.o anno di età per la madre e non prestino lavoro retribuito alle dipendenze di altri, ovvero quando siano invalidi permanentemente al lavoro.

Si considerano invalidi permanentemente al lavoro i genitori pensionati per invalidità o che comunque siano invalidi permanentemente in base ai criteri stabiliti per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia.

Sono assimilati ai genitori legittimi quegli adottivi, il patrigno, la matrina e la persona cui fu legalmente affidato un esposto.

Per incoraggiare la cultura
del lino e del ricino

ROMA, 20

Il Ministero delle Corporazioni, per un più rapido raggiungimento dell'autarchia nel campo degli olii industriali e, in special modo, in quello della produzione dell'olio di ricino, ha riconosciuto necessario incoraggiare le colture di lino e di ricino.

Tenuto anche conto degli aumentati costi di produzione dei semi di tali piante, il Ministero ha deciso di aumentare i prezzi base per i semi oleosi di produzione nazionale che verranno raccolti nella corrente campagna. I prezzi stessi sono stati fissati in lire 400 al quintale per i semi di ricino e in lire 380 per quelli di lino.

NOTIZIE BREVI

Un soldato francese che aveva passato la frontiera del Belgio è stato internato dalle autorità militari belghe.

In Svizzera si accentua la penuria del materiale ferroviario rotabile a causa dei numerosi convogli che devono varcare i confini e trattenersi spesso a lungo in stazioni estere.

Un accordo stipulato dalla commissione mista lituano-tedesca stabilisce l'immediato trasferimento nelle regioni polacche occupate dalla Germania di cinquemila tra profughi e internati polacchi che si trovano attualmente in Lituania.

Il Presidente del Consiglio egiziano presenterà al Parlamento il progetto di legge sull'istituzione dei tribunali militari ai quali saranno deferiti i reati contro la sicurezza dello Stato e tutti gli altri reati che il Consiglio dei Ministri stabilirà.

Bollettino meteorologico

20 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma....	aum.	misto	+18	+ 9
Milano...	—	—	—	—
Torino...	var.	sereno	+14	+ 2
Genova..	staz.	misto, m.	+17	+11
Sanremo	aum.	ser., cal.	+18	+10
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	misto	+15	+ 4
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	sereno	+15	+ 9
Firenze.	var.	misto	+18	+ 8
Rimini...	aum.	ser., cal.	+11	+ 8
Ancona..	aum.	misto, m.	+13	+ 9
Napoli...	staz.	ser., m.	+17	+ 8
Foggia..	staz.	misto	+14	+ 8
Bari.......	staz.	misto, cal.	+13	+10
Lecce....	aum.	misto	+15	+10
Taranto.	aum.	misto, m.	+14	+10
Messina.	staz.	misto, m.	+19	+12
Palermo	dim.	ser., cal.	+20	+12
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	var.	ser., ag.	+18	+11
Sassari..	staz.	misto	+19	+11
Tripoli..	aum.	ser., m.	+25	+10
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., ag.	+14	+11

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Il blocco dei prezzi ed i commercianti al dettaglio
Direttive del presidente confederale

ROMA, 20

Alla Confederazione fascista dei commercianti, sotto la presidenza del presidente confederale dott. Molfino si è riunito il Comitato nazionale dei commercianti al dettaglio con la partecipazione di tutti i presidenti e direttori delle Federazioni nazionali di categoria e i dirigenti dei Sindacati provinciali dei commercianti al dettaglio.

Il presidente confederale, ordinato il saluto al Duce, ha illustrato le direttive dell'organizzazione sindacale del commercio sui problemi economici e sociali del presente periodo storico, sottolineando la forza costruttrice dell'economia italiana potenziata dagli ordinamenti corporativi. Ha accennato quindi all'utile funzione degli organismi economici per gli acquisti collettivi, rilevando come i risultati ottenuti da questi organismi nel primo periodo della loro attività confermino la fiducia della Confederazione nella loro azione. Il lavoro svolto dalla S.A.D.A.C. per la distribuzione dei generi razionati è stato imponente. Infatti, per il solo mese di febbraio, tali enti hanno provvisto a collegare fra loro, da una parte, 1600 grossisti di caffè e 600 grossisti di zucchero e dall'altra 148.750 esercizi per la vendita al consumo dello zucchero e 100.500 per la vendita del caffè.

L'adesione data dai commercianti agli enti economici collettivi dimostra il conseguimento di una maturità e di una educazione associative fondamentali nel quadro della vita economica corporativa. Questo spirito associativo tra i commercianti ha trovato modo di manifestarsi anche nella costituzione di enti per la riscossione ed il pagamento collettivo delle imposte. La costituzione di organismi che sollevassero i singoli dalle pratiche di carattere tributario è sentita in seno alle categorie commerciali e specialmente in seno alla categoria dei dettaglianti. Al riguardo il presidente confederale ha precisato l'azione svolta in questo campo, intrattenendosi sulle realizzazioni ottenute dalle Federazioni nazionali.

Il presidente, dopo avere assicurato che le categorie commerciali accolgono con perfetta disciplina e con viva soddisfazione il recente invito rivolto dal Comitato Corporativo Centrale ai produttori, ai grossisti ed ai dettaglianti affinchè collaborino efficacemente al blocco dei prezzi, ha impegnato con tutte le sue organizzazioni alla disciplina dei prezzi.

Il camerata Molfino ha concluso riaffermando la viva attiva partecipazione del commercio nazionale alla realizzazione degli ordinamenti ideati dal Regime per creare l'unità economica e la potenza imperiale della Patria.

Gli acquisti di sapone
Obbligo ai rivenditori di presentare denunzia

ROMA, 20

I commercianti rivenditori di sapone al dettaglio hanno avuto disposizione di presentare la denuncia dei chilogrammi di sapone acquistati nel periodo che va dal 1.o luglio 1938 al 30 giugno 1939, sia per quanto riguarda il tipo unico, sia per quello da bucato e sia per quello da toeletta. Anche i commercianti all'ingrosso dovranno procedere ad eguale denuncia. Contemporaneamente gli industriali del sapone dovranno fare pervenire alla Confederazione dell'industria e alla Federazione chimica il quantitativo del prodotto spedito nelle singole provincie, in modo da conoscere la esatta situazione del sapone in ogni singola provincia ed anche in ogni piccolo centro. E' questo un provvedimento di esclusivo carattere statistico e che permette di conoscere il consumo normale del sapone. E' sempre più provato che la rarefazione del prodotto in alcuni centri è dovuta esclusivamente ad un maggiore acquisto da parte dei privati, perchè il quantitativo in distribuzione è pressochè identico a quello dell'anno decorso.

Da una rapida indagine è risultato che vi sono stati alcuni centri dove in un mese si è avuto l'acquisto di sapone da parte del pubblico che ha raggiunto i sei chili a testa. Si può quindi assicurare che nessuna preoccupazione vi deve essere per questo prodotto, in quanto le materie prime all'industria sono state completamente assicurate.

COMUNICATI

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-

"RAPIDAX,,
CERE cremose e liquide per lucidare parchetti, mobili, linoleum, marmi, marmette. Processo fabbricazione speciale. Rendimento molto superiore ai prodotti similari

"SPIRDEOL,,
Lucida - metalli liquido ed in pasta
Qualità extra garantita
S.P.I.R.D.E. Soc. a g. l. - TRIESTE
Via Giulia 5, tel. 83-10

Alpina
OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

DEPURATIVO S. SIMONE
Arteriosclerosi, acido urico, gotta, reumatismi, obesità, malattie della donna, età critica, stitichezza, malattie della pelle, ecc. ecc.

LOTTERIA DI TRIPOLI
I biglietti sono in vendita

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIAN
docente universitario
PELLE E VENERE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30. 18-19
(Aut. Pref. 3219-10564-A.

Dr. R. RUFF
Cura della Sciatic
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATIS
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30

Dr. de NICOL
MALATTIE CUTANEE E VENER
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef.
Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore:

La sosta triestina del conte Teleki

A colloquio col Presidente magiaro

Seguendo di pochi giorni soltanto lo storico incontro del Brennero, la venuta in Italia del Conte Paolo Teleki ha già dato luogo, in certi isterici ambienti stranieri, a fantastiche interpretazioni che nulla hanno da vedere con la realtà. Perchè il viaggio pasquale del Presidente dei Ministri d'Ungheria, pur rispondendo al desiderio dell'illustre Uomo di Stato di avere un contatto personale con i dirigenti della politica italiana, non esce dal quadro degli ormai consuetudinari incontri fra gli esponenti delle due Nazioni amiche e nella ricorrenza delle imminenti festività offre all'Ospite insigne la possibilità di trascorrere alcuni giorni di sereno riposo insieme alla sua famiglia, nel luminoso tepore della primavera romana.

— Dove trovare un posto più ideale di Roma per trascorrervi la Pasqua? — ci diceva ieri il Conte Teleki nell'ampia biblioteca di Palazzo Economo, dove con tanta cortesia aveva aderito a riceverci, non per un'intervista, ma per gradire il breve e deferente saluto del giornalista conosciuto in altri momenti, decisivi per le sorti dell'amica Ungheria.

Un ricordo: Belvedere 1938

Un ricordo sempre vivo: Vienna, 2 novembre 1938, la indimenticabile giornata del Belvedere, quando nella sala ottagonale del Castello d'Eugenio di Savoia, splendente di specchi e stucchi dorati, Galeazzo Ciano e Gioacchino von Ribbentrop lessero ai delegati ungheresi e ceko-slovacchi il verdetto di Roma e di Berlino circa il destino delle terre carpatiche, restituite alla Corona di Santo Stefano.

Presiedeva la Delegazione ungherese il Ministro degli Esteri di allora de Kanya, accanto al quale il Paese aveva messo, in un'ora così grave, due uomini di alta fede e di provata capacità: il Conte Paolo Teleki, oggi Presidente dei Ministri, e il Conte Stefano Csaky, oggi Ministro degli Esteri d'Ungheria. E in quegli uomini austeri, fino a un momento prima ancora angosciati dalle difficoltà opposte alle rivendicazioni magiare, l'annuncio della giustizia finalmente resa all'Ungheria, aveva suscitato una commozione in cui brillava una luce d'inestinguibile riconoscenza per l'Italia.

Paolo Teleki era forse il più turbato quando i delegati, nel piccolo silenzioso corteo guidato dal capo del cerimoniale della Wilhelmstrasse von Dörnberg, s'avviavano verso la sala del verdetto. Ma il chiaro sguardo pensoso che teneva fisso dinanzi a sè non riusciva a celare dietro alla vitrea, quasi fatalistica inespressività degli occhiali, un vivido bagliore di fiducia.

Italia e Ungheria

Ieri il pensiero ricorreva istintivamente a quello sguardo lucido e tenace, ricontemplando nel fulgore della mattinata triestina piena di sole, il volto riflessivo e sereno dell'Uomo di Stato ungherese, che con tanta amabilità ripeteva:

— Dove trascorrere una Pasqua più ideale che a Roma?

Le ore drammatiche di allora sembrano ormai lontane. Ma non perciò meno gravide di destino per l'Ungheria sono quelle che l'Europa sconvolta in armi oggi attraversa. Ungheria ed Italia, più unite che mai nel vincolo fraterno che le affianca, sono pronte a fronteggiare con fermezza concorde gli eventi. Niente di eccezionale quindi se i loro Capi giudicano ogni qual tratto opportuno d'incontrarsi e di avere uno scambio diretto d'idee sugli avvenimenti che la storia con ritmo implacabile — ogni istante avvicenda o rinnova.

— Sì — conferma il Presidente. — Com'è stato del resto già annunciato, a Roma conferirò col Duce e col Conte Ciano. E dite pure... — continua sorridendo — che parleremo anche di politica. Non c'è niente di sensazionale o di misterioso in questo. Oggi parlano di politica le due prime persone che s'incontrano per via: perchè dovrebbe essere proibito di farlo proprio a noi, che in mezzo alla politica e della politica viviamo?

I problemi che incombono sull'Europa sono così formidabili e al tempo stesso di sì estrema delicatezza, che sarebbe ingenuo chiedere all'Ospite qualche anticipazione circa il tema dei colloqui che avranno luogo nella Città Eterna. S. E. Teleki apprezza il nostro riserbo; ma, avendo intuito la domanda che ci brucia sulle labbra, sfiora con fugace leggerezza i problemi del momento, sintetizzandoli felicemente nei riflessi che hanno sul vitale complesso delle relazioni italo-ungheresi.

La guerra, la pace, le missioni diplomatiche, gli incontri, i piani d'occidente, le minacce di oriente, i focolai spenti e quelli che d'improvviso potrebbero infiammarsi, le pressioni, i fermenti, le incognite, la politica e l'economia: tutto può esser tema di esame e di discussione nel quadro degli intimi rapporti che legano Roma a Budapest, senza che per questo nessun elemento sensazionale debba venire ad emozionare l'Europa.

Una domanda scivola timida fra le parole convenzionali:

— E l'Ungheria di fronte ai suoi vicini?

La risposta è precisa, fredda, immediata:

— Non c'è nulla da modificare a quanto già si sa. Tutti conoscono come la pensiamo e non c'è altro da aggiungere.

Gli incontri romani

Ritornando al prossimo colloquio col Duce, il Conte Teleki non nasconde il suo compiacimento per la gioia che ogni incontro con Lui riserva. E' un uomo enciclopedico. — dice — Una volta, quando non era ancora Capo del Governo ungherese, ebbe occasione d'intrattenersi con Mussolini su argomenti di pura statistica e fu un raro godimento per la scientifica profondità con cui il Duce dominò la discussione.

— Il vostro Duce — continua il Conte Teleki — segue con interesse di cui gli siamo tanto grati anche i problemi di dettaglio delle relazioni fra i nostri due Paesi, nel campo economico, ad esempio. Il mondo non è fatto soltanto di cose grandi ed è ammirevole come tutto sia presente alla Sua memoria ed alla Sua attenzione. I rapporti fra Italia ed Ungheria, stretti e concordi come sono, vengono tenuti vivi e fluidi senza posa dagli organi a ciò preposti; tuttavia, incontri come quello recente del Conte Csaky con il Conte Ciano ed ora la mia visita a Roma, sono quasi un naturale coronamento periodico, un fecondo completamento d'iniziative e di reciproche intese, ch'io mi vorrei augurare anche più frequenti...

S. E. Teleki aggiunge a questo punto che, se S. M. il Re Imperatore sarà a Roma, egli si augura di poter essere ricevuto dall'Augusto Sovrano, anche per presentarGli l'amichevole ed augurale omaggio di S. A. S. il Reggente Horthy. Inoltre il Capo del Governo ungherese farà visita al Pontefice in Vaticano. A S. S. Pio XII Paolo Teleki è legato da profonda e devota deferenza fin da quando, quale Ministro del Culto, fu suo accompagnatore durante il Congresso Eucaristico di Budapest.

La sosta triestina

E' insomma tutta una serie di visite altissime e importantissime che, malgrado il suo carattere privato, comprende il programma di questo viaggio pasquale a Roma di S. E. Teleki. Il quale si compiace molto cordialmente anche della sua breve sosta triestina, che gli dà modo di rivivere per qualche ora i tempi dell'infanzia, quando insieme ai cugini baroni Demetrio e Leo Economo (sono figli di due sorelle), veniva ogni anno a passare delle piacevoli settimane nell'ospitale palazzo di Piazza Libertà.

— A Trieste — osserva sorridendo — sono un po' come a casa mia e per girare la vostra bella città non ho davvero bisogno di guida...

S. E. Teleki proseguirà alla volta della Capitale domani o posdomani al più tardi, in dipendenza del decorso di una breve indisposizione che ha colpito la sua eletta consorte durante il viaggio e per la quale esprimiamo alla Contessa Anna Teleki i voti di pronta e completa guarigione.

Sabato il Presidente dei Ministri ungheresi conta di essere a Roma. Ve lo attrae l'Urbe in tutto il fascino della sua veste primaverile. Ma sopra tutto il desiderio di poter ancora una volta esprimere al Duce dell'Italia fascista la profonda, commossa riconoscenza di tutto il popolo magiaro per quanto Egli compie e ha compiuto a vantaggio della sua nobile terra.

MARIO NORDIO

Nuove più rigide disposizioni contro l'immigrazione clandestina degli ebrei in Terra Santa

GERUSALEMME, 20

Nuove e più rigide disposizioni sono state emanate contro l'immigrazione clandestina degli ebrei in Palestina. In base ad esse il capitano della nave responsabile del trasporto degli immigrati clandestini può essere condannato ad una ammenda di mille sterline, oppure ad una pena restrittiva della libertà personale che può raggiungere la durata di cinque anni. Gli immigranti clandestini possono essere condannati ad una ammenda di 100 sterline o alla reclusione fino a sei mesi.

Allegria di coscritti

Ecco per le vie della nostra città i coscritti. E' un'ondata di gioventù. Gente sana e gagliarda come tutta la generazione nata e vissuta nel tempo fascista, giunge dalla «Gil» all'Esercito già militarmente formata. Il rapido transito è gaio: fisarmoniche e canzoni. Ma i soldati di domani — pure in questa parentesi di allegria — marciano al passo, inquadrati come nei ranghi di una fanfara

L'INCONTRO DEL BRENNERO

Parigi constata la vacuità delle romanzesche congetture

Più realistico esame della situazione

PARIGI, 20

Così nei circoli politici francesi, come nei giornali, si parla dell'incontro del Brennero e dei futuri sviluppi della situazioni. Tutti Sembrano d'accordo nel considerare che, dopo le smentite di Roma, di Washington e di Londra a proposito di un compromesso di pace, conviene avvicinarsi con maggore realismo alla situazione quale si presenta in Europa, dopo la pace tra la Russia e la Finlandia. Si rileva soprattutto che l'incontro del Brennero ha ancora di più rafforzato l'importanza di Roma e dell'Italia fascista.

Il *Matin* pubblica un articolo nel quale parla di propalatori di false notizie in relazione all'incontro del Brennero ed ai presunti progetti di pace, accusando di tale colpa i corrispondenti della stampa americana e della stampa inglese che — esso dice — hanno turbato l'opinione pubblica francese.

Il giornale della sera la *Liberté* annuncia che Hitler avrebbe l'intenzione di convocare il Reichstag, dinanzi al quale farebbe conoscere i suoi progetti e le iniziative che intende prendere. Il giornale mette questo avvenimento in rapporto con l'incontro del Brennero. Il *Temps* dedica all'incontro Mussolini-Hitler una lunga corrispondenza romana in cui si sottolinea anzitutto l'interpretazione romana che non può esserci alcuna offensiva di pace. Dopo sei mesi d'attesa — scrive il giornalista — si assiste all'applicazione del patto di acciaio da parte dell'Italia.

Paris Soir afferma che se la Germania ha creduto possibile una pace bianca, si è sbagliata. Il *Journal des Debats* esige una rigorosa azione sul piano militare. La crudele verità — scrive — è che nella storia non si è mai visto una guerra senza battaglie e la battaglia più ricca di risultati è la battaglia offensiva».

Infine, cogliendo occasione dalla partenza di Sumner Weles -l,igoi partenza di Sumner Welles, i giornali registrano le smentite piovute da numerose capitali europee e americane relative a pretesi piani di pace di cui si è tanto parlato nei giorni scorsi.

Piani attribuiti a Hitler

LONDRA, 20

(M. P.). La partenza da Genova del signor Sumner Welles viene segnalata da tutti i giornali della sera i quali tuttavia non commentano ma si limitano a impressioni dei loro corrispondenti romani che a loro volta si basano quasi esclusivamente sulle comunicazioni che il diplomatico americano ha fatto per riaffermare che egli non reca seco alcuna proposta di pace.

Soltanto il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* osserva che nulla si sa a Londra degli undici punti che dovrebbero formare la base del piano di pace tedesco e che la Francia e la Inghilterra non potranno trattare su altra base che non sia quella dei cinque punti contenuti nel messaggio natalizio del Pontefice.

Secondo questo redattore tuttavia Hitler è in questo momento più desideroso di concludere il suo vasto schema di blocco economico che non di altro. Questo schema abbraccierebbe tutta l'Europa dal Baltico ai Balcani e creerebbe in favore delle Potenze aderenti, quel sistema europeo che Napoleone aveva concepito per escludere l'Inghilterra da quella vastissima zona.

Dopo il discorso di Chamberlain
Pressioni degli oltranzisti per una guerra a fondo

LONDRA, 20

La crisi politica francese ha destato nei circoli inglesi considerevole sorpresa, giacchè fino a stamane tutti i giornali lasciavano prevedere che Daladier sarebbe uscito con un voto tale da permettergli di ricostruire senza difficoltà un nuovo Gabinetto. La scelta di Paul Reynaud tuttavia, dato che egli riesca a costituire un nuovo Governo viene accolta con simpatia soprattutto da quell'ala intransigente che si sta ora risvegliando e che a tutto spiano continua a fare pressioni affinchè anche da parte inglese la guerra venga proseguita con la massima energia e con il massimo sforzo.

Nel 1914 e oggi

Nell'insieme quindi la crisi in Francia è, almeno per il momento, salutata come un utile diversivo destinato a rafforzare anche quegli elementi titubanti della compagine franco-britannica.

Il tono dei giornali odierni del resto non lascia dubbi e, se il discorso di Chamberlain ha in qualche modo soddisfatto questi guerrafondai ad oltranza, la soddisfazione non è che parziale e critiche contro il Primo Ministro non mancano e sono anche abbastanza vivaci.

L'*Evening News* ad esempio dedica stasera un lungo articolo editoriale al discorso di ieri di Chamberlain per affermare che è tempo ormai che Chamberlain si decida se vuole o non vuole fare la guerra, che egli infonda al Gabinetto quello spirito guerriero che è mancato finora, che si persuada una buona volta che questa non è la guerra del 1914 nella quale il tempo era in favore degli alleati ma una guerra totalmente diversa nella quale il tempo può essere invece in favore del nemico.

«Bisogna — aggiunge il giornale — che la diplomazia britannica si svegli, che agisca rapidamente e con atti decisivi, altrimenti rischia di trovarsi sbarrata la via anche nei Balcani o in Oriente come è avvenuto in Scandinavia e frustrate così tutte le forze navali e militari preparate con tanto sforzo».

Tutti i giornali però salutano con entusiasmo l'azione aerea di ieri notte e quella di stamane sulla base tedesca di Sylt ma non si illudono che nemmeno queste due azioni possano contare molto dal punto di vista militare e domandano quindi che ad esse ne facciano seguito altre maggiori e che la guerra esca insomma dalla lunga inerzia per entrare in una decisiva attività.

Assistiamo così al risveglio dell'elemento che ancora ha fiducia di poter far piegare la Germania con la forza armata e in una nuova campagna per preparare l'opinione pubblica ai più duri sacrifici.

Un discorso di Stanley

Il Ministro della Guerra Oliver Stanley ha pronunciato oggi in occasione di una colazione offertagli dal comitato centrale della difesa pubblica, un importante discorso nel quale ha sottolineato soprattutto che non è possibile attendersi alcuna pace da un compromesso e che la guerra non può terminare quindi che con una decisiva sconfitta della Germania. Il Ministro ha voluto a questo proposito parlare soprattutto ai neutri, per ammonirli che è inutile che essi si illudano di essere fuori dal conflitto giacchè al contrario vi si trovano coinvolti anche se non vi prendano parte attiva e «perfino se timidità o egoismo prestino aiuto all'altra parte in guerra».

«E' inutile — ha continuato il Ministro — che certi neutri credano che l'Oceano possa essere una barriera sufficiente di difesa. Esso può essere una buona barriera per gli aereoplani ma non per un'idea.»

Rivolgendosi poi a quei neutri che hanno criticato l'Inghilterra per non essere accorsa in aiuto della Finlandia il signor Stanley ha detto che queste critiche costituiscono una pericolosissima lezione che i neutri stanno dando all'Inghilterra, una lezione della quale «non mancheremo di trarre profitto».

«Noi abbiamo imparato cioè che sono coloro che ignorano i diritti dei neutri quelli che si avvantaggiano ed ora impariamo che sono proprio coloro che calpestano i diritti di questi neutrali che formano l'oggetto della loro ammirazione. Questa è una lezione che troverà dei facili e volonterosi proseliti nel nostro Paese.»

Per l'inclusione nel Gabinetto di elementi giovani

Le voci di un rimpasto ministeriale, che permetta l'inclusione di elementi giovani, trovano oggi maggiore consistenza che nei giorni scorsi.

Il Ministro del Commercio pubblica le statistiche delle importazioni e delle esportazioni per il mese di febbraio. Le prime hanno raggiunto la cifra di 95 milioni 636.991 lire sterline con un aumento di 30 milioni 402.589 in confronto del corrispondente mese dell'anno scorso, mentre la cifra dell'esportazione di 37 milioni 402.398 lire sterline indica che essa si è mantenuta allo stesso livello. Negli ambienti finanziari e industriali si commentano le cifre rilevando l'enorme differenze e il fatto che le esportazioni rimangono stazionarie, mentre le importazioni salgono vertiginosamente.

Si osserva che, anche mantenendosi questa differenza, che necessariamente dovrà aumentare invece col proseguire della guerra, alla fine dell'anno le importazioni avranno superato le esportazioni per un valore di 700 milioni di lire sterline.

MARIO PETTINATI

Gli scambi italo-romeni

Un accordo per i pagamenti firmato a Bucarest

BUCAREST, 20

Questa sera si sono chiusi i lavori della Commissione mista italo-romena previsti dall'accordo di scambi fra i due Paesi nel dicembre 1938. Alle 21.30 ha avuto luogo al Ministero del Commercio estero una riunione dei delegati italiani e romeni alla fine della quale è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«La Commissione mista italo-romena si è riunita a Bucarest ed ha terminato oggi i suoi lavori. Le trattative hanno avuto luogo in una cordiale atmosfera di comprensione reciproca. Sono state esaminate le questioni commerciali e di pagamento relative alle relazioni economiche fra l'Unione doganale italo-albanese e la Romania. E' stato stabilito il volume degli scambi fino alla fine del 1940. Sono state esaminate inoltre le possibilità di collaborazione economica fra i due Paesi. In questa occasione è stato concluso un nuovo accordo di pagamento. L'accordo è stato firmato da parte italiana dal Ministro d'Italia Ghigi e dal Ministro plenipotenziario D'Agostino, presidente della delegazione italiana, da parte romena dal Ministro del Commercio estero Christu e dal presidente della delegazione romena, Marian».

Franco a Siviglia

MADRID, 20

Il Generalissimo Franco si è recato a Siviglia, dove assisterà alle processioni del giovedì e del venerdì santo.

Brusco inasprimento della guerra aero-navale

Un convoglio di navi britanniche attaccato all'altezza di Scapa Flow

Le versioni inglese e tedesca dell'incursione contro Sylt - Londra parla di gravi danni arrecati alla base durante otto ore di bombardamento

BERLINO, 20

Alle ore 22 è stato diramato il seguente comunicato straordinario:

All'altezza di Scapa Flow, mercoledì verso sera, apparecchi tedeschi hanno attaccato e colpito gravemente un convoglio scortato da un incrociatore e da un cacciatorpediniere britannici. Parecchie navi sono state affondate o gravemente colpite. I nostri valorosi equipaggi si trovano già sulla del ritorno.»

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«Ad Occidente nessun particolare avvenimento. Il giorno 19 marzo, verso le ore 20, apparecchi britannici hanno tentato un attacco contro l'isola di Sylt. Questi attacchi sono stati respinti da apparecchi tedeschi nel corso di 40 minuti. Una casa soltanto è stata colpita. Non vi sono stati altri danni. La maggior parte delle bombe sono cadute in acqua. Un apparecchio britannico è stato colpito dalle artiglierie antiaeree tedesche. Si deve rilevare che gli apparecchi inglesi hanno sorvolato i territori neutrali della Danimarca e dell'Olanda».

Gli attacchi contro Sylt si sono svolti alle ore 19.57, 20.58 e 21.16. Secondo ulteriori precisazioni ufficiali, ad eccezione dell'incendio della casa, grazie alla difesa antiaerea, danni non furono causati. Evidentemente si tratta di una semplice azione di propaganda da parte dell'Inghilterra per affievolire l'impressione prodotta dalla tremenda incursione aerea tedesca su Scapa Flow il 16 marzo. Questa opinione viene appoggiata dal fatto che la Radio inglese e l'Agenzia Reuter comunicarono al mondo l'incursione inglese e che Chamberlain ed Halifax ne parlarono alla Camera come di un grande successo, mentre ancora l'azione era in corso. La verità è, secondo le accennate precisazioni, che la incursione, grazie all'ottimo funzionamento della difesa antiaerea tedesca, fu respinta completamente.

La stampa tedesca di oggi parla di un colossale scacco, tanto più che si trattava della prima azione in grande stile intrapresa dall'aviazione inglese ed era destinata a controbilanciare in qualche modo la micidiale azione tedesca su Scapa Flow.

In grandissimo rilievo i giornali pubblicano lunghe corrispondenze da Copenaghen, segnalando che gli inglesi hanno bombardato una nave da guerra danese e numerose località danesi, incendiando parecchie abitazioni e provocando enorme panico tra quella popolazione.

Il D.N.B. apprende che gli abitanti di Esbjerg hanno distintamente scorto stamane due aerei britannici precipitare in fiamme. Ricerche subito avviate non hanno condotto a nessun risultato, pure essendo accertato che i due apparecchi sono finiti in mare.

La Daz osserva che l'incursione costituisce una concreta applicazione del proposito manifestato ieri sera da Chamberlain di non rispettare i diritti dei neutrali.

Niente di fatto per Scapa Flow, dice Londra; niente di fatto a Sylt, dice Berlino. Comunque sia, i due episodi di Scapa Flow e di Sylt dànno la misura dell'accanimento col quale si finirà di dover combattere questa guerra fino ad oggi pressochè in letargo. Occhio per occhio, dente per dente, e a costo di maggiori sacrifici, ciascun avversario restituirà i colpi ricevuti.

Un'altra incursione inglese nella giornata di ieri

LONDRA, 20

Numerosi aeroplani da bombardamento tedeschi hanno attaccato un convoglio di navi scortato dalla Marina britannica. Secondo un comunicato dell'Ammiragliato, due navi neutrali, che si crede siano una svedese ed una norvegese, sono state lievemente danneggiate. Le navi da guerra hanno aperto il fuoco contro gli attaccanti e sono accorse sul posto del combattimento pattuglie di caccia inglesi. Il comunicato aggiunge che due aeroplani inglesi hanno attaccato e disparso in uno degli scontri dieci «Heinkel» tedeschi.

Sull'attacco aereo di ieri sera alla base tedesca di Sylt, il Ministro dell'Aviazione comunica:

«L'incursione sull'isola di Sylt è durata otto ore. Tutti i nostri apparecchi sono ritornati alla base, meno uno, che si presume perduto».

30 apparecchi su Sylt

Si apprende che all'incursione hanno partecipato 30 apparecchi da bombardamento del tipo «Wellington» e «Whitley».

Il capitano del primo apparecchio giunto di ritorno alla base ha raccontato di avere accuratamente raggiunto gli obiettivi ed ha riferito sulla reazione delle batterie antiaeree nemiche.

Viene comunicato che è stata bombardata la diga Hindenburg, che unisce l'isola alla terraferma, producendo gravi danni. L'attacco ondate di due o tre apparecchi per contro la base è stato seguito a volta ed è continuato ininterrotto per circa otto ore.

Fra la popolazione danese che ha assistito dalla frontiera all'incursione si afferma che 82 esplosioni sono state udite e che colonne di fumo durate per tre ore si sono alzate dopo tali esplosioni. Alle 2 di stanotte un deposito di munizioni situato a Rantum è stato colpito da una bomba, che ha provocato un incendio.

Alle 2.30 quattro bombe lanciate su List hanno provocato un altro incendio e alle 2.30 un aeroplano ha lanciato bombe su Hornum, provocando anche qui un incendio.

Si apprende che stamane, mercoledì, altri due apparecchi britannici hanno volato sull'isola di Sylt verso le ore 9, per prendere fotografie dei danni arrecati a quella base aerea.

Applausi ai Comuni

Ulteriori notizie su questa nuova incursione precisano che l'attacco è avvenuto poco dopo le 9 e che otto bombe sono state lasciate cadere dagli apparecchi britannici.

Oggi, ai Comuni, il Ministro dell'Aviazione, Sir Kinsley Wood, ha descritto i due attacchi aerei di ieri e oggi fra gli entusiastici applausi dei deputati.

Alla Camera dei Lord un'analoga esposizione è stata fatta a nome del Governo, accolta anche essa con entusiastici applausi. Lord Strabolgy ha tenuto in modo speciale a mettere in valore l'importanza di questi attacchi che «dimostrano — egli ha detto — lo spirito di determinazione e di sacrificio dal quale è animata la Nazione per proseguire la guerra fino alla vittoria». Egli ha fatto notare che in queste due incursioni sono state lanciate in poche ore tante bombe quante non ne vennero lanciate su Londra durante i quattro mesi della guerra precedente.

Le informazioni danesi
Bombe incendiarie danneggiano alcune case presso Esbjerg

COPENAGHEN, 20

All'alba di stamane due apparecchi da bombardamento inglesi occidentale dello Jutland alcune hanno lasciato cadere sulla costa bombe incendiarie, che hanno causato danni alle case in prossimità della città di Esbjerg.

Il giornale Berlinske Aftenavis è informato da Toende che una intensa attività aerea sull'isola di Sylt è stata notata oggi verso le 15. Le batterie controaeree tedesche però non sono entrate in azione, mentre intensissimo è stato il fuoco delle mitragliatrici. Il giornale ritiene che gli apparecchi britannici abbiano tentato di riconoscere i danni causati dall'azione della notte scorsa.

Secondo informazioni dell'United Press da Toende, sembra confermato che una delle quattro torri della difesa controaerei di Sylt, situata sulla diga Hindenburg, è stata colpita in pieno durante il bombardamento aereo inglese della notte scorsa. Ciascuna torre, come è noto, racchiede artiglierie e mitragliere controaeree.

Si annunzia che il Governo presenterà formale protesta a Londra contro la nuova violazione della neutralità danese compiuta stamane dagli inglesi.

OCCASIONE PER PASQUA!
DA OGGI SETTIMANA
CALZE DONNA
VENDITA SPECIALE
DI TUTTI I TIPI E DELLE MIGLIORI MARCHE CON
FORTI RIBASSI
CONTINUI ARRIVI DI NOVITA' PRIMAVERILI IN
STOFFE - SETERIE
CONFEZIONI SIGNORA
Guanti - Cravatte - Camicie
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
ÖHLER S. A.

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3,30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0,60

CRONACA DELLA CITTÀ

Il XXI Annuale della Fondazione dei Fasci

Il Sottosegretario alle Corporazioni rievocherà a Trieste la storica data

Con riferimento agli ordini emanati dal Segretario del P. N. F. con Foglio di disposizioni *n. 98 del 9 corr., la celebrazione del XXI Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento si svolgerà nel capoluogo e nei centri della Provincia con le seguenti modalità:*

Trieste

Ore 8: Cimitero di S. Anna. *Il Segretario federale deporrà all'Ara dei Caduti fascisti i fiori delle Camicie Nere triestine.*

Ore 11.30: Piazza Verdi. *Inaugurazione Mostra Prelittoriali dell'Arte.*

Ore 16: Piazza Unità. *Alla presenza delle gerarchie del Regime, delle Camicie Nere e della popolazione, Tullio Cianetti, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, designato dal Segretario del Partito, rievocherà la storica data. Saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ed i diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L.*

Ore 17.30: Palestra R. Società Ginnastica Triestina. *Inizio Agonali dello Sport e consegna dei brevetti sportivi per l'Anno XVII.*

Ore 19: Sala Littorio. *Inizio dei corsi di preparazione politica per i giovani.*

Centri della Provincia

Ore 9: *I Segretari politici renderanno omaggio ai monumenti ed alle lapidi dedicate ai Caduti fascisti.*

Ore 16: *Nelle piazze, presenti gerarchie, Camicie Nere e popolazione, camerati designati dal Federale o dai segretari politici rievocheranno la storica data. Verranno quindi consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma ed i diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L.*

Disposizioni generali

Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e, a sera, illuminate fino alla mezzanotte. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio complessi bandistici e corali dell'O.N.D.

I fascisti e tutti gli iscritti alle organizzazioni del Partito indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione.

Il conte Teleki visita l'ospedale "Burlo Garofolo,,

S. E. il Conte Paolo Teleki, Presidente del Consiglio d'Ungheria, ospite da ierlaltro della nostra città, si è recato in visita, ieri nel pomeriggio, all'Ospedale «Burlo Garofolo», di cui è presidente il barone Demetrio Economo.

Il Conte Teleki si è vivamente interessato al funzionamento di questa magnifica istituzione, soffermandosi, in ogni singola camerata, in mezzo ai bimbi degenti, ai quali ha rivolto affettuose parole di augurio.

Nell'andarsene, il Presidente del Consiglio d'Ungheria ha espresso al barone Economo il compiacimento più vivo per l'ordine e l'attrezzatura riscontrati nell'Ospedale e per la incantevole posizione in cui esso sorge.

La partenza di S. E. Teleki che, come è noto, è accompagnato nel suo viaggio dalla gentile consorte e dalla figlia, avverrà domani, venerdì, alle 21.35.

Funzionari industriali bresciani in visita a Trieste

Sono giunti sabato nel pomeriggio a Trieste, per una breve visita alla città e all'Unione consorella, i funzionari e impiegati dell'Unione provinciale degli industriali di Brescia.

I graditi ospiti, accolti cameratescamente dal dott. Antonio Petronio, direttore dell'Unione di Trieste, e da tutti gli altri funzionari, visitarono la sede, intrattenendosi lungamente col direttore e con i funzionari che gli accompagnavano.

Finita la visita alla sede, il direttore ha offerto un rinfresco agli ospiti che, a ricordo della visita, gli fecero omaggio di una artistica riproduzione della «Vittoria» di Brescia. Alla fine del rinfresco, dopo che il direttore ebbe rivolto ai camerati di Brescia parole di saluto, tutti i presenti inneggiarono entusiasticamente al Duce e al Regime.

Pasqua all'Adriaco. L'Adriaco invita i soci e loro amici al trattenimento di congedo delle riunioni invernali che avrà luogo il pomeriggio di domenica di Pasqua. Una simpatica sorpresa sarà il segno della tradizionale ospitalità.

Aumenti delle pensioni agli addetti al Lloyd Triestino

ROMA, 20

Anche per l'interessamento della Federazione nazionale della gente di mare è stato emanato un decreto interministeriale col quale sono aumentate del 15 per cento le pensioni agli iscritti dell'Istituto pensioni degli addetti del Lloyd Triestino.

Il decreto, emanato dal Ministero delle Comunicazioni di concerto col Ministero delle Corporazioni, autorizza la Cassa nazionale per la previdenza marinara ad apportare aumenti alle pensioni in atto con effetto al 1.o gennaio 1940-XVIII. Sono escluse dall'aumento le maggiorazioni continuative di carattere straordinario.

Corso di organizzazione aziendale e contabilità agraria

L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria comunica che la sesta conversazione del corso di organizzazione aziendale e contabilità agraria avrà luogo oggi alle 18.30, presso la sede dell'Unione provinciale professionisti e artisti in via M. R. Imbriani 5 e sarà svolta dal prof. Ubaldo De Dominicis.

Il Prefetto e il Federale fra gli operai del Cantiere di Monfalcone e della Solvay

Entusiastiche acclamazioni al Duce durante l'imponente adunata di lavoratori

Ieri mattina il Prefetto e il Segretario federale hanno compiuto un'improvvisa visita al Cantiere di Monfalcone. Oltre 11.000 operai erano intenti, nelle officine, sugli scali e a bordo delle navi in costruzione, alla loro mirabile fatica creativa, mentre i gerarchi percorrevano il cantiere, dove si sono fermati per due ore e mezza.

Intenso ritmo di lavoro

Il Prefetto e il Federale, che erano accompagnati dal segretario del Sindacato lavoratori dell'industria e dal direttore dell'Unione industriali, hanno voluto visitare tutte le officine, soffermandosi particolarmente in quelle ove si svolgono attività concernenti il potenziamento militare della nostra Nazione.

Durante la visita, le officine e gli impianti erano loro illustrati dal gr. uff. Antonio Cosulich, consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Erano anche presenti il consigliere delegato ing. Pacchiarini, il direttore dei reparti aeronautici gr. uff. Alberto Cosulich e gli altri dirigenti dei cantieri.

Il vasto paese industriale, che presenta al visitatore sempre nuovi ampliamenti, costruzioni moderne, capannoni immensi che vanno gradatamente occupando le aree libere, si è rivelato ai visitatori nella pienezza della sua prodigiosa organizzazione ed attrezzatura, le sue forze vive che, fuse a quelle della capacità dei dirigenti, dell'esperienza dei tecnici e della preparazione delle maestranze, dànno ai Cantieri di Monfalcone un inconfondibile, inarrivabile primato sui cantieri nazionali e su quelli stranieri.

Il giro, iniziatosi con la visita allo schieramento degli scali, alla riva di allestimento dominata dalla «Stokholm» nel cui scafo ferve il lavoro, è proseguito verso le officine navali e poi via via nel reparto aeronautico n. 2, nelle officine meccaniche, in quelle elettrotecniche e in quelle dei fabbri-nave. La prima parte del giro si è conclusa nei vasti impianti della aeronautica, dove i visitatori si sono soffermati a lungo, percorrendo numerosi reparti.

Girando nelle officine, sostando ai banchi di lavoro, fermandosi vicino alle grandi macchine in movimento, il Prefetto e il Federale hanno interrogato numerosi operai interessandosi sulle loro condizioni di lavoro e sulle loro famiglie. In tutti i reparti il Prefetto veniva accolto dal saluto al Duce. Dalle officine aeronautiche, nelle quali il Prefetto Borri ha avuto modo di rendersi conto della febbrile, ma precisa e meticolosa produzione che arricchisce ogni giorno di più la nostra Aeronautica, militare e civile, il gruppo dei visitatori è passato alla riva di allestimento dei sommergibili e ha visitato un bacino di carenaggio.

Alle 11.45, nel piazzale antistante alla direzione, si sono raccolti tutti gli operai del Cantiere.

Parla Dino Borri

Appena il Prefetto e il Federale sono saliti sul palco, quest'ultimo ha ordinato il saluto al Duce, al quale ha risposto un coro di undicimila voci. Sotto il sole la grande assemblea, incorniciata dalle officine e dagli scafi in costruzione sugli scali, presentava uno spettacolo esaltante.

Il Prefetto ha parlato agli operai, esprimendo la sua profonda ammirazione per «questo pulsante cuore dell'industria nazionale» ed elogiando, con parole di alto riconoscimento, i dirigenti e gli operai, dei quali hà esaltato la disciplina e la capacità. L'oratore ha quindi detto con vibranti parole, dell'opera degli operai del Cantiere che non partecipano soltanto, con il loro lavoro, al potenziamento di un'industria nazionale, ma creando le ali per la Patria e le navi per la sua difesa, sono sempre, in ogni ora, al servizio ideale del Paese, artefici della sua libertà, forgiatori delle armi per la sua difesa, soldati della sua potenza.

Ricordando la guerra sul Carso, e quelle trincee che serpeggiavano dove oggi sorgono le officine e si alzano gli scafi, l'oratore con felice sintesi, infiammando la marea di volti fissi verso di lui, ha parlato dell'Italia mussoliniana che, armata negli spiriti e nei mezzi, è tutta schierata in disciplina, pronta agli ordini dell'Uomo che le ha dato l'Impero, e che le darà sempre più gloria e potenza. La calda eloquenza del Prefetto ha elettrizzato la grande adunata che, quando egli si è taciuto, ha esaltato con fervidissimo grido il nome del Duce, ripetendo l'altissimo evviva quando il Federale ha ordinato il saluto di rito.

Dal Cantiere il Prefetto si è recato a visitare il refettorio che si andava popolando di operai, con molti dei quali i gerarchi, che erano accompagnati anche dal Podestà di Monfalcone, dal commissario del Fascio e dall'ufficiale delegato dal Commissariato fabbricazioni di guerra, si sono intrattenuti.

Un volo di prova a Ronchi dei Legionari

Da qui il Prefetto è andato a Ronchi per visitare il campo di aviazione, ove erano allineati numerosi trimotori, con un apparecchio pilotato dall'asso comandante Stoppani che ha compiuto, assieme al Federale, un breve volo di prova.

Prima di allontanarsi dal campo, accompagnato dal comandante Stoppani e dal comandante Testa, si è intrattenuto con i tecnici e gli operai addetti al montaggio degli apparecchi.

Lasciando il Cantiere, il Prefetto si è vivamente compiaciuto con il gr. uff. Cosulich, con l'ing. Pacchiarini e gli altri dirigenti per la organizzazione, la potenza dei mezzi e il fervore che anima il cantiere.

Alle 14.30 i gerarchi sono arrivati alla Solvay, dove erano ad attenderli il direttore ing. comm. Dolazza e i capi dei vari reparti. Questa industria presenta caratteristiche totalmente diverse da quella percorsa nella mattinata tra rombi di magli giganti, rulli di martelli penumatici sulle lamiere e lo zampillar di fuoco delle fiamme ossidriche.

Qui, in un odore pungente, si alzano immense silenziose macchine d'alchimia, dalle cui valvole appena sfugge un fiato di vapore o un friggio d'olio, qui tutto si sviluppa in altezza, là in estensione. Torri dalle quali si domina il Lisert che minuscoli uomini stanno arando, terrazze protese verso il mare e sul lago di lava color avorio dei rifiuti della fabbrica, ponti che legano una torre a un'altra, funicolari, elevatori, formano il complesso complicato ma perfetto che procede, con ritmo ammirevole, sotto la guida di 500 operai e di tecnici maestri nella difficile arte della chimica.

Visitato il laboratorio chimico, il deposito dei tubi e delle parti di macchina, l'officina e la centrale dei compressori, il Prefetto è passato al reparto nel quale viene fabbricato il carbonato di soda, e quindi al vastissimo deposito del sale, a quello del carbone, al reparto dei forni, a quello nel quale si fabbrica la pericolosa soda caustica, e da ultimo al deposito, dove viene insaccata la bianca polvere del carbonato di soda. Odori, calori e precauzioni distinguono ogni reparto dell'armonica attrezzatura di questa grande industria, il cui prodotto è di così alto valore per l'economia nazionale.

Una potente industria

Durante la visita, il direttore generale ing. Dolazza ha comunicato al Prefetto e al Federale che gli industriali proprietari dell'azienda, avevano deciso di stanziare i fondi necessari alla costruzione di un gruppo di case operaie della capacità di 100 abitazioni. Con questo lodevole provvedimento, per il quale il Prefetto si è vivamente compiaciuto con l'ing. Dolazza, il numero di alloggi che saranno disponibili entro l'anno a Monfalcone, sale alla bella cifra di 724, e potrà toccare i 1000, se un piano per la costruzione di un altro gruppo di case, attualmente in esame presso le competenti autorità, verrà approvato.

Dalla fabbrica i gerarchi si sono recati a visitare la palestra, il Dopolavoro impiegati, il centro di terapia, l'asilo infantile e la cooperativa, organizzati in modo ammirevole e con ricchezza di mezzi dalla Solvay a beneficio delle proprie maestranze e degli impiegati. Il Prefetto ha espresso all'ing. Dolazza la propria soddisfazione per la potenzialità dell'industria, e per l'ammirevole assistenza sociale che la società va svolgendo con grande disinteresse. Durante la visita ai reparti e quella al Dopolavoro, il Prefetto e il Federale si sono intrattenuti con numerosi operai che li hanno accolti con il grido di «Viva il Duce!».

Il compiacimento di Bottai per le iniziative del locale Comitato della «Dante»

Il Ministro della Educazione Nazionale, al quale il R. Provveditore agli Studi ha segnalato le iniziative prese recentemente dal locale Comitato della «Dante Alighieri» a favore della classe studentesca, ha risposto con la seguente lettera:

«Apprendo con compiacimento che il Comitato di Trieste della «Società Dante Alighieri» ha messo a disposizione del R. Liceo-Ginnasio «Petrarca» e del R. Istituto Tecnico commerciale «L. da Vinci» due borse di studio di lire 500 ciascuna, da assegnare all'alunno che meglio si distingua per diligenza e per profitto; e tanto più me ne compiaccio in quanto il premio va ad alunni di quegli Istituti che meglio hanno risposto all'appello per il tesseramento alla benemerita Società».

All'alto compiacimento espresso dal Ministro Bottai, il R. Provveditore agli Studi ha aggiunto ancora una volta la sua sincera soddisfazione, con la fiducia che iniziative di altro genere possano rendere ancora più salda l'aderenza degli studenti alla «Dante Alighieri».

Come abbiamo già comunicato, due altre borse di studio da lire 500 ciascuna sono state successivamente messe a disposizione del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» e dell'Istituto Magistrale «G. Carducci».

I corredini delle Forze Armate distribuiti al Fascio Femminile

Una simpatica cerimonia si è svolta ieri nella sede del Fascio Femminile: la consegna dei corredini offerti dalle Forze Armate ai nati dal 28 febbraio al 2 marzo, settimana di grande gioia per la Famiglia Reale e per la Nazione tutta, per la nascita della Principessina Maria Gabriella.

Affettuosamente accolte, si riunirono le madri dei piccoli, alle quali le fasciste offrirono un rinfresco. La fiduciaria provinciale, ringraziate le signore degli ufficiali intervenute e in modo particolare la signorina Vecchiarelli, figlia del Comandante il Corpo d'Armata e la signora Balocco consorte del Comandante la Divisione, nonchè le signore del Fascio Femminile per l'offerta gradita degli indumenti eseguiti con tanto amore. Illuminò inoltre il significato della cerimonia in questi giorni sacri alla religione e alla famiglia e concluse esaltando le virtù delle Principesse di Casa Savoia, esempio a tutte le donne d'Italia.

Dopo le parole della fiduciaria, si procedette alla distribuzione dei corredini, curata dalle camerate Passamonti e Vecchiotti.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Sezione laureati e diplomati. Sono visibili in sede i bandi di concorso: 1) per 6 borse di reciprocità istituite dall'Ungheria per laureati o per diplomati presso Accademie di belle arti e Conservatori di musica; 2) a cattedre nei Regi Istituti di istruzione media per insegnanti; 3) per la nomina di 25 tenenti medici in servizio permanente effettivo nel corpo sanitario militare marittimo.

FASCIO FEMMINILE. Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Questa sera alle 18.30 la segretaria provinciale della sezione operaie e lavoranti a domicilio terrà rapporto in sede, via Roma 28, alle segretarie rionali di sezione. Tutti i Gruppi devono essere rappresentati.

Dopolavoro provinciale

Nomine. Su proposta del presidente del Dopolavoro provinciale il Direttore generale dell'O. N. D. ha nominato il dott. Giorgio Giulivo direttore tecnico provinciale per l'economia domestica e il dott. prof. Dante Lunder direttore tecnico provinciale per la propaganda autarchica.

Commissione sportiva provinciale. Tutti i direttori tecnici provinciali componenti la commissione sportiva sono convocati per questa sera alle 18.30 presso il Dopolavoro provinciale, per importanti comunicazioni sulle prossime attività per l'anno XVIII.

La distribuzione dei premi della «Fondazione pro soldati del Presidio di Trieste»

Ieri mattina nella caserma «V. E. III» è stata effettuata la distribuzione dei premi provenienti dalla «Fondazione pro soldati del Presidio militare di Trieste».

Alle 10 sono convenuti nel salone delle riunioni della caserma i rappresentanti del Prefetto, del Federale, del Preside della Provincia, il Podestà di Trieste, i Generali, i comandanti di corpo e capi servizio del Presidio, nonchè le rappresentanze di tutti i corpi del Presidio con i militari da premiare, compresi alcuni giovani soldati dell'ultima classe.

Il Generale Balocco, Comandante della Divisione «Sassari», che rappresentava anche il Comandante del Corpo d'Armata, prima di procedere alla distribuzione dei premi ne ha illustrato brevemente il significato. Premesso che la detta Fondazione venne istituita mediante somme raccolte fra enti vari e privati della città di Trieste, che consente la distribuzione di quaranta premi di settantotto lire ciascuno ad altrettanti militari di truppa scelti fra tutti i corpi della guarnigione, come i più meritevoli per atti di coraggio, per condotta e dedizione al dovere, il Generale Balocco ha affermato essere particolarmente significativo il fatto che questa istituzione sia stata voluta e creata dal concorde ed affettuoso pensiero di autorità, di sodalizi e di privati cittadini, rappresentanti nel loro complesso tutta Trieste, con la sua fervida passione italica, con lo slancio suo generoso verso ogni idealità, con il suo amore ardente per l'Esercito.

Ha soggiunto che anche questo è un gesto di stile prettamente triestino, che continua nel tempo l'esultante saluto del 3 novembre 1918 e che, nelle perpetuità dei suoi affetti, ha tutta la bellezza di una inestinguibile fiamma di gratitudine e di amore.

La distribuzione si compie ogni anno il 20 marzo, ricorrenza dell'annessione di Trieste al Regno d'Italia, suggello legale alla realizzazione del voto da tanti anni ardentemente auspicato e fatto sacro dal sacrificio dei martiri, dalla sofferenza di anime macerate nella lunghissima ansiosa attesa, dal tormento di corpi straziati sulla petraia carsica, resa infernale per ingegnosa organizzazione nemica di reticolati e di fuoco.

Rivolgendosi quindi ai soldati anziani il Generale Balocco li ha incitati a essere riconoscenti a Trieste che dà loro il premio della generosità nel servire la Patria! A nome dei soldati ha ringraziato le autorità che col loro intervento hanno reso più solenne la festa. Ha quindi chiuso il suo dire inneggiando a Trieste. Indi si è proceduto alla premiazione.

La Federazione provinciale Combattenti comunica: Le domande di iscrizione al Partito da parte degli ex combattenti si accettano fino a sabato 23 corr. alle 12. La domanda può essere presentata anche senza documenti che è concesso produrre più tardi.

Il Ballo dell'uovo alla Reale Società Ginnastica. Lunedì 25 corr. seconda festa di Pasqua dalle 17 in poi, si terrà nella sede sociale il tradizionale ballo dell'uovo. Agli intervenuti verrà offerto un uovo pasquale. Una lotteria ed altre attrattive rallegreranno la bella festa. Per gli studenti sono validi i soliti inviti permanenti.

Gita sciatoria delle Cooperative. Domenica, la sezione sciatori organizza una gita a Sella Nevea. La strada sarà aperta sino al Rifugio Nevea. Partenza dai Portici di piazza Goldoni alle 5. Iscrizioni in sede, via Raffineria n. 6, sino a venerdì sera.

La «Festa dell'uovo» in Sala Massima si svolgerà lunedì prossimo con inizio alle ore 21. Grandi attrazioni e piacevoli sorprese. Suona l'orchestra Meniconi. Sabato dalle 21 trattenimento danzante e domenica grande «Ballo della Primavera» dalle 21 in poi.

Le funzioni a San Giusto nella Settimana Santa

A S. Giusto hanno avuto luogo ieri, in occasione del Mercoledì Santo, parecchie solenni funzioni, alle quali ha assistito una grande folla di fedeli. Così alle 5 si è svolta la suggestiva cerimonia della esposizione del Santissimo; alle 10 è stata celebrata la Messa solenne; alle 11 ha avuto luogo la processione col Santissimo Sacramento, cui è seguita la riposizione. Altre funzioni sono seguite di sera: alle 18, il Mattutino delle tenebre; alle 19, il «Miserere», eseguito dalla Civica cappella.

Oggi, Giovedì Santo, avrà luogo a S. Giusto le seguenti funzioni: alle 9, Messa pontificale di Mons. Vescovo, durante la quale verranno consacrati gli Oli, sarà distribuita la Comunione al clero e ai fedeli. Quindi processione alla cappella del S. Sepolcro; denudazione degli altari e lavanda dei piedi; alle 18, Mattutino; alle 19, «Miserere». Alla funzione del mattino la Cappella civica eseguirà musica di Bottazzo e di Mitterer, di sera il grande «Miserere» del Ravanello, in cui sono musicati tutti i versicoli del Salmo.

Domani, Venerdì Santo, avranno luogo le seguenti funzioni: alle 7, predica di Passione, tenuta dal Rev.mo Padre Orlini; alle 10, Messa solenne dei presantificati, con «Passio», denudazione alla Croce, processione, ecc. (Musica di Ravanello e i celebri «Improperi» di Palestrina). Alla sera, alle 18, Mattutino; alle 19, «Miserere» di Ravanello.

A S. Antonio nuovo

Nella chiesa di Sant'Antonio nuovo si susseguono con gran concorso di fedeli, le funzioni della settimana santa. Stamane, alle 7, viene celebrata la Messa solenne e il Santissimo viene traslato dall'altare al Santo Sepolcro. Nel pomeriggio, alle 19, vi saranno il Mattutino e l'Ufficio delle tenebre, con i «Responsori» del Perosi e Tomè. Seguirà il «Miserere» a quattro voci miste, del Witt, sotto la direzione del maestro Foschi; al-

Musica sacra a Roiano

Questa sera alle 19.30 e domani alle 20, la Cantoria di Roiano eseguirà, dopo l'Ufficio delle Tenebre, il celebre «Miserere» del Ricci. Sabato, dopo la processione del Resurrexit, la quale avrà inizio alle 20.30, verrà eseguito il «Te Deum» e il «Regina Coeli» del Ricci, il «Tantum Ergo» gallico e il «Terra Tremuit» per soli e coro del maestro Vodopivec, parroco di Moncorona. Domenica di Pasqua alle 11 «Missa Pontificalis» del Perosi, «Regina Coeli» del Ricci e il «Terra Tremuit» del Vodopivec. Nel pomeriggio, alle 16.30, Vesperi e Benedizione solenne.

Per i tre minuti di silenzio del Venerdì Santo

Il Comitato antiblasfemo della Provincia di Trieste prega caldamente gli stabilimenti industriali, opifici, officine ed in genere tutti i datori di lavoro di voler raccogliere l'appello lanciato dal Comitato centrale perchè domani venerdì al. le 15, per tre minuti sia sospeso il lavoro e sia osservato il silenzio per ricordare la morte del Redentore.

In tutta la Nazione l'appello ha avuto larghissimi consensi, cosicchè i tre minuti di raccoglimento saranno attuati domani in tutta Italia.

UTILIZZARE I RIFIUTI

10 quintali di carta raccolti quotidianamente dalla C. R. I.

Appello alla cittadinanza

Tempo addietro abbiamo descritto l'interessante lavoro di cernita che viene fatto al deposito delle immondizie, allo scopo di utilizzare tutto quanto è possibile dalla massa amorfa dei rifiuti, e principalmente la carta e gli stracci; i quali, opportunamente suddivisi, trovano nelle cartiere e nei lanifici largo quanto proficuo sfruttamento per la rigenerazione della carta e dei tessuti. Se a quel mestiere di selezione e di smistamento si dedicano cenciaioli e raccoglitori di professione, sempre più numerosi per la crescente richiesta del materiale — oggi che le strade dei rifornimenti sono semi interrotte — vi è nella nostra città chi si dedica a quel lavoro senza farne una speculazione vera e propria per il nome che porta e l'elevatezza dei suoi compiti, ed è la Croce Rossa Italiana.

La media giornaliera

Sono pochi a sapere questo, benchè non sia mancata, particolarmente negli ultimi tempi, un'attiva propaganda, diretta a interessare i cittadini tutti su quel modo insolito, tuttavia molto utile, di aiutare un'istituzione che da sola si raccomanda; conservando, cioè, ogni e qualsiasi quantitativo di carta vecchia e offrendolo alla Croce Rossa. La quale dispone anche nella nostra città di una complessa organizzazione per la raccolta a domicilio, il trasporto, il deposito e la spedizione dei rifiuti di carta, o anche di stracci e di quant'altro, in genere, presenti una possibilità di sfruttamento. Molto semplice, e del resto facilmente intuibile, la ragione di questo lavoro. Se poche carte vecchie non valgono nemmeno la fatica di raccattarle, un quintale di quella carta oggi più che mai è denaro; dieci quintali son qualche cosa di più. E' all'incirca questa la media di raccolta che il Comitato provinciale della Croce Rossa riesce a realizzare quotidianamente a Trieste.

Un'istituzione chiamata ad assolvere tanti e così diversi compiti (nella nostra città la Croce Rossa ora fornisce anche il servizio di pronto soccorso) certo non ricava tutti i mezzi cospicui di cui ha bisogno dalla raccolta della cartaccia; ma indubbiamente essa costituisce un notevole cespite, da noi come in tutte le altre provincie. E allora è più che giusto vedere di perfezionare il sistema di raccolta e, al tempo stesso, di aumentare il gettito dei materiali; ed è appunto a questo che mira il Comitato di Trieste.

Un magazzino al Porto «V. E.»

Sono attualmente in distribuzione, nei diversi luoghi di raccolta — uffici, enti pubblici, dicasteri ecc. — oltre duemila sacchi, affidati a portinai o custodi. Ogni giorno un apposito camioncino della Croce Rossa fa il giro per il ritiro dei materiali, che poi vengono scaricati nel deposito centrale, sito in un magazzino in prossimità del Porto «Vittorio Emanuele». Qui viene fatta un cernita sistematica, in modo da apprestare le balle di carta secondo la richiesta delle cartiere. Il magazzino non fa in tempo a riempirsi, chè la domanda è continua. Il Comitato centrale della Croce Rossa tratta direttamente con le cartiere, vendendo le singole partite al migliore offerente. Poi, a vendita effettuata, assegna ai Comitati provinciali una parte di quanto ha ricavato. Beninteso, più una provincia offre, maggiore è il beneficio che le deriva; di conseguenza, meglio attrezzati i suoi servizi, con evidente vantaggio di un numero incalcolabile di persone.

A dire il vero, nella nostra città, non sono pochi gli enti che assecondano la Croce Rossa anche in questa sua funzione: dalle banche ai cantieri, dai negozi alle sedi statali giornalmente affluiscono al deposito parecchi quintali di carta. Ma si ha motivo di credere che di più e meglio potrebbe essere fatto, qualora, in qualche settore, si rimovesse un ostacolo o anche un pregiudizio e, in tal'altro, si riesaminasse una decisione; in fondo, quel che la Croce Rossa domanda è nulla di fronte a quel ch'essa è sempre pronta a dare.

Basta una telefonata

Di più, sopra tutto, potrebbero dare i singoli cittadini, ossia le famiglie; basterebbe aver cura di non gettare la carta nella cassetta delle immondizie — dove, bagnandosi e sporcandosi, va quasi perduta — ma depositarla in un sacco che la istituzione si impegna di scaricare giornalmente; infine, molt'altra roba caduta in disuso o scartata potrebbe essere affidata (basta una chiamata telefonica) alla Croce Rossa anzichè abbandonata alla speculazione dei raccattatori di mestiere. Domanda veramente poco, con ciò, la Croce Rossa.

Iscrizioni ai Corsi di preparazione politica

Sono tuttora aperte presso la sede del «Guf» le iscrizioni ai Corsi di preparazione politica (dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30). Possono aspirare all'ammissione ai Corsi gli iscritti al P. N. F. o al G. U. F. o alla G. I. L. che abbiano compiuto i 20 anni e non abbiano superato i 25.

Pasqua col «Ditci» al Passo Fedaja. Questa sera si chiudono le iscrizioni per l'annunciata tradizionale gita sciatoria della Sezione escursionisti del «Ditci» organizzata per queste feste pasquali alla volta del Passo Fedaja (m. 2044) Partenza sabato alle 22 dalla sede del Tergesteo. Quota lire 84 per i soci del «Ditci» e lire 88 per i non soci. Per questa manifestazione sciatoria sono disponibili ancora alcuni posti. Informazioni presso la segreteria del «Ditci».

ASTERISCHI

Tutte le calzature

per donna, uomo e bambino, esistenti nel negozio di Corso Vitt. Em. III n. 12 a Monfalcone, vendonsi fino a esaurimento della merce.

Bollettino demografico

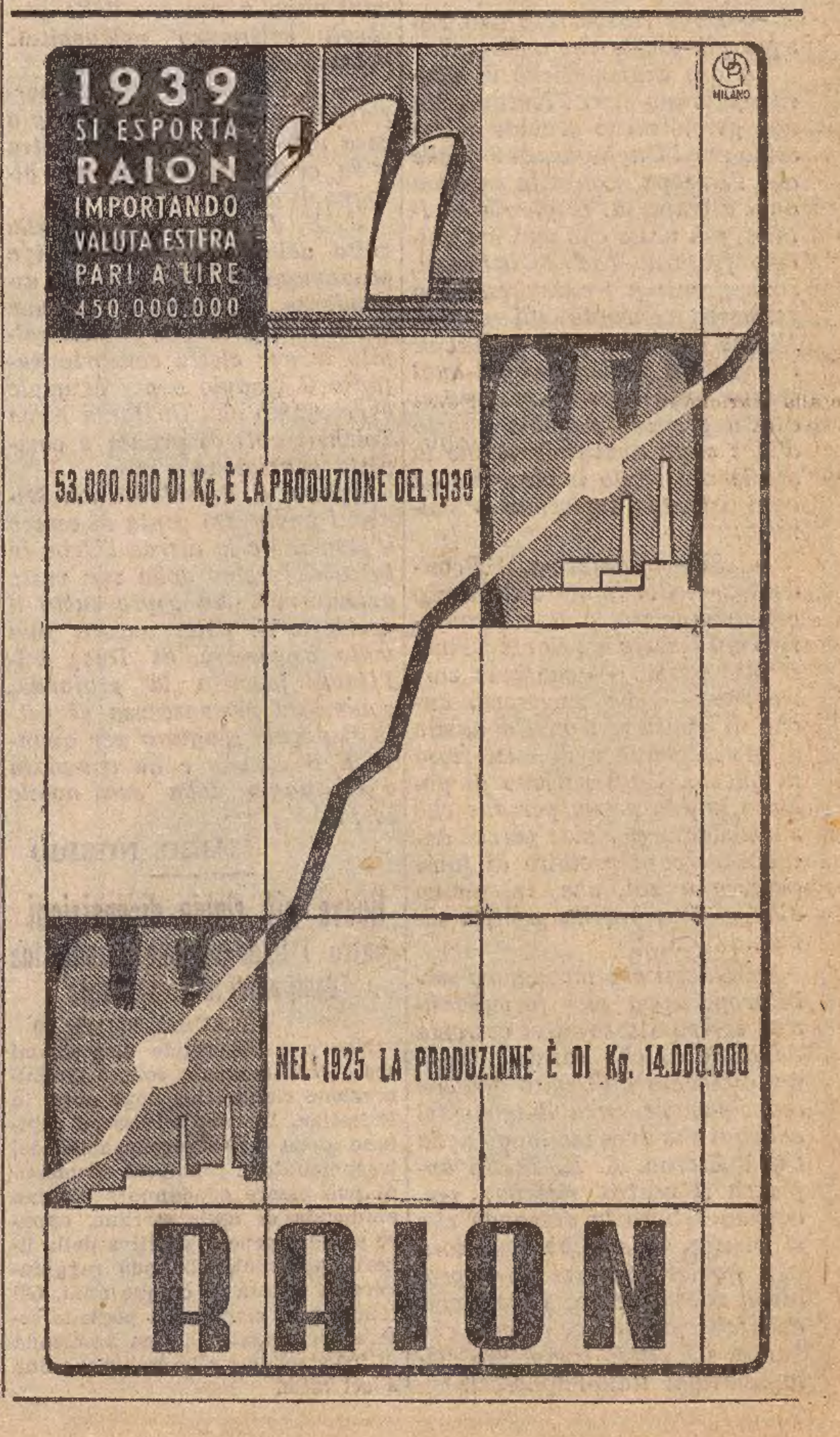
19-20 marzo 1940-XVIII

Nati	19
Morti	22
Matrimoni	24

Le lezioni di P. Petazzi. Il Potere taumaturgo dell'Anima di Cristo sarà l'argomento della lezione che si terrà oggi alle 21. Sabato Santo la lezione sarà sospesa.

Decesso. E' deceduta martedì sera all'età di 65 anni la signora Francesca Colognatti, madre del camerata ten. Carlo Colognatti. Donna di elette virtù, la signora Colognatti, che aveva dedicato la sua nobile esistenza alla famiglia, sarà compianta da quanti la conobbero per la bontà del cuore. Ai famigliari, in particolare al figlio Carlo, vanno nella triste circostanza le nostre vive condoglianze.

VESTIRE BENE SPENDERE MENO !!
Si risolve questo problema acquistando le
CONFEZIONI
Elca
CORSO VITT. EM. III N. 4-6
ABITI
SOPRABITI E TRENCH
GIACCHE NOVITA'
PANTALONI !
PER UOMO E RAGAZZI



premiazione al concorso eleganza ad Abbazia

iva attesa per il «gala» di sabato sera

ABBAZIA, 20

a giuria del concorso di eleganvoltosi, come abbiamo pubblim martedì sera al Kursaal rnero di Abbazia, ha assegnaseguenti premi: signora Lilly er (portasigarette da tavola, in nto), signora Borelli (borsetta pitone), signorina Alice Resia tola di «ponte»), signora Coich (servizio da toletta), signo Eva Singer (borsetta da se signorina Mazzi (portaprofu signorina Gariella Glazer anetto contenente prodotti den»), signorina Armida Mal (centro da tavola in maiolica), nora Polastrello (uovo pasquaon bambola «Lenci»), signori Ossoinak (scatola di prodotti den» per toletta da signora), orine Depoli, Centenari e sira Noemi Tassaro, (trofei di i).

sta attivamente organizzando rande serata di gala di sabato sera, quale ultima delle manifazioni pasquali indette dall'Anda di Soggiorno di Abbazia. he questa manifestazione si gerà al Kursaal Quarnero e allestita con la signorilità e due precedenti. Durante la a si svolgerà un concorso di ze per il pubblico, dotato di hi premi di valore e trofei di

Caffè «Principe Umberto» rima giornalmente numeroso eante pubblico, che partecipa letizia alle feste mondane orizzate con signorilità da quella zione. Un successo calorosissiriscuote l'orchestra Casiero, gode la unanime simpatia di frequentatori. Per le feste quali si daranno al «Principe» nioni di danza pomeridiane e ali con ricchi premi e rallegrate

ri diurni e notturni

Istituto idrografico della R. Ma informa che fino al 15 aprile o pericolose per tiri diurni e turni le zone delimitate: 1) dai alleli 43.o 25 e 43.o 37' N e dai ridiani 9.o 50' e 10.o 13' E; 2) paralleli 43.o 37' e 43.o 50' N e meridiani 9.o 50' e 10.o 13' E.

Una corsa straordinaria da Trieste per la «Processione degli Ori»

Domani si svolgerà a Capodistria la «Processione degli Ori», celebrazione religiosa di tipico carattere locale. Un magnifico suggestivo colpo d'occhio presenteranno la Piazza del Pretorio e Piazza da Ponte, con la caratteristica illuminazione a «lumini», che faranno risaltare in modo originalissimo la loro bellezza artistica. La processione, partendo da Piazza del Pretorio, dove si aduneranno tutte le confraternite della città, seguirà un lungo percorso attraverso tutte le vie e piazze principali e terminerà il suo itinerario sboccando dal Brolo Vittorio Emanuele III in Piazza Pretorio, per entrare nella chiesa del Duomo. Alla processione, oltre a tutte le confraternite con i loro artistici fanali, arredi e insegne sacre, parteciperanno le autorità civili e politiche e le rappresentanze delle organizzazioni giovanili del Partito e della Milizia. La Navigazione Capodistriana organizza per questa eccezionale serata una corsa straordinaria che, partendo da Trieste alle 18.30, ripartirà da Capodistria alle 22.

Trattenimento artistico-danzante

Sabato nel pomeriggio al Tergesteo

Sabato nel pomeriggio, dopo la manifestazione in Piazza Unità, avrà inizio al Tergesteo (piazza Costanzo Ciano) un brillante trattenimento artistico-danzante organizzato dal «Ditci» sotto il patronato del Circolo della Stampa. Nel programma — che sarà all'altezza di quelli tanto ammirati nei sabato precedenti — figurano l'ineguagliabile illusionista orientale I-Ni-Ka, che si esibirà nei suoi mirabolanti esercizi, un pittoresco gruppo di danzatrici allieve di Maria Yessipowa, la cantante Adriana Bradaschia, la minuscola canzonettista Maria Grazia Tandoi, i piccoli artisti Ego Periani, Fulvia e Luciano Bisiani, Eda Caucich, le prodigiose Bianca e Nerina Renner e altre attrazioni. Negli intervalli e alla fine del trattenimento si svolgeranno le danze rallegrate dall'orchestra Marchi.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'11 al 17 marzo: Difterite casi 8, scarlattina 1, febbre tifoidea 2; morti: difterite 1.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli assi del ciclismo

in gara sulla pista di Montebello

Il ricco programma della riunione

Siamo in grado oggi di pubblicare il programma concertato dal Dopolavoro Ferroviario, iniziatore e organizzatore della grande riunione che il 31 marzo metterà in gara sulla pista di Montebello i più celebrati e forti campioni del ciclismo nazionale, primo di tutti Gino Bartali, il vincitore del Giro di Francia e della Milano-Sanremo svoltasi martedì scorso, gara nella quale Bartali, che a buon diritto può considerarsi il più agguerrito corridore del mondo, ha battuto in volata la coalizione dei rivali. Oltre che il più forte stradista, egli è un magnifico corridore da pista, ma non invulnerabile, onde l'accanimento degli avversari, che in queste riunioni cercano di approfittare dell'occasione per scalfire la sua fama. A Trieste, Bartali avrà contro di lui i suoi rivali più accaniti: Mario Vicini, Cinelli, Favalli, Bini, Bizzi e, forse più temibile di tutti, Giordano Cottur, che di fronte alla folla dei suoi concittadini, farà il possibile e l'impossibile per affermarsi.

Ma ecco il programma della riunione

1) *Bracciale «Città di Trieste»:* gara individuale per dilettanti, a cronometro, su 5 chilometri. Dodici giri di pista.

2) *Corsa a squadre:* per squadre di dilettanti composte di quattro corridori. Partenza in linea. Dodici giri di pista.

3) *Corsa a squadre professionisti:* per squadre di quattro componenti. Dodici giri di pista. Partenza in linea.

4) *Criterium degli assi:* corsa individuale professionisti. Sessanta giri di pista. Traguardo ogni sei giri. Punteggio: I punti 5, II punti 4, III punti 3, IV punti 2, V punti 1. Il corridore che arrivasse al traguardo finale con un giro completo di vantaggio verrebbe considerato vincitore indipendentemente dai piazzamenti conseguiti ai traguardi intermedi. Al vincitore dell'ultimo traguardo punteggio doppio.

I rotellisti giuliani della nazionale per Zurigo

ROMA, 20

La F.I.H.P. ha formato la rappresentativa italiana che si recherà alla fine del mese a Zurigo per incontrare la squadra svizzera. La rappresentativa femminile è stata composta di tre atlete scelte tra più giovani della prima categoria e precisamente di quelle che l'anno scorso si recarono in Germania in giro di propaganda. Esse sono: Gina Mergoglione di Napoli, Tina Ferrarini di Bologna ed Elide Rebuffetti di Milano. Le nazionali sono state escluse in vista dei camponati del mondo. Per la corsa femminile sono state scelte: Pischiani di Trieste, Gianfala di Pola e Barone di Genova. Corsa maschile: Gargagnari di Roma, Cerne di Trieste e Vento di Roma. Squadra di hockey su pista: Massironi, Kullmann, Rasponi, Cergoli, Poser e Franchi. Accompagneranno la rappresentativa come giro di istruzione le seguenti atlete di seconda categoria: Annuccia Bergogno di Torino, Elena Gariglio di Udine e Annamaria Balboni di Ferrara.

Domenica allo Stadio del Littorio

Triestina-Bari

Domenica prossima allo Stadio del Littorio si svolgerà l'importante gara per il campionato di divisione nazionale serie A tra le squadre dell'U. S. Triestina e della U. S. Bari. La gara avrà inizio alle ore 15 e sarà preceduta, alle ore 13, da un incontro tra squadre minori.

I prezzi per l'importante manifestazione sono quelli normali. I biglietti per tutti gli ordini di posti saranno in vendita da oggi mattina sino alle ore 12 di domenica presso la Biglietteria Centrale (Galleria del corso V. E.) e «Utat» (via Imbriani 11).

Antonini infortunato non potrebbe giuocare

Ieri ha avuto luogo allo Stadio la settimanale partita di allenamento della prima squadra della Triestina. Tutti i giuocatori che hanno partecipato alla partita con la Roma erano presenti e in buone condizioni ad eccezione di Antonini, il quale si è infortunato durante un incontro per il campionato studentesco. Probabilmente rientrerà Valcareggi.

Carso zona turistica

n concorso per il miglioramento dell'attrezzatura alberghiera

Ministero della Cultura Po- re ha dato in questi giorni il benestare per un'iniziativa di s'è fatto promotore l'Ente Prociale per il Turismo, a fine di pre meglio valorizzare la zona Carso Triestino.

utti sappiamo quanta attenziomeriti il nostro Carso, non solo il grandioso fenomeno delle tte, che ne fanno una delle ità geologiche mondiali, ma beche per le sue bellezze panoiche, che hanno un loro aspetinconfondibile. Ma il Carso estino vede anche accresciuto uo valore dalla qualità dell'aria, nalmente limpida e tersa, nt'altra mai fine, aromatica, uberrima, e dall'eccezionale portamento della sua tempera.

n virtù di questo comportamendovuto alla posizione dell'altoo fra le Alpi Giulie e il mare lla ricchezza dei boschi e delle ete, in alcune località del Carsi godono, durante la stagione va, i benefizi dell'alta montaspecialmente durante le ore turne, fresche, gradevoli e rianti. Ben a ragione quindi l'En Provinciale del Turismo s'è occupato di dare un maggiore pulso all'attrezzatura alberghiedi tutta la zona, indicendo, con o effetto fin dalla prossima ate, una gara fra alberghi e sioni delle varie località, seconle principali norme che qui bblichiamo.

23 mila lire di premi

llo scopo di migliorare l'attrezra alberghiera in talune zone a Provincia aventi interesse stico ed attitudini ricettive urali adatte al movimento dei eggianti e turisti in genere, te Provinciale per il Turismo Trieste indice un concorso do di premi in denaro per l'amtare complessivo di lire 23.000. l concorso possono partecipare anto gli alberghi, pensioni, lode (trattorie con alloggio) e i gi alpini dei Comuni di: Crepizza e frazione di Prevallo; Dicia-S. Canziano e frazione di Canziano della Grotta; Roditti; Dorligo della Valle (limitatate alla frazione di Bagnoli della Rosandra); Duino-Aurisina e zioni di: Sistiana, Duino, S. vanni al Timavo; Duttogliano; rupino; Postumia-Grotte e frani; Senosecchia; Sesana; Tomae frazione di Croce. Gli esercenti, per essere ammessi al concorso, dovranno compilare un'apposita scheda di adesione.

e domande di iscrizione al conso dovranno pervenire alla seteria dell'Ente Provinciale per urismo entro le 12 del giorno aprile 1940 XVIII a mezzo letraccomandata. Il concorso rà improrogabilmente il gior30 giugno 1940 XVIII, intendenche entro tale termine le opedi migliorie preannunciate nelscheda di adesione dovranno escompletamente ultimate.

Ripartizione

risultati saranno sottoposti, la prescritta approvazione, alla ezione generale per il Turismo. enuta l'approvazione i risultati si diverranno esecutivi.

concorso è dotato dei seguenti mi:

o premio: lire 6000 e diploma 1.o grado; 2.o premio: di lire e diploma di 1.o grado; 3.o mio: lire 3000 e diploma di 1.o do; 4.o premio: lire 2500 e dima di 1.o grado; 5.o premio: li2000 e diploma di 1.o grado; 6.o mio: lire 1500 e diploma di 2.o do; 7.o premio: lire 1000 e dima di 2.o grado; 8.o premio: lire 1000 e diploma di 2.o grado; 9.o premio: lire 1000 e diploma di 2.o grado; 10.o premio: lire 1000 e diploma di 2.o grado. Totale lire 23.000. Agli altri concorrenti, esclusi dalla premiazione, verrà rilasciato apposito attestato.

I premi potranno non essere assegnati qualora, a parere insindacabile della Commissione giudicatrice, l'entità dei lavori non sia tale da poter essere presa in considerazione. La relazione della Commissione verrà pubblicata a cura dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Della conferenza del prof. Serra sulla malattia del sonno, tenuta con successo alla Società Adriatica di Scienze Naturali, daremo relazione nell'odierno *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera.*

Concerto di musica verdiana al «Crda». Sabato nell'Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, il Dopolavoro «Crda» festeggerà la lieta ricorrenza con un grande concerto di musica verdiana alla quale prenderanno parte, oltre alle sezioni orchestrale e corale, degli ottimi elementi concittadini. Il programma comprende i brani più salienti della produzione verdiana e promette di riuscire una delle più belle manifestazioni offerte dalle brave sezioni musicali sotto l'amorosa cura del maestro Renato Ruggier.

Il nostro Concorso pronostici

Cinque schede con 12 punti

nell'ottava giornata

Il più alto punteggio stabilito dai concorrenti alla ottava giornata è di p. 12 ed è stato conseguito dai seguenti: Colonna Vincenzo (due schede), Ciolli Elsa, De Bortoli Bruno, Mosetti Alberto. La verifica prosegue.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. Sabato ore 21 debutto Grande Comp. di Superiviste Bluette Navarrini: «Il ratto delle cubane». **NAZIONALE.** 16.30: «Il socio invisibile», con Evi Maltagliati-Tofano. **EXCELSIOR.** 16.30: «A Venezia una notte», con E. Popesco, A. Prejean, M. Mouloudji. Seguirà «Pluto fra i pulcini», di Walter Disney. **PRINCIPE.** 16: «Papà per una notte», Sergio Tofano. Comicissimo. **FENICE.** 16.30: «L'eredità in corsa», con A. Gandusio, E. Viarisio. **FILODRAMMATICO.** Oggi chiuso. Sabato Grande Comp. Riviste Macario n. 2. Sullo schermo: «Rosa di sangue». **ITALIA.** 16: «Lettere d'amore dall'Engadina», amore e sport con L. Trenker, C. Rust. Ultimo giorno. **REGINA.** 16: «Frenesia», superfilm originale con Antonio Gandusio, Betty Stockfeld. Ultimo giorno. **IMPERO.** 16: «Fuochi d'artificio», con Amedeo Nazzari. Domani chiuso. Sabato «Adorazione», con Paul Muni. **REALE.** 16: III sett.: «Assenza ingiustificata», con Alida Valli, A. Nazzari. **GARIBALDI.** 16: «Una ragazza puro sangue», con Robert Armstrong; nonchè la «Rumba» a colori. **MASSIMO.** 16: «Abuna Messias», filmspettacolare con Mario Ferrari, Camillo Pilotto, Zertù Tarchè. **NOVO CINE.** 16: «L'isola dei coralli», con Michele Morgan. Avventure. **MODERNO.** 16: «La grande imperatrice» e «Via della Taverna 23». **ODEON.** 15.30: «La casa del peccato», con Assia Noris e A. Nazzari. **SAVOIA.** 15.30: «Seguite il vostro cuore», brillante, con Marion Falley. **ARMONIA.** 15.30: «Due nella folla», C. Bennett e Joel Mc.Crea. **AZZURRO.** 15.30: «La vedova», E. Gramatica, I. Pola, Ruggeri. **POPOLO.** 15.30: «Don Bosco», la vita del Grande Santo dall'infanzia agli altari. **VITTORIA.** 16: «Follia della metropoli», di Frank Capra, Pat O'Brien. **RADIO.** 16: «Port Arthur», Danielle Darrieux, A. Wohlbrück. «Ridolini». **CENTRALE.** 15.30: «La mia canzone al vento», G. Lugo e Topol, colori. **ADUA.** 15.30: «Passo della morte», J. Holt e «Morte nera», Ken Maynard. **VENEZIA.** 15: «Castello del mistero» e «Volga in fiamme», D. Darrieux. **BELVEDERE.** 15.30: «La figlia di nessuno», con Anna Shirley, capolavoro.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.

TEATRI E CONCERTI

"Racconti d'autunno inverno e primavera,,

Tre atti di G. Forzano al Rossetti

La storia contemporanea che vuol diventare teatro e arte. L'impresa italiana in Etiopia che serve di sfondo ad una vicenda borghese. Una grande passione nazionale proiettata nell'ambito quotidiano di una piccola famiglia. Ma il teatro nasce dalla dialettica, cioè dal contrasto drammatico, che nella commedia di Forzano è assente. Il contrasto, quando si tratti di fatti storici, incombenti con grandiosa potenza sulla vita degli uomini, ha bisogno di ampie prospettive, di respiro dilatato, di elevate concitazioni. Nella commedia di iersera, il contrasto, o l'opposizione, erano rappresentati da un meschino mercante inglese e la passione nazionale da una povera donna. Il valore ideale dell'epica impresa italiana e l'eroica cronaca africana, dal tumulto entusiastico della piazza si frantumano nel linguaggio borghese e talora un tantino rettorico della commedia, e si riflettono nei sentimenti convenzionali dei personaggi. Non abbiamo visto insomma la grande storia nella quotidianità dei piccoli uomini, nè questi uomini innalzati dalla passione della storia vissuta, ma abbiamo ascoltato una commedia con indirizzo patriottico, nei primi due atti bene tagliata e sobriamente dialogata, nel terzo atto troppo comodamente conclusa con lo sfruttamento di uno storirico evento. La storia è un dramma del quale non possiamo essere nello stesso tempo attori e poeti, personaggi e commentatori. Essa oggi ci annulla e ci sopprime, per essere domani signoreggiata e interpretata e forse cantata dal nuovo poeta drammatico. Nella commedia di ieri non abbiamo sentito alcun palpito di commozione, nè alcun soffio poetico, nè dolcezza umana, ma solo l'artificio esperto e abile, la mano sicura e furba di un uomo di teatro che inutilmente tenta di inquadrare in una minuscola cornice un grande quadro guerresco, e in una umanità mediocre ma gentile, l'ampio respiro di un'ora di elevazione.

***

Francesca, vedova di un commerciante, esportatore di aranci in Inghilterra, morto eroicamente nella grande guerra, ha continuato l'azienda maritale, fondando una società anonima. Il commercio e gli affari non hanno intiepidito il patriottismo di Francesca che ha educati i figli al culto della Patria. Un suo figlio infatti è partito volontario in Africa Orientale, affidando alla mamma il piccolo Giacomino che segue sulla carta geografica le vicende dell'impresa, ed una figlia di Francesca, Elisabetta, ha sposato in Inghilterra Tom Morrisson, un giovane importatore di agrumi italiani. Allo scoppio della guerra italo-abissina, si profilano, con le incognite della situazione, le minacce delle sanzioni e le loro conseguenze sui rapporti economici italo-inglesi. L'Inghilterra non avrà più agrumi e pertanto la società anonima della signora Francesca è in procinto di liquidazione, per la naturale cessazione delle esportazioni dalla Sicilia e per mancanza del mercato di assorbimento. Ma Francesca è ottimista: ella vede il domani italiano prospero e fortunato e infonde coraggio e speranze agli azionisti della società, tra i quali c'è un professore, pieno di cognizioni ed esperienze storiche, che rivendica il diritto coloniale all'Italia e converte i soci dell'impresa agrumaria e li esalta dello stesso ideale. C'è una necessità storica dell'evoluzione e del progresso italiano. Il professore ha visto durante la sua lunga vita, l'Italia, da piccola, farsi grande, da pavida eroica. E perciò ha certezza del domani. Questa certezza vale anche nella condotta degli affari. Un telegramma annunzia a Francesca che Elisabetta sarà madre. Ma durante la guerra coloniale, in Inghilterra Elisabetta è oppressa dalla sorda inimicizia dell'ambiente. Ella sente la nostalgia della terra nativa, di Roma, della casa materna, della lingua, del suo Paese che combatte, e fugge da Londra e si rifugia presso la mamma, mentre Tom, il marito, indignato ed esasperato, la insegue senza raggiungerla per poi trovarla nella casa di Francesca.

A Roma Elisabetta è placata e spiritualmente redenta e felice, ma Tom le oppone i diritti maritali, e i doveri ch'ella ha verso di lui e verso la nazione inglese della quale Elisabetta è cittadina. Anche la creatura che nascerà, sarà inglese. Questo avviene nella piccola casa di Francesca che ha il davanzale su Piazza Venezia ove, nella stessa ora, gl'italiani offrono l'oro alla Patria. Risuonano i canti dei fanciulli, mentre sui tripodi i cittadini depongono gli anelli della fede. Elisabetta sente l'imperativo di quel grande e puro dono, e si avvia verso la piazza, accompagnata da Tom che farà egli stesso dono del proprio anello. Al terzo atto, l'impresa africana è vittoriosamente conclusa. Elisabetta ha felicemente partorito. La società agrumaria può riprendere le sue esportazioni in Inghilterra con capitale aumentato. Gli ottimisti come Francesca e il professore hanno avuto ragione. Dal balcone di Palazzo Venezia la folla ascolta la voce possente e le parole fatidiche del Capo e Francesca, Elisabetta, Tom e suo padre e il piccolo Giacomino, applaudono. Scrivete i racconti d'autunno, inverno e primavera, aveva detto il maestro a Giacomino, ordinandogli il compito scolastico, prima di partire per l'Africa. Ora Giacomino potrà scrivere i racconti da lui stesso vissuti nele tre stagioni e nei sette mesi della guerra.

La recitazione della commedia ha molto giovato al rilievo dei suoi sentimenti e caratteri e alla pienezza delle sue intenzioni. La signorina Solbelli, in una parte di caratterista, ha mostrato, con semplicità e compostezza di atteggiamenti, una bella e talora intima verità e la signora Grazia Ceri ha dato a Elisabetta l'ansia toccante della maternità e la nostalgia dolente della casa, mentre Vinicio Sofia ha trovato una festosa e arguta comicità e il Racca una lucida e pensosa espressione e il piccolo Sannangelo si è disimpegnato con intelligente e sicura disinvoltura, e il Guadagni e gli altri recitarono con bella intonazione. Il pubblico ha applaudito con fervore sette volte dopo ogni atto.

v. t.

Gli spettacoli al Rossetti

Sabato Navarrini

La direzione del Politeama Rossetti annuncia imminente una serie di spettacoli destinati a suscitare il massimo interessamento fra i nostri amatori della piccola lirica. Per sabato 23 è fissato il debutto della grande Compagnia di riviste Bluette-Navarrini, che da alcuni anni manca da Trieste e che presenta un lavoro di grandi risorse sceniche già applaudito a Roma, Milano, Torino e altri grandi centri teatrali. Dal 1.o al 7 aprile si esibirà nell'avanspettacolo la rinomata Compagnia di fantasie comiche e riviste Jole Naghel. Dal successivo giorno 8 al 14 avremo un gradito ritorno a spettacolo completo della Compagnia della rivista viennese «Tutto al cuore», mentre è già preannunciato per il 6 maggio il debutto della Compagnia O. S. I. con Memè Bianchi e altri divi del microfono.

Per gli spettacoli della Compagnia di Riviste Navarrini, che debutterà sabato sera con «Il ratto delle cubane», si prenotano e si vendono i posti alla Biglietteria del Teatro Excelsior (tel. 72-79).

Un ritratto di Gaspare Tonello

Il prof. Gaspare Tonello, fondatore del Cantiere S. Marco, nel magnifico ritratto di Giuseppe Tominz

Un portafogli contenente 1800 lire rubato audacemente da uno sconosciuto

Martedì sera un giovane uomo stava discorrendo con una sua conoscente in via Cordaroli, quando è stato avvicinato da uno sconosciuto. Alle giuste rimostranze dell'uomo, lo sconosciuto gli ha ordinato di legittimarsi, ciò che l'uomo stava appunto per fare, togliendo dalla tasca il portafoglio. Improvvisamente, però, l'individuo ha colpito con un forte pugno all'occhio sinistro il giovane e, dopo avergli strappato dalle mani il portafogli, si è dato a precipitosa fuga, riuscendo a dileguarsi. Rimessosi dallo stupore ed un po' anche dal dolore, il giovane colpito si è presentato in Questura dove ha denunciato l'aggressione. Il portafogli rubato conteneva oltre 1800 lire. Del fatto sta occupandosi attivamente la squadra mobile.

A proposito della notizia «Un guardiano notturno malmenato da un esercente», pubblicata nelle *Ultime Notizie* di ieri, il sig. Giorgio Moro ci prega di rilevare che ha allontanato dal suo negozio il guardiano notturno suddetto per evitare inutili discussioni. In seguito si accendeva un diverbio durante il quale guardiano notturno ed esercente venivano alle mani. Il fatto è stato appianato e regolato

RADIO

21 marzo

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 12.30: Radio sociale. 13.15: Concerto diretto dal m.o A. Simonetto. 16.30: La leggenda di Santa Germana. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20 e 20.30: Dischi. — 21: «La damigella di Bard», tre atti di Salvator Gotta. 22: **Concerto** del violoncellista Giuseppe Selmi; al pianoforte: Mario Salerno. 22.40 e 23.15: Dischi.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 20.15: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: «Parsifal», di R. Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafin.

Un secolo di tradizioni gloriose

Oggi il Cantiere San Marco compie cent'anni di vita

Istituzione che onora i suoi iniziatori e la grande famiglia operaia triestina

Oggi, 21 marzo, si compiono esattamente cento anni dall'inaugurazione effettiva del Cantiere San Marco. Fu in quel giorno del lontano 1840, che il creatore del Cantiere, prof. Gaspare Tonello, «alzava le aste» pel primo bastimento da costruirsi nel suo stabilimento.

Cento anni! Quanta vita e quanta storia, da quella data. Trieste era, allora, una città in formazione. Dal suo nucleo centrale antico s'erano propagati vie e quartieri che avevano la tendenza a svilupparsi lungo le rive del mare, non meno che verso le valli e i poggi che circondavano la città: ma il Comune nel suo complesso non contava più di 78.917 anime. Il nucleo centrale nel 1840 contava 57.529 abitanti (non compresi i forestieri); 15.000 il suburbio, da 5 a 6000 l'altipiano. Soltanto le vie del centro erano lastricate; l'illuminazione pubblica era ad olio; poche le scuole e non italiane ma tedesche; tutta la vita della città assorta nei traffici; folto il porto di navigli, quasi tutti a vela; ancora pochi quelli a vapore; soltanto da quattro anni il Lloyd era divenuto impresa di navigazione. Nel 1839 i navigli entrati carichi nel porto erano stati intorno a novemila, ma per un complesso di appena mezzo milione di tonnellate o poco più.

L'embrione

Di Cantieri navali ne esistevano a Trieste di varia importanza: primo quello eretto nel 1789 da Odorico Panfilli in Valdirivo (durerà fino al 1851); altri, minori, stavano tra S. Andrea e Servola; ricordato quello d'un dalmata Bilaffer, a S. Lorenzo. Tutti lavoravano a costruzioni e riparazioni di velieri (quello Panfilli dal 1818 anche a navi a vapore), che lottavano con discreta fortuna contro la navigazione a vapore.

Venne allora (1839) ad un insegnante presso l'Accademia Reale (di commercio e nautica), Gaspare Tonello, l'idea di istituire un cantiere nuovo, per costruzione di navi a vela e a vapore.

Questo Tonello era nato a Venezia e dovrebbe essere venuto giovanissimo a Trieste; nel 1829 è tra i conferenzieri alla Minerva, dove parla «sul moto della Terra sul proprio asse e intorno al Sole», e più tardi, «sull'educazione dell'occhio nelle arti». Essendo insegnante di architettura navale, si capisce che gli potè venire l'idea di aggiungere all'insegnamento teorico quello pratico.

Sarebbe questa l'origine del nostro grande Cantiere S. Marco, che Tonello battezzò così in onore del patrono della sua città natia.

Fra S. Andrea e il promontorio di Servola, esisteva allora una spiaggia bassa, liberamente lambita dal mare, ma al coperto dai venti del nord. Dal 1810 una strada (in parte fiancheggiata da alberi) conduceva — lungo quella spiaggia — dal Campo Marzio a Servola. Là, dove i poggi di Chiarbola (S. Vito e S. Giacomo, quest'ultimo non ancora così chiamato), digradavano al mare, il prof. Tonello fermò la sua attenzione per ottenere la concessione di «un po' di spiaggia marina».

Nel 1839 — narrò il Pozzetto — Tonello ricevette dallo Stato 19.200 metri quadrati di spiaggia, ed altri 9600 guadagnò sul mare. Sullo spiazzo così costituito e limitato da due moli laterali, fu costruito il Cantiere, lasciando scoperti 12.800 m. q. per gli scali e le officine all'aperto. Tutto compreso, il Tonello investì in quest'opera 125.767 fiorini (compreso il valore dell'area) cioè circa un milione e mezzo delle nostre lire.

Troviamo nell'*Osservatore Triestino* del 13 agosto 1839, una cronaca di due «avvenimenti» interessanti svoltisi il 12 di quel mese; la benedizione della nuova chiesa di S. Lorenzo a Servola, di cui fu posta la prima pietra, e la «installazione del nuovo Cantiere, sullo spazio di 6 mila Klafter (dunque m. q. 21.600), superiormente conceduto al prof. Gaspare Tonello nella stessa valle di Servola, ove nella mattina se ne fece la benedizione sopra una diga di 50 Klafter erettasi in pochi giorni».

Poco più di sette mesi dopo l'*Osservatore Triestino* poteva narrare l'inaugurazione del Cantiere S. Marco così:

La prima nave: il «Primogenito»

«Nel dì 21 marzo corrente vennero alzate le aste del primo bastimento da costruirsi sul nuovo Cantiere Tonello a S. Andrea, stabilimento di cui abbiamo già annunciato a suo tempo l'installazione, l'11 agosto u. s., sul primo nucleo di terreno, allora allora sottratto dal mare, per le cure del sullodato professore, cui fu superiormente ceduto.

«Da quel punto in poi, cioè in non più che sette mesi, riuscì alla di lui attività d'interrare uno spazio di 2000 Klafter quadrati, (cioè m. q. 7200) che è un terzo dell'area accordatagli ed ormai capace di contenere tre fabbricazioni di grossi navigli».

Il primo varo al Cantiere San Marco avvenne 165 giorni più tardi, cioè il 2 settembre del 1840. L'*Osservatore Triestino* notava che «lo spettacolo del varamento in mare di un bastimento fl sempre piacevole». «A qual marino non batte il cuore allorchè sente comandare: fuori gli scontri! si tagli la ritenuta! Quanto è poi caro, poco dopo, il grido di centinaia di persone che concordemente fanno echeggiare l'aria dei loro evviva, tosto che comincia 'a gran mole a percorrere maestosa l'inclinato scalo!».

E il giornale prosegue:

«Ieri il prof. Tonello lanciò in mare il primo grosso naviglio fabbricato nel suo nuovo Cantiere. Era una creazione il suolo, ma invenzione il naviglio, per cui a buon diritto quel legno fu nominato il «Primogenito». Questo naviglio appartenente al cap. Antonio Leva».

Il Cantiere seguì le sorti economiche della città: l'incremento dei traffici spingeva alla navigazione, e questa a sempre nuove costruzioni marine. Uel 1842 il Tonello mise in mare un battello a vapore di 120 cavalli (si chiamava «Principe Metternich» e aveva iniziata la sua vita in difficoltà — il nome non gli portava fortuna). Il battello, al varo, si fermò a metà sullo scalo, e l'*Osservatore Triestino* raccontò che Tonello lo varò di notte alla luce «di centinaia di fiaccole e di barili di catrame ardenti».

Al principio di questo secolo avvenne pure un varo notturno al Cantiere San Marco, ma «spontaneo», non forzato come quello del 1842. Fu quello di una nave da guerra (portava il nome malaugurante dell'Arciduca ereditario), la quale dopo essersi rifiutata di scendere dallo scalo durante tutta una giornata di operazioni e di sforzi, scese poi da sè, in mare, durante la notte.

Il secondo Tonello

Il Tonello fondatore del Cantiere S. Marco morì il 4 dicembre 1849, e la sua impresa passò al fratello Giuseppe, ma per breve tempo: gli avvenimenti politici del 1848-49 avevano persuaso l'Austria che non era igienico conservare l'Arsenale della I. R. Marina a Venezia, e che sarebbe stato preferibile trasferirlo a Trieste. Perciò il Cantiere S. Marco fu dichiarato istituto di «utilità pubblica» ed espropriato dall'I. R. Erario.

Ciò avvenne nel 1851: il Cantiere fu pagato 49.000 fiorini, tanto meno di quanto era costato; ma non fu trasformato in Arsenale della Marina da guerra austriaca. Il Governo di Vienna doveva essere incerto sul da farsi o forse aveva compreso che, come ai tempi di Roma, il solo vero porto militare dell'Adriatico, era Pola.

Nel 1861 l'Erario offerse il Cantiere San Marco all'asta al «migliore offerente». Il Pozzetto già citato, narrò che fu Giuseppe Tonello ad acquistarlo per fiorini 70.000.

Il Cantiere fu dal nuovo proprietario ingrandito e la sua produttività divenne maggiore per numero e per dislocamento di naviglio. Da notarsi che dal 1853 era sorto accanto al S. Marco l'Arsenale del Lloyd. In concorrenza con questo, Giuseppe Tonello costruì battelli destinati alla navigazione mediterranea e anche a quella oceanica. Il commercio triestino in quegli anni aveva conosciuti alti e bassi frequenti, ma sorreggeva lo spirito pubblico la speranza che la apertura del Canale di Suez sarebbe stato l'inizio per Trieste di un'era di grande prosperità.

Proprio nel 1869 (anno dell'inaugurazione del Canale) Giuseppe Tonello moriva. Si poteva dire che il Cantiere S. Marco fosse divenuto una sua creatura la quale ricevesse alimento dalla sua iniziativa e dalla sua volontà. Talchè, morto il suo animatore, il Cantiere decadde.

Passato di mano in mano e gruppi di capitalisti e società per azioni, nel 1872 fu chiuso. Si chiamava allora il Navale Adriatico, e la sua chiusura creò la «crisi del Navale Adriatico», che si prolungò con le sue conseguenze di disoccupazione e di miseria per le maestranze per lunghi anni.

La famiglia dei Tonello non è estinta. Di Gaspare però, sopravvive in seconda generazione soltanto, il prof. Umberto Pross, del quale il fondatore del Cantiere era nonno materno.

La rinascita

Dal 1872 il Cantiere S. Marco o Navale Adriatico, rimase chiuso fino al 1897, quando fu assunto dallo Stabilimento tecnico triestino, per il quale era ormai insufficiente il Cantiere di S. Rocco (Muggia). Tornarono allora il lavoro e le sue gioie nelle vaste officine e nei capaci scali del rinato arsenale marittimo incaricato di costruire navi militari d'ogni potenza (fino alla «dreadnought»). La città guardava a quella officina che foggiava arnesi di guerra per il suo oppressore. Ma questa operosità bellica durò poco più di tre lustri: la grande guerra immobilizzò il Cantiere, il quale dovette obbedire all'ordine del Governo di trasferire varie sue officine a Linz, sul Danubio.

La Redenzione ricostruì il Cantiere S. Marco come completamento marittimo della Fabbrica macchine S. Andrea (ex Stabilimento tecnico), che nel 1930 divenne parte preponderante dell'ente Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Nella sua nuova funzione nazionale, il Cantiere S. Marco ha già dato un imponente gruppo di navi alla nostra Armata, non senza aver accresciuto contemporaneamente la Marina mercantile di numerose navi veramente modello, ammirate dai tecnici ed invidiateci dagli stranieri.

Alla distanza di cento anni, era doveroso ricordare le origini di questa istituzione che onora i suoi iniziatori non meno che la grande famiglia operaia triestina che la animò e fecondò col suo diligente lavoro.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Continua l'emissione delle Polizze dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI abbinate ai Buoni Novennali del Tesoro 1949

I COSPICUI PREMI riservati agli assicurati

ZATTERIN *** ZATTERIN

La sottoscrizione ai Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949 si è chiusa — con brillantissimi risultati — il 29 febbraio u. s.

Molti cittadini non hanno potuto per ragioni varie, il più delle volte indipendenti dalla loro volontà, partecipare, nei termini e nelle forme stabiliti dalla Legge 4 febbraio 1940-XVIII, a questa grande e patriottica operazione finanziaria.

Non devono impensierirsi, perchè le loro adesioni possono essere ancora raccolte dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni col mezzo di due speciali polizze: l'una «ordinaria» e l'altra «popolare». Ecco le caratteristiche di tali polizze:

Polizza ordinaria

1) - l'assicurando deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 15.000;

2) - la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote-premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;

3) - alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949 a premi, corrispondenti ciascuno al valore nominale di lire 500, fino a concorrenza del capitale assicurato: i numeri di ciascun Buono saranno inscritti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni e sapere subito se è vincitore di un premio;

4) - qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;

5) - in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'*intero* capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949; e cessa l'obbligo di versamento dei premi.

Polizza Popolare

1) - l'assicurando non deve sottoporsi a visita medica;

2) - la polizza, che è a taglio unico di L. 500, ha la durata di otto anni e i premi sono da corrispondersi trimestralmente durante questo periodo, quindi in *trentadue rate;*

3) - alla polizza sarà assegnato dall'Istituto un Buono del Tesoro Novennale 5% 1949 a premi corrispondente al valore nominale di L. 500;

4) - Se il Buono sottoscritto con la polizza sarà sorteggiato nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, il premio stesso sarà versato al contraente;

5) - in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'*intero* capitale sottoscritto sarà immediatamente versato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949; e cessa lo obbligo di pagamento dei premi.

Ispirandosi ai nobili principi della collaborazione fascista, alcuni datori di lavoro hanno voluto che tutti i loro dipendenti figurassero fra i partecipanti alla nuova grande gara del risparmio nazionale, ed a tale scopo hanno scelto la forma previdenziale, offrendo spontaneamente il più largo contributo finanziario. Segnaliamo oggi,

a titolo d'onore

la Ditta «Gestione G. Grani & C.» di Roma, che ha deliberato di assegnare ad ogni suo dipendente — quale premio di lavoro — una polizza popolare da L. 500 abbinata, come sopra descritto, alla sottoscrizione dei Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949, impegnandosi a pagare fino a scadenza i premi dovuti all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Questo è un esempio, che per il suo squisito significato patriottico e sociale sarà certamente imitato da molte altre Aziende; i nomi delle quali saranno di mano in mano portati a conoscenza del pubblico.

Cronaca giudiziaria

Per amore del figlio almeno...

(*Pretura penale*) Una mattina dello scorso luglio, Amalia Vi, mentre stava a letto in casa di Antonio Emme, col quale convive «more uxorio» da undici anni, si sentì scuotere. Aperti gli occhi, vide ch'era Antonio il quale, scuro in viso, le diceva:

— Su, muoviti. Sarebbe ora che te ne andassi!

— Andarmene? Dove?

— In casa del diavolo! Dove vuoi!

— E perchè?

— Perchè sono stufo, arcistufo di te. Chiaro?

— E me lo dici dopo undici anni di vita in comune!

— Meglio tardi che mai! Be', ora non facciamo questioni. Levati e «marche»...

— Ah, è un licenziamento in piena regola! Per poco rendimento, forse? E chi sarà l'oca che verrà a sostituirmi?

— Basta! Non tollero ironie, o-ra! — gridò allora Antonio, sputando, poi, in atto di scherno, sulla faccia di Amalia.

Costei, però, afferrata una scarpa, la scagliò contro la fronte di Antonio il quale, vistosi crescere come d'incanto un fior di bernoccolo corse, imprecando alle donne, alla Guardia Medica, al cui sanitario spiegò la scenata di cui era stato protagonista.

— E volete che mi tenga in casa una donna come Amalia? Mai più! V'è il rischio di fare una brutta fine...

Il fatto, venuto agli orecchi dell'autorità giudiziaria, provocò la messa in accusa della donna, la quale ha dovuto comparire ora davanti al Pretore.

— Abbiamo questionato per motivi di gelosia. — ha detto — Effettivamente Antonio voleva sbarazzarsi di me. E ci è riuscito, perchè ora viviamo separati.

Antonio, interrogato a sua volta, ha dichiarato che la separazione era stata fatta di comune accordo.

— Avevamo capito che, dati i nostri temperamenti, a continuare a litigare per anni e anni, di noi non sarebbero rimaste che le code...

— Avete figli?

— Sì, uno. Ora conta sei anni.

— Era presente alla scenata?

— Certo.

— Ascoltiamolo, allora.

E subito dopo, un bimbetto è salito sulla pedana per deporre. A favore di chi avrebbe deposto il piccolino? — E' stata la domanda che s'è fatta il pubblico. Penosa alternativa questa dei figli, quando son chiamati a dare un giudizio in favore dell'uno o dell'altro dei genitori in lotta aperta fra loro.

Il piccolino, dato uno sguardo amorevole alla mamma, ha detto subito:

— E' stato il papà ad alzare per il primo le mani sulla mamma...

Perchè insistere oltre? Il bimbo aveva gettato una gomena di salvezza alla madre ed offerto, inconsciamente, una sia pur tenue piattaforma ai genitori perchè, per amore di lui, potessero ancora intendersi, volersi bene e ricomporre la famigliuola, e il giudice ha sentenziato subito con umanità, assolvendo l'Amalia per avere agito per legittima difesa.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Presca; cancelliere Verla.

«Attenti al treno!»

Corte d'appello) Erano pieni di vino e tornavano alle loro case. A un dato punto, mentre stavano per attraversare il binario della ferrovia Trieste-Parenzo, si presentò ai loro occhi la regolamentare tabella di avvertimento: «Attenti al treno!». Ma, essendo la linea fuori d'esercizio, il treno non poteva venire nè incutere timore ai passanti. E uno degli ubriachi ebbe l'infelice idea di prendersela con la innocente tabella, che in un paio di minuti fu divelta e frantumata. Poi raccontò il fatto ad altri suoi compaesani. Questi ritennero necessario di riferirlo all'autorità e fecero una denuncia scritta ai carabinieri di Montona. E così nacque un lungo e complicato processo, che ebbe il suo epilogo davanti il Tribunale di Capodistria.

Giovanni Valenta, Pietro Ugotti, Giacomo Crevatin, Giovanni Toncich e Vittorio Squilla di Villa Zumesco, che formavano la comitiva dei giovani che avevano fatto uso del passaggio a livello, furono incolpati del danneggiamento della tabella ferroviaria, ma i tre ultimi se la cavarono con l'assoluzione in istruttoria e solo i due primi furono portati al dibattimento. D'altra parte lo stesso Giovanni Valenta, che è colui che aveva narrato il fatto della tabella, e coloro che lo avevano ascoltato, Carlo Valenta, Angelo Paoletti, Pietro Flego, Luigi Mattiassi e Antonio Mattiassi, furono rinviati a giudizio sotto l'imputazione di calunnia, per avere implicato nel fatto i tre giovani assolti in istruttoria. E il Tribunale di Capodistria condannò tutti quanti. Il solo Giovanni Valenta, avendo meno di 18 anni, fu assolto per concessione del perdono giudiziale. E Pietro Ugotti si ebbe 6 mesi di reclusione per il delitto di danneggiamento, mentre Carlo Valenta, il Paoletti, il Flego e i due Mattiassi ricevettero 2 anni a testa per calunnia.

I condannati ricorsero contro la sentenza. Così essi, fatta eccezione per Antonio Mattiassi, morto nel frattempo, sono stati ora nuovamente giudicati dalla Corte di Appello e la causa è terminata con un'assoluzione generale. La discussione si aggirò intorno a due punti: la natura giuridica della tabella ferroviaria che, essendo la linea abbandonata, non poteva essere, secondo i difensori, una cosa pubblica, nè esposta alla pubblica fede, e quindi non poteva dar luogo a persecuzione penale se mancava una formale querela, e la posizione soggettiva degli appellanti imputati di calunnia che, in seguito al racconto di Giovanni Valenta, potevano aver fatto la denuncia in buona fede. Il P. M., accedendo alle tesi dei difensori, propose che venissero assolti l'Ugotti dal danneggiamento per mancanza di querela e Carlo Valenta, il Paoletti, il Flego e Luigi Mattiassi dalla calunnia per insufficienza di prove. E in questi termini la Corte assolse gli appellanti.

Presidente comm. Rebuttati; P. M. cav. uff. Paolucci; difensori avvocati Paperio di Montona, Sardos di Capodistria e Giuseppe Frausin e Guido Zennaro di Trieste.

Una grave caduta

Per cause ignote, forse colto da malore improvviso o perchè sportosi soverchiamente, il sessantenne Erminio Zigolotti, calzolaio, abitante in via Madonnina 4, è caduto ieri mattina sulla Scala dei Giganti da un'altezza di circa sei metri. In gravi condizioni è stato trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata la frattura dell'avambraccio sinistro e contusioni escoriate alle gambe e alle coscie. E' stato accolto con prognosi riservata.

Orribile disgrazia ad Arsia

Due bimbe schiacciate da un autotreno contro un muro

Di una grave disgrazia sono rimaste vittime ad Arsia le due bambine Jolanda Faraguna, di 11 anni e Pierina Manzoni, di 10 anni. Le due piccole, mentre si trovavano presso una casa, non hanno fatto in tempo ad allontanarsi al passaggio di un grosso autocarro, il cui conducente, Antonio Benco, non si era accorto della loro presenza, sicchè, data la strettezza del passaggio, le bimbe rimanevano prese tra l'autocarro e il muro. La piccola Faraguna decedeva quasi subito, mentre l'altra, dopo le prime cure avute dal medico locale, è stata trasportata all'ospedale di Pola, ove è stata accolta nella sezione chirurgica, in condizioni disperate.

Il conducente dell'autocarro, che aveva proseguito la corsa, non essendosi accorto della disgrazia, è stato arrestato.

Investito dal carretto guidato personalmente

Il bracciante Giovanni Martino, di 56 anni, abitante in via Ponzianino 5, mentre conduceva un carretto a mano sul quale era depositata una pesante balla di cotone, si è... autoinvestito quando stava per raccogliere la balla di cotone caduta a terra. Con la Croce Rossa il Martino è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata una contusione allo sterno con lesione ossea. Lo hanno accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in quindici giorni.

Un pezzo di carbone sulla testa di un bracciante

Nella stiva del piroscafo «Morea», ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, il bracciante Giovanni Zudetich, di 32 anni, abitante in via Damiano Chiesa 16, stava caricando ieri del carbone. Ad un certo momento del lavoro egli è stato colpito alla testa da un grosso pezzo di combustibile caduto dall'alto. Dopo le prime cure prestategli dai compagni di lavoro, egli è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata una ferita con ematoma alla regione frontale e una lieve contusione alla regione scapolare sinistra. E' stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Un annegato presso Cedas

Dalle acque del porticciolo di Cedàs è stato tratto ieri il cadavere di un uomo, dall'apparente età di 30 anni. Il sanitario della Croce Rossa ha constatato la avvenuta morte per annegamento. Addosso al cadavere non è stato trovato alcun documento utile alla identificazione.

Un polso ferito. Il manovale Oreste Bernè di 19 anni, abitante nella frazione di S. Andrea di Muggia, mentre ieri in Chiadino in Monte stava demolendo una serra, si è ferito al polso destro con un pezzo di vetro della stessa. Tale ferita gli è stata medicata all'ospedale Regina Elena dove lo hanno dichiarato guaribile in cinque giorni.

Notiziario di Monfalcone

Il N.U.F. per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci

Per il 23 corrente, annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, il «Nuf» organizza le seguenti manifestazioni celebrative: ore 10.30 deposizione di una ghirlanda sulla tomba dei Caduti fascisti; ore 11, offerta al «Nuf», da parte della locale Sezione Combattenti, della fiamma e inaugurazione degli agonali dello sport; ore 14.30 incontro di calcio tra la squadra del «Nuf» e quella degli Studenti medi; ore 15.15 staffetta Littoriale «Nuf»-«Gil»; ore 18 incontro di pallacanestro femminile tra «Nuf» e «Gil».

La tessera sanitaria per i domestici. Ai sensi della legge 22 giugno 1939-XVII n. 1239 il Comune sta procedendo al rilascio della tessera sanitaria a tutti gli addetti ai lavori domestici; questi ultimi dovranno portarsi sollecitamente presso l'Ufficio sanitario, con la propria carta d'identità, per subire la prescritta visita medica. La visita medica è gratuita.

La processione di Venerdì Santo. Domani alle 20, avrà luogo la tradizionale processione che, partendo dal Duomo, percorrerà le principali vie cittadine; tutte le finestre saranno per l'occasione parate ed illuminate. Alla processione prenderanno parte le autorità locali e le rappresentanze della «Gil».

Il nuovo parroco di Ronchi. Con consueto rituale religioso, ha preso possesso ieri della parrocchia di Ronchi dei Legionari il nuovo parroco don Gio. Batta Falzari, già parroco di S. Pier d'Isonzo. Tutto il clero del decanato con la popolazione si sono recati incontro processionalmente a don Falzari, accompagnandolo quindi nella chiesa parrocchiale, dove vennero celebrate le funzioni religiose.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 1 fuochista nafta, 1 fuochista carbone.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	16	20
Rendita 5%	91.50	91.50
Rendita 3½%	70.65	70.60
Redimibile 3½%	67.80	67.60
Redimibile 5%	92.50	92.50
Obbligaz. Tre Venezie	91.15	91.15
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.70	99.70
Buoni Tes. nov. 1943	92.10	92.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.65	95.65
I. R. I.	455.—	455.—
I. R. I. «Stet» 4%	712.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	468.50	468.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	496.—	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.—	459.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	407.—	408.—
Fond. Tre Venezie 4%	405.—	406.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	889.—	884.—
Assicuratrice Italiana	564.—	564.—
Infortuni	2030.—	2030.—
Riun. Adriatica ser. A	1975.—	1975.—
Riun. Adriatica ser. B	1942.50	1942.50
Gerolimich	254.—	238.—
Istria-Trieste	233.—	233.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	93.—	93.—
Meridionali	986.—	985.—
Fremuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	465.—	464.—
Tram	185.—	184.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.—	232.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	145.—
Cementi Isonzo	105.—	105.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	670.—	670.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	307.—	308.—

CAMBI: Londra 74.28; New York 19.80; Francia 42.10; Belgio 337; Svizzera 444; Jugoslavia 44.40.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Per Pasqua gita sciatoria all'Albergo magg. Bosi (metri 2325) sul Monte Piana; partenza sabato alle 15. Lire 130.

«Crda». Questa sera alle 20.45 prove generali delle sezioni orchestrale e corale per il concerto di sabato.

«Dimm». Sezione A. Domani ginnastica ritmica sospesa. Domenica dalle 18 alle 21 trattenimento. — Sezione B. Domenica gita in torpedone a Monte Santo e Moncorona. Domenica dalle 15 alle 18 ballo bambini. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Dica». Questa sera alle 21 annunciata serata di proiezione di fotografie a colori naturali di prevalente soggetto alpino. Domenica nel pomeriggio dalle 17.30 trattenimento pasquale.

XXX Ottobre. Domenica e lunedì accantonamento sciatorio al rifugio «Gilberti» e rifugio «Timeus».

Ferroviario. Oggi nella sede Vittorio Veneto spettacoli cinematografici alle 17 e alle 19. Domenica verranno ripresi i convegni di danza per soci, familiari e dopolavoristi, che si inizieranno alle 18.30. La filodrammatica «E. Duse» prepara la bella commedia di G. Rovetta «Papà Eccellenza». Al campo di pattinaggio «C. Ciano» continua l'attività con lezioni e allenamenti. L'ingresso al campo è permesso a tutti i dopolavoristi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Partecipanti settimana sciatoria rifugio «Timeus» invitati tutti indistintamente stasera alle 20.30 in sede per comunicazioni.

«Gars». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea e rifugio «Gilberti». Iscrizioni aperte partenza automezzo alle 5.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto di Monte Cassino.

DECESSI (19-20 marzo 1940-XVIII): Mario Zecchin, g. 13; Carlo Ferluga, a. 66; Antonio Micheluzzi, a. 65; Antonia Pettelin, a. 61; Giuseppe Degiorgio, a. 64; Francesco Cadau, a. 21; Giacomo Scarbardi, a. 87; Anna Cagnoli ved. Stancich, a. 76; Giovanni Di Michele, a. 75; Francesco Azzano a. 79; Luigia Namor ved. Milani, a. 86; Roberta Delise in Cumin, a. 62; Giuseppe Kristiancich, a. 67; Anna Vascon nata Slopar, a. 81; Egidio Valentini, a. 42; Alessandro Pagliaro, a. 49; Matilde Tassini ved. Bravin, a. 73; Antonio Bregant, a. 72; Carmela Neri in Mazzeo, a. 54; Maria Vescovo, a. 50; Antonia Ficur, a. 29.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dusizza Albino, guardiano con Gianardi Filomena, casalinga; Russo Ferruccio, impiegato con Crisciani Adelia, insegnante; Caenazzo Giordano, impiegato tecnico con Grim Ester, casalinga; Predonzan Guido, macellaio con Paliaga Miranda, sarta; Brasolo Agostino, falegname con Marchese Ines, casalinga; Canciani Francesco, macellaio con Percich Ambrosia, casalinga; Contento Giovanni, reclamista con Campanile Concetta, casalinga; Calcagno Saverio, cuoco marittimo con Cadoni Emilia, casalinga; Bratos Salvino, impiegato con Kogoj Anna, casalinga; Candela Vincenzo, maresciallo R. E. con Belcastro Roberta, casalinga; Climich Giovanni, carpentiere in legno con Craus Nerina, giornaliera; Canciani Natale, pittore con Benich Antonia, casalinga; Vannocci Corradino, impiegato con Leone Bianca, casalinga; Pichirallo Vincenzo, fabbro navale con Lipott Bruna, casalinga; Vaglieri Ubaldo, fattorino con Sion Santa, casalinga; Zigliotto Umberto, impiegato con Magnone Liliana, tipografa; Orlando Luigi, meccanico con Fortunat Renée, casalinga; Cresciani Giovanni, impiegato con Ambrosi Giovanna, casalinga; Vecchiet Ernesto, meccanico con Germani Iolanda, casalinga; Bolzic Tullio, falegname con Ro- Palmira, giornaliera; Gherbaz Francesco, pittore decoratore con Bordeny Antonia, casalinga; Gruden Rodolfo, impiegato con Toros Anna, casalinga; Natti Guido, musicista con Blason Maria, impiegata; Nigido Alberto, capomanipolo Milizia controaerea con Paulin Nives, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Creola. Salvo contrarie disposizioni del Ministero dell'Educazione nazionale, sino a questo momento nulla è mutato per quanto riguarda gli esami di maturità e di licenza ginnasiale.

Antemarcia. Non esistono pubblicazioni riguardanti la norme di legge aggiornate sui vantaggi di stipendio, anzianità, pensioni, ecc. per gli iscritti al P. N. F. antemarcia. Gli interessati devono rivolgersi alle rispettive organizzazioni sindacali.

Fiducioso. Dovreste parlare al Vicefederale presidente la Commissione federale di disciplina, esponendo il vostro caso e richiamandovi alla recente disposizione del Segretario del Partito.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DISTINTA 30-enne pratica bambinaia, ottime referenze controllabili, offresi ovunque. Orlandi, Cocevia 7, Gorizia. 15029 A

GIOVANE pratico cuoco cameriere offresi prontamente stabile. Indirizzo Piccolo. 33778 A

RAGAZZA brava offresi ore combinarsi. Via Caccia 6, terzo, Bertozzi. 63430 A

RAGAZZA friulana offresi per piccola famiglia. Via Farneto 10, Vogrinz. 33828 A

SIGNORA media età offresi lavori casa, piccola famiglia, miti pretese. Scala Belvedere 1-IV, Bernetti. 63420 A

17-ENNE friulana offresi stabile. Lazzaro 11, porta 4, quarto. 63433 A

36-ENNE vedova offresi presso persona sola oppure piccola famiglia capace tutti lavori, anche fuori Trieste. Via Udine 53, portiere. 63414 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 33798 B

CAMERIERA, bambinaia, ragazza brava, ragazzetta, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 14997 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, presentarsi con attestati. Gardo, viale Sonnino 10-IV. 15015 B

DOMESTICA 17-enne tutto fare, onesta, cercasi. Via Apiari 8 terzo. 14988 B

DOMESTICA e ragazza cercansi per Milano per due persone. Rivolgersi: Bramante 2, IV, sinistra. 63431 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 14985 B

DOMESTICA stabile cercasi. Piazza Garibaldi 10-I. 10023 B

DOMESTICA media età, capace cucinare, buona paga, cercasi. Ponchielli 3, negozio giuocattoli. 33792 B

PRESTASERVIZI attestati cercasi mattina, piccola famiglia. XX Settembre 52-I, sinistra. 33809 B

PRESTASERVIZI per mattina sappia stirare bene retribuita, 9-10. Via Orologio 4. Mazzon. 63416 B

PRESTASERVIZI cercasi. XX Settembre 98. 33805 B

PRESTASERVIZI provvisoria 2-3 ore mattino cercasi. Via Cellini 1, p. 3. 33788 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Presentarsi ore 8. Valdirivo 4, secondo, sinistra. 33781 B

PRESTASERVIZI capacissima pomeriggio cercasi. Via Porta. Presentarsi Gatteri 13, Coloni. 33775 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33821 B

PRESTASERVIZI giovane mattinata, 90 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 15001 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Presentarsi 8-9 Tor San Piero 12, porta 11. 33774 B

PRESTASERVIZI, attestati, cercasi ore 8-17, Valdirivo 11-I, sinistra. 14990 B

PRESTASERVIZI giovane capace 7-10 e 13-16, cercasi. Attestati. S. Francesco 29-II, sinistra. 33822 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Rittmeyer 18, terzo. 63437 B

RAGAZZA pratica frutta erbaggi cercasi. Bernini 1. 33797 B

RAGAZZA per mattino cercasi. Fabio Severo 86, porta 5. 14996 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA meccanico 25-enne, presenza, robusto, pratico qualunque macchina, offresi a ditta o privato. Offerte Cassetta 14968 C Unione Pubblicità.

AUTISTA provetto 33-enne terzo Diesel e scoppio offresi anche magazziniere posto fiducia, ottime referenze. Cassetta 14861 C, Unione Pubblicità.

CONTABILE provetto, corrispondente, pratico bilanci, trattazione clientela, contabilità magazzino, mano d'opera, primanotista, dattilografo, offresi anche subito. Primarie referenze. Cassetta 14827 C, Unione Pubblicità. 14827 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, esperto contabile, bilancista pratico esportazione, occuperebbesi. Cassetta 14850 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE-cassiere cauzione trentamila, perfetto inglese, parlare scrivere, ottima conoscenza altre lingue, energico organizzatore esportazione, lunga residenza mercati oltremare, offresi. Cassetta 14591 C, Unione Pubblicità. 14591 C

INFERMIERA di cuore offresi giorno notte oppure stabile, miti pretese. Via Conti 2, Pieri. 63445 C

INFERMIERE generico diplomato, trentenne, pratica ospedaliera, massaggio, fisioterapia, pronto soccorso, offresi. Cumar, via Rastello 20, Gorizia. 8000 C

INTERNISTA pratica caffè, bella presenza, offresi. Rozzol in Monte 1089. 33793 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi lavoratorio o privati. Scrivere Cassetta 14965 C, Unione Pubblicità. 14965 C

PERSONA anziana distinta di assoluta fiducia con lunghi attestati, brava cuoca, cerca posto governo casa presso una o due persone. Parla italiano e tedesco. Può presentarsi solo di domenica dalle 14 in poi. Cassetta 14828 C, Unione Pubblicità. 14828 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI 15, cime 10, garantite complete 85, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5. 6158 CC

A. A. PERMANENTI senza fili. Ondulazioni tinture lavoro accurato, terza categoria. Salone Fiorentino, Nordio 14. 23741 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calze rimagliatura, soprascarpe, impermeabili riparazioni. Scalinata 3. 63413 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Pierina, via S. Lazzaro 13. 15004 D

BARBIERE-parrucchiere sappia gestire salone cercasi. Indirizzo Piccolo. 14978 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via P. P. Vergerio 14, Mongelli. 15005 D

GARZONA per negozio biancheria signora cercasi. Corvo, Carducci 20. 15017 D

GIOVANE per commestibili 19-24-enne cercasi. Coroneo 26. 33795 D

INDUSTRIA importante cerca impiegato o impiegata corrispondenti dattilografi inglese molto bene. Inviare offerte con curriculum Cassetta 14970 D, Unione Pubblicità. 14970 D

RAGAZZA pratica frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 15018 D

RAGAZZETTO lavori leggeri, anche solo pomeriggio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33816 D

RAGAZZO apprendista ufficio cercasi. Autotrasporti Tergeste, Geppa 6. 15003 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Donadoni 13. 33807 D

RAGAZZO buono fare qualche cosa cercasi. S. Lazzaro 23, calzolaio. 63422 D

RAGAZZO panetteria cercasi. P. Revoltella 24. 63421 D

SERIA azienda cerca assolutamente perfetta svelta intelligente stenodattilografa inglese, possibilmente anche altra lingua. Inutile offrirsi senza tali requisiti. Offerte Cassetta 14960 D, Unione Pubblicità. 14960 D

STENODATTILOGRAFA o stenodattilografo giovane, provetto, buona pratica lavori ufficio, serietà, moralità, referenze, cercasi da importante stabilimento provincia Roma. Offerte a De Angeli, casella postale 372 C, Roma. 5215 D

STENODATTILOGRAFA italiana-tedesca, con conoscenza francese e inglese, giovane, rapida, cercasi, importante società. Offerte con referenze Cassetta 14919 D, Unione Pubblicità.

VENDITORE ambulante, propagandista con banco, cercasi per lancio articolo grande possibilità. Telefonare ore 11-12 n. 75-72. 33811 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA-studio modernamente mobiliata, bagno, unico subinquilino, possibilmente indipendente, cerca distinto primi aprile. Cassetta 14964 E, Unione Pubblicità. 14964 E

CAMERA mobiliata, salottino, uso bagno, paraggi Sant'Andrea oppure vicino dell'Università; cerca signore distinto. Cassetta 14958 E, Unione Pubblicità. 14958 E

CAMERE due mobiliate con quattro letti cercansi. Cassetta 14982 E, Unione Pubblicità. 14982 E

CAMERETTA indipendente, cerca distinto non residente Trieste, paraggi Stazione Centrale, piazza Borsa. Cassetta 14992 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA, camerino mobiliato città, cerca signorina, presso signora sola. Cassetta 14975 E Unione Pubblicità.

DISTINTO cerca in sito tranquillo due camere mobiliate, ingresso libero, con uso parziale cucina. Telefonare 59-86. 63429 E

MEDICO cerca camera vuota paraggi S. Vito, Franca, Carlo Alberto. Indirizzo Piccolo. 33801 E

STANZA stanzino accessori, poggiuolo, soleggiato, anche non subito, cercano due persone pensionate. Cassetta 14959 E, Unione Pubblicità. 14959 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIMA, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, desiderando vitto, affittasi. Telefonare 32754. 63419 F

A. A. MATRIMONIALE grande affittasi. Via Milano 27-I, destra. 15026 F

A. A. STANZA pulitissima affittasi a distinto. XX Settembre 57, primo, destra. 63407 F

A. BARCOLA Riviera, Matrimoniale bellissima, vista mare, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi una due persone. Telefonare 26967. 33824 F

A. LETTO affittasi operaio. Vicolo Ospedale Militare 21. 63441 F

A. STANZA elegante soleggiata affittasi distinto. Commerciale 15, primo piano. 63427 F

CAMERA vuota grande indipendente affittasi. Caccia 6-I, porta 4. 14980 F

MATRIMONIALE, anche amici, ambiente signorile, tranquillo, affittasi. S. Francesco 30, porta 11. 33787 F

MOBILIATA due persone, con vitto buono, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 28, secondo. 63412 F

MOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi anche giorni. Libertà 5, terzo. 14991 F

MOBILIATA ariosa volendo vitto. Machiavelli 13 (angolo Roma), II, Travagin. 33800 F

MOBILIATA ariosa ingresso libero, distinto, stabile, affittasi. Sonnino 3-II. 63446 F

MOBILIATE due centralissime, bagno, vitto, telefono, affittansi. Milano 11, terzo campanello. 33814 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi perbene. XX Settembre 79-I. 0014830 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Ananian 8, mezzanino (paraggi Rossetti). 63418 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Ghirlandaio 15-IV, destra. 33785 F

Istruzione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 6155 G

CONVENIENTISSIMAMENTE: pianoforte, stanza scolastica (qualsiasi attività), cederebbesi. Vicali 12, Scuola. 6157 G

CORSO taglio da donna, tassa minima, scuola autorizzata. Ginnastica 23, Ieralla. 63305 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 33780 G

LATINO greco tedesco, matematica insegna universitaria capacissima. Milano 22-I, sinistra. 33815 G

LINGUE tutte: europee, americane, parlerete prestissimo, anche senza studiare. Giulia 41-IV, mezzo. 63443 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO ricordo smarrito martedì via Giulia, Corso o marina. Portare via Giulia 100, porta 16. Mancia. 63408 H

CANE fox-terrier bianco-nero smarrito. Mancia riportandolo via Ronco 4. 14994 H

MANCIA chi porterà via Milano 19-II, Mattioli, portatessera con tre tessere. 33773 H

POVERA ragazza ricoverata Pia Casa ha smarrito in via Istituto, nel pomeriggio di lunedì 18 corr., lire 50. Onesto rinvenitore è pregato rimettere l'importo al Piccolo. 1000 H

SCIARPA bianca ermellino, smarrita sabato notte fra Teatro Verdi-Albergo Savoia. Onesto rinvenitore portarla banco Caffè Pitschen verso generosa mancia. 63410 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ALLOGGI 4 e 5 camere, accessori, affittansi. Coroneo 3-I. 63388 I

APPARTAMENTO quattro camere affitto mite cedesi con mobilio. Indirizzo Piccolo. 6156 I

APPARTAMENTO in villa 3 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi prontamente. Vicolo Castagneto 38. Autobus 10, fermata Salumificio Masè. Visitare dalle 10-12. 63417 I

CAMERA camerino cucina cercasi per 1.o aprile, cauzione. Rivolgersi via Venezian 26, secondo. 15006 I

CAMERA con focolaio affitto minimo affittasi. Biasoletto 141 (Chiadino). 15027 I

CAMERE due cameretta camerino bagno cucina scambiasi con una camera cameretta cucina, vicinanze della linea tranviaria. Indirizzo Piccolo. 33779 I

CENTRALISSIMA posizione, affittasi subito parte appartamento tre-quattro stanze, accessori. Eventualmente uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 63421 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino, bagno, termosifone autonomo, completamente mobiliato, cedesi vera occasione causa partenza. Offerte Cassetta 15008 I Unione Pubblicità. 15008 I

QUARTIERE 3 stanze, veranda, bagno, con campagna, affittasi prontamente. Via Romagna 51. 33782 I

QUARTIERINI piccoli, bellissimi, subito, maggio, giugno, luglio. Timeus 4, primo. 14999 I

Assistito dall'affetto dei suoi, dopo una vita dedicata unicamente alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente oggi

Gustavo Laudi

Lo piangono la vedova **SANTINA NORIO**, i figli **EDGARDO** con la consorte **GIOVANNA** e la nipotina **EDDA**, **CARLO** (assente), **avv. ERMANNO** ed **OSCAR**, in una alla sorella, ai fratelli ed agli altri congiunti.

Le esequie dell'Estinto seguiranno venerdì 22 corr. alle ore 10.30, partendo dalla cappella mortuaria del Civico Ospedale.

Trieste, 20 marzo 1940-XVIII.

Munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, si spense il 18 corrente

Carlo Ferluga

d'anni 66

La desolata consorte **MARIA CASA**, le sorelle **NERINA** e **GINA**, unitamente agli altri parenti, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, nella tomba di famiglia.

Trieste, 20 marzo 1940-XVIII.

Stamane all'alba, a nove giorni di distanza dalla morte della nostra adorata mamma, ci lasciò per sempre il nostro adorato padre

MARCO POLACCO

d'anni 68

Straziati dal dolore che non ha conforto, lo piangono i desolati figli **GIUSEPPE, GIACOMO, MARCELLO, GIULIO** e **MARIO**, in unione alle nuore, il nipotino, la sorella e i parenti tutti.

I funerali dello scomparso avranno luogo domani 21 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Cimitero.

Il presente serve da partecip. diretta

VILLA vicino piazza Scorcola otto stanze, affitto conveniente. Zekoll, Romagna 2, quarto 18-20. 33791 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

LOCALI adatti sede Dopolavoro, posizione centrale, cercansi. Telefonare 95-36. 63442 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, cercano coniugi soli statali. Offerte Cassetta 14974 L, Unione Pubblicità. 14974 L

QUARTIERE moderno anche periferico 4 stanze accessori conforto giardino o grande terrazzo cercasi. Scrivere Cassetta 14665 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO cercano due persone statali, anche custodi villa. Telefono 31-59. 33772 L

STATALE cerca quartiere 3-4 camere libero subito, al massimo primo aprile. Offerte Querci-Bolognese, Crispi 8. 63434 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. BELLISSIMO servizio posate argento 12 persone, peso chilogrammi 11, vendesi. Cassetta 14971 M, Unione Pubblicità. 14971 M

A. MARINA splendida Grimani 100 per 80 cornice allegorica vendesi. Ginnastica 16, secondo. 15023 M

A. OCCASIONE, vendonsi due grandiose volpi argentate. Carducci 38-I, sinistra, casa farmacia Picciola. 33813 M

A. SOPRABITINO e vestito bambino 7 anni, taglio stoffa uomo, vendonsi occasione. Via Udine 31-II, sinistra. 012356 M

ARMONICA piano (registro) straoccasione vendesi urgentemente. Battisti 9, porta 8. 15025 M

BANCHI scanzie negozio retrobottega vendesi. Via S. Marco 17. 14995 M

CARRO due ruote vendonsi. Ferriera n. 34. 33829 M

CARROZZELLA sport vendesi. Ghezzo, via S. Francesco 53, porta 17. 63428 M

CARROZZELLA sport chiara 150, recinto quadrato bambini 30. Via Tiepolo 1, porta 14. 33806 M

CARROZZINA fonda molleggiata. Via Canova 19, Caburazza. 33802 M

DIVISA Avanguardista ottimo stato vendesi. Zonta 4-II, destra. 33827 M

FUSTI vuoti vendonsi. Gatteri 35, deposito vini Colussi. 63444 M

GRAMMOFONO valigia perfetto; molti dischi nuovi, usati, vendonsi occasione. Battisti 9, porta 8. 15025 M

IMPERMEABILE uomo statura media, uso soprabito, vendesi. Zonta 4, secondo, destra. 33826 M

INDUMENTI personali vendonsi in blocco. Indirizzo Piccolo. 33820 M

LETTINO bambini vendesi occasione. S. Giacomo in Monte 20-II, Capodel. 12345 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 150 vendesi occasionissima. Settefontane 13, interno. 15011 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 15000 M

MACCHINA scrivere portatile nuovissima lire 750 occasione vendesi. Negozio S. Caterina 9. 14998 M

MACCHINA da cucine spoletta rotonda vendesi. Piazza Guido Neri 2-V, Ruzzier. 33818 M

MACCHINE cucire spola rotonda seminuova vendesi vera occasione. Piccardi 41, Caucci. 15013 M

MANTELLO donna nuovo occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 14986 M

MATERASSI due lana usata bellissima vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 33790 M

OCCASIONE eccezionale: splendido tappeto orientale annodato 200 per 300 lire 470; altro 200 per 130 lire 250. Piazza Ciano 13. 14928 M

PELLICCIA murmel bolero puzzole persianetto vendonsi occasione. Imbriani 3, primo. 15016 M

RADIO trionda recentissima altra americana vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4, secondo. 15019 M

RADIO nuova trionda costo 1500 vendesi occasione 840. Indirizzo Piccolo. 63440 M

RADIORIPARAZIONI, applicazione onde corte, scale parlanti, ecc. Specializzato Laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93-20, Consultateci. 15002 M

SCALDABAGNO Vaillant nuovissimo vendesi occasione. Ritiro usato. Officina Parini 3. 14979 M

SOPRABITO loden, vestito uomo e ragazzo nuovi, rara occasione. Via Maiolica 14, porta 5. 63432 M

TAILLEUR nuovo novità vendesi occasione. S. Nicolò 12, portinaia. 33777 M

TENDA da sole 435 per 240 quasi nuova ferramenta completa vendonsi occasionissima. Bosco 38, magazzino. 63411 M

VESTITI due uomo, giacche calzoni soprabito loden occasione. Caprin 10, primo. 15012 M

VESTITI alcuni, impermeabile finissimo uomo, vendonsi. Ferriera 5, porta 10. 14984 M

VESTITO blu uomo media statura vendesi. Indirizzo Piccolo. 33783 M

VESTITO uomo alto, scuro, mantello donna nero, vendonsi. Caprin 10-I. 33799 M

ZEISS Delactis 8 per 40, stanza pranzo Rinascimento, orologio regolatore, lampadario ferro battuto, occasione. Rossetti 11, porta 4. 15024 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BICICLETTA bambina sei anni occasione acquistasi. Telefonare 26057. 33808 N

GHIACCIAIA uso famiglia in buonissimo stato cercasi. Telefono 25186, Galatti 14, primo. 33810 N

MOTOCOMPRESSORE nafta per 1-2 martelli cercasi. Offerte Cassetta 14966 N, Unione Pubblicità. 14966 N

PORTASIGARETTE oro comperasi d'occasione. Cassetta 14972 N, Unione Pubblicità. 14972 N

SCALDABAGNO automatico, vasca, lavandino, bidet, se perfetto stato acquistansi. Telefonare 65-01. 14993 N

SPARHERD ferro 200 per 80 cercasi. Bellinzona 12, trattoria. 63426 N

TORNIO metalli efficiente cercasi pagamento contanti. Via Imbriani 14, negozio. 33803 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Assortimento bellissime matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, mobili ufficio, convenientissimo. 33740 NN

A. MATRIMONIALE finissima, salotto moderno, scrivania, credenza, macchina rientrante, prezzo irrisorio causa sgombero. XX Settembre 63, magazzino. 14976 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 15021 NN

A prezzi bassi ammobilierete Vostro appartamento rivolgendoVi Laboratorio mobili Luci, Madonnina 14. Facilitazioni. 63439 NN

ALLA «Nuova Bottega», acquistansi mobili, oggetti vari. Crispi 17. 33823 NN

ARGENTIERA e florala, grande specchio, mogano, scrivania bambù, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33819 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, solida lavorazione, prezzi convenientissimi, confrontate. Via Solitario n. 7. 14980 NN

CUCINA lussuosa 780, altra supermodello, vendonsi occasione. Crispi 51, falegname. 15022 NN

MATRIMONIALE moderna vera occasione vendesi. Beccherie 9, negozio scarpe. 14987 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 63415 NN

MATRIMONIALE quattro porte frassino, pranzo, cucina, poltrona letto, forno gas, poltrone pelle vendonsi. Giacinto Gallina 2, portiere. 33794 NN

MATRIMONIALE bellissima, scrivania, macchina cucire, vendonsi. Gatteri 54, porta 1. 33817 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, bellissima, vera occasione. Pacinotti 11. 63438 NN

MATRIMONIALE noce, nuova, vendesi prezzo occasione. S. Sergio 4 (traversale Madonnina). 63436 NN

MATRIMONIALE quattro porte finissima ordinata 4000 vendesi 3600, massima garanzia. Via Rossetti 59, falegname. 15020 NN

PIANINO buonissimo, marca germanica, noleggiasi prontamente 25 mensili. Besenghi 18. 63425 NN

STANZA pranzo, divano, poltrone, quadri, prezzo mitissimo, vendonsi occasione rara. Indirizzo Piccolo. 33804 NN

SALOTTO artistico stile fiorentino vendesi, rivenditori esclusi. Telefonare 26967. 33825 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40 4 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 14977 O

ACQUISTO, scambio, argento, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 15007 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABITI da lavoro cerca venditore introdotto presso fabbriche. Asconati, Seregno. 5216 P

COMPAGNIA Assicurazioni cerca produttori grandine provincia Udine, Gorizia, Trieste. Provvigioni alte liquidate presentazione contratti. Scrivere: Cassetta 5208 P, Unione Pubblicità Trieste. 5208 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA cabriolet ultima serie lussuosa vendesi. Telefonare 26303. 33789 Q

BICICLETTA bambino 5 anni cercasi. Galatti 14-I, telefono 25-186. 33812 Q

BICICLETTA uomo balloncino come nuova vendesi occasione. Piccardi 12, destra. 15014 Q

BICICLETTA mezza corsa, altra donna pochissimo adoperata, vendonsi. Capitolina 2, primo. 63435 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. S. Luigi, via Machlig 26, quarto. 33776 Q

TRICICLO per trasporto, buono stato, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 33830 Q

175, 250, motocarrozzini vere occasioni. Cicli Taurus cambi, facilitazioni. Tonini, Sonnino 42. 15009 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ACQUISTI immobiliari, vendite, intavolazioni, condominii, terreni, informazioni, ragguagli: Scrivere Cassetta 14846 S, Unione Pubblicità.

AVVIATISSIMO magazzino carta stracci ferramenta metalli, ecc. posizione ottima cedesi causa malattia. Scrivere Cassetta 14967 R, Unione Pubblicità. 14967 R

SPACCIO vini giornalmente due ettolitri anche in prova, piccolissime spese, causa malattia, vendesi, affarone. Caffè Sanità, Sandro. 14983 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AURISINA-Cave, occasionissima, pertenza, vendesi casa: quartiere pianterra, 2 quartierini I piano, cantina, terrazza, grande orto. Cassetta 14961 S, Unione Pubblicità. 14961

CASETTA Roiano vista mare, rendita, vendesi per incarico. Indirizzo Piccolo. 33786

OPICINA terreni strada Banne lire mq. Cidri, Caffè Micel, Opicina, telefono 21-000. 63409

STABILE nuovissimo solido vendesi proprietario rendita netta 7.40% saldo prezzo 550.000. Indirizzo Piccolo. 63423

STABILE nuovo città, esenzione imposte, rendita oltre 7%, vendesi direttamente 360.000 trattabili. Cassetta 14841 S, Unione Pubblicità. 14841

TERRENO, eventualmente con casetta, acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 15010 S, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

IMPERMEABILI, mantelle, mantelline pronti, vendita occasione. Riparazioni Valdirivo 11, lavoratorio. 33796

RECANDOMI Vienna breve soggiorno accetterei incarichi legali, disbrigo controversie, massima serietà, discrezione. Indirizzare Cassetta 14973 Unione Pubblicità. 14973

ZUCCHERO viene sostituito dal miele speciale venduto nella Formaggeria Nazionale, via Carducci 31. 33784

IL PIU' GIALLO DEI GIALLI

IL VAMPIRO

Protagonisti:
Melvyn DOUGLAS, Fay WRAY
Lionel ATWILL

Sabato al
Supercinema "PRINCIPE"

Sabato al FILODRAMMATICO

Debutto della
GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTE
Disco D'oro
Macario N. 2
30 - persone in scena - 30

Sullo schermo:
ROSA DI SANGUE
VIVIANE ROMANCE
GIORGIO FLAMANT

La più simpatica coppia dello schermo
Assia Noris
Amedeo Nazzari
in una divertentissima vicenda ricca di sorprese e di colpi di scena.
100.000 dollari
Un film di MARIO CAMERINI.
Sabato al Nazionale

Imminente all' EXCELSIOR

STOCK
IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE